

Germania, nel dopo-Merkel Scholz porta in testa la Spd

BRESOLIN E AUDINO / PAGINA 2 E 3



Verso Barcolana Sea Summit faro sulla salute del mare

D'AMELIO / PAGINA 16, 17, 18 E 19



TRIESTE / COMUNALI, IL VOTO DEL 3 E 4 OTTOBRE

Sede unica per i mercati I candidati si dividono

Dal Porto vecchio alla zona industriale fino all'ex Gaslini: tutte le proposte per il nuovo sito

Dal Porto vecchio alla zona industriale, passando per l'ex Gaslini. Sono le proposte dei candidati sindaco per il futuro del mercato ittico e dell'ortofrutticolo all'ingrosso. Anche se alcuni, sul sito unico, non si sbilanciano. Considerazione comune è la necessità di un dialogo aperto con gli operatori del settore. «L'a-

rea individuata è quella alla fine del canale navigabile, tra ex manifattura Tabacchi, Colombino ex Venezia» spiega Roberto Dipiazza. «Evito - dice subito Francesco Russo, di Punto Franco - di indicare e di promettere luoghi come fatto negli ultimi anni, con soluzioni senza concretezza. **BRUSAFERRO** / APAG. 20 E 21

IL CASO

COMELLI / APAG. 5

Sul palco con i no pass
Vicequestore di Gorizia
finisce nei guai a Roma

LA PROTESTA

SARTI / APAG. 22

Nuovo corteo in vista
in centro a Trieste
«Non ci fermiamo»

CRONACA

Trieste Airport recupera un terzo dei passeggeri «Normalità nel 2022»

BALLICO / APAG. 8 E 9



Lo scalo di Ronchi

Illuminazione pubblica duello "in casa" fra Comune e Hera Luce

GRECO / APAG. 23

Dai gadget di ogni tipo ai biglietti d'auguri: Coloratissimo ne fa 35

TONERO / APAG. 24



Marina Marass di Coloratissimo

Patuanelli: «Evitare polemiche fra viticoltori sul nodo Prosecco»

SALVINI / APAG. 25



Unione, finalmente 3 punti e un sorriso

ESPOSITO, RODIO E ROBERTI / ALLE PAG. 34 E 35



Allianz, che debutto Domata Brindisi

DEGRASSI E GATTO / ALLE PAG. 36 E 37

FOCUS

Torna ad Aquileia il Tricolore del Milite Ignoto

MARTINA DEL PICCOLO

Il Tricolore che avvolse, 100 anni fa, le spoglie del Milite Ignoto ha fatto ritorno ad Aquileia. Bagnato da un cielo in lacrime, è stato accolto nella Basilica patriarcale dalle note de "Il silenzio". / ALLE PAG. 14 E 15

Mieli: «Ricordare esodo e foibe è stato giusto»

CORRADO PREMUDA

Ricostruire la Storia per raccontarla e tramandarla è operazione delicata e complessa. Bisogna tenere conto delle inevitabili dimenticanze e anche delle omissioni volute che circondano fatti e personaggi. / APAG. 6

SENTI LA TV SENZA CUFFIE: è la tecnologia



PICCOLO
APPARECCHIO ACUSTICO

- INVISIBILE
- COLLEGABILE ALLA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TUO CON
€450,00
DI SCONTO
VALIDO FINO
AL 2 OTTOBRE

TRIESTE

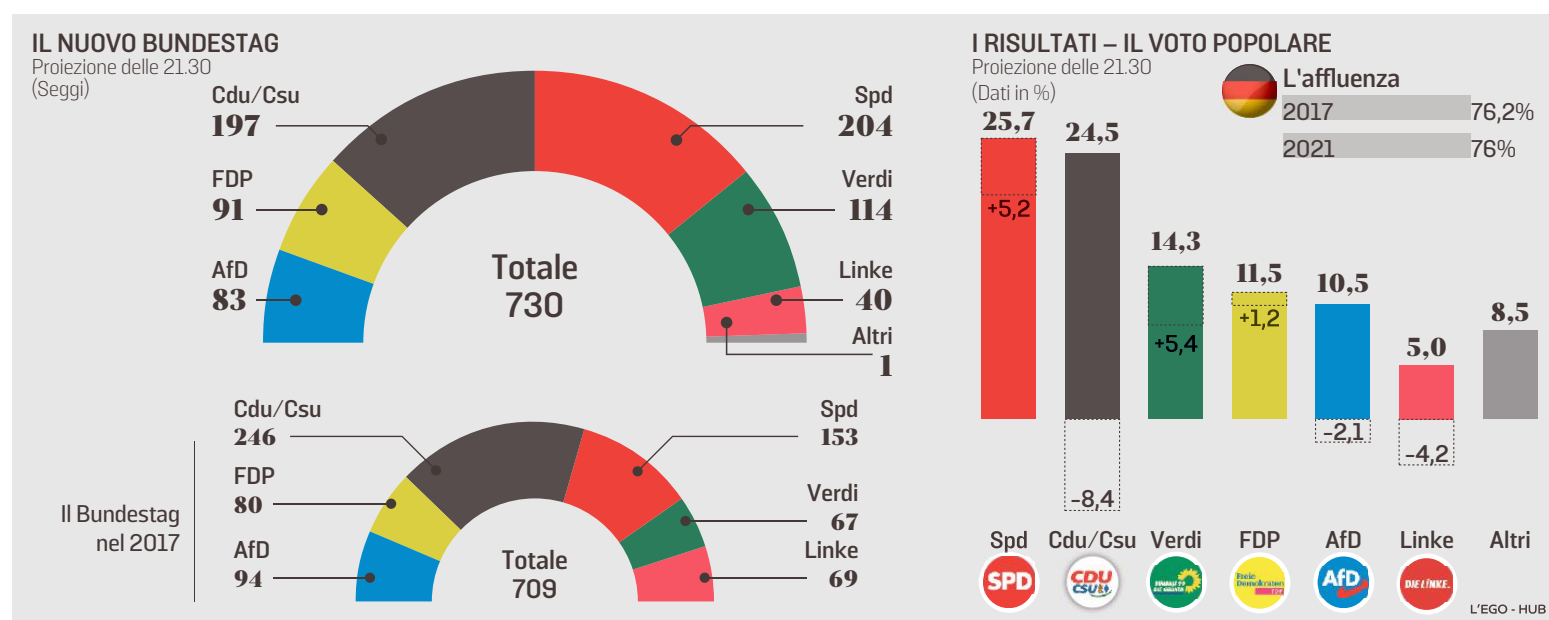
VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807



La sfida elettorale

Scholz porta in testa la Spd sfida nella notte con Laschet per la guida della Germania

Tracollo della Cdu che perde 9 punti dal 2017, socialdemocratici in lieve vantaggio Verdi sotto le aspettative. Decisiva la Fdp. Ma per il governo i tempi sono lunghi



Il leader socialdemocratico, Olaf Scholz

BERLINO

È un testa a testa quello che per tutta la notte è andato in scena a Berlino con Olaf Scholz, candidato dell'Spd di poco avanti ad Armin Laschet, delfino poco carismatico di Angela Merkel. Sono se-

parati da poco meno di due punti percentuali, dieci seggi in tutto (205 contro 195, dati parziali) ed entrambi rivendicano il diritto di guidare il governo. «I tedeschi vogliono che sia io il cancelliere» dice Olaf Scholz al popolo dell'Spd incredulo del vantag-

gio maturato. «Il risultato non è affatto chiaro», ribatte a distanza Armin Laschet al quartiere generale della Cdu. Più tardi nel tradizionale confronto fra i leader alla «Ard» sarà ancora più netto: «Non sempre tocca al primo partito esprimere il cancelliere», di-

ce lasciando intravedere una lunga battaglia. Anche se fonti del partito hanno fatto trapelare alla Deutsche Welle che «l'Unione potrebbe prepararsi a fare opposizione».

La Cdu comunque non può essere contenta del risultato:

appena 24,5% meno 8,4% rispetto al 2017, il peggior esito della storia.

Nei Lander dell'Est la Cdu è crollata al 17% perdendo 10,3 punti percentuali e cedendo all'estrema destra dell'Afd, salita al 21% (+0,5%) la palma di secon-

do partito. Negli Stati dell'ex Ddr l'Spd, primo partito, avanza di 8,4 punti al 23%. La Linke è data al 10,5%, più del doppio del dato nazionale, ma cede 6,8 punti in quello che è un suo tradizionale bastione.

Stando alle proiezioni i so-

Ma le nuove regole sul Patto di Stabilità e sull'immigrazione sono urgenti

Sette mesi di paralisi e dossier congelati Ecco i timori dell'Europa

IL RETROSCENA

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Sette mesi di paralisi. È questo lo spettro che si aggira per l'Europa, destinata a mettere nel congelatore i principali dossier. La riforma del Patto di Stabilità e quella del diritto d'asilo, ma anche e soprattutto il Green Deal, le nuove regole per i colossi del digitale, le questioni aperte con Ungheria e Polonia sullo Stato di diritto, la Difesa europea, per non parlare della Conferenza sul futuro dell'Ue: senza un governo a Berlino, è impensabile muovere un solo passo su questi sentieri di riforma. Il problema è che la finestra tra il voto tede-

sco e quello francese di fine aprile rischia di essere troppo stretta e così, quando la Germania avrà finalmente un nuovo cancelliere e una nuova coalizione, la Francia sarà in piena campagna elettorale. Edunque tutto resterà sospeso per almeno sette mesi.

Uno scenario simile a quello del 2017, anno in cui le elezioni all'Eliseo precedettero di pochi mesi quelle tedesche. Scansato il «rischio» di ritrovarsi Marine Le Pen alla guida della Francia, l'Ue aveva trovato una nuova spinta dalle proposte di Emmanuel Macron, ma si era dovuta fermare fino al marzo del 2018 per attendere la fine dei negoziati di coalizione a Berlino. Questa volta, però, c'è una grande differenza: all'epoca c'era Angela Merkel a garantire la continuità. Ora invece è tutto diverso.

Da questa mattina la Cancelliera non sarà più nella pienezza dei suoi poteri e dovrà limitarsi all'ordinaria amministrazione. Non potrà certo indicare la rotta per indirizzare i «file» legislativi in un verso o nell'altro come ha fatto negli ultimi 16 anni. E anche se il nuovo governo «difficilmente porterà a grandi cambiamenti nella posizione tedesca» in Europa, come notano Daniel Gros e Sophia Russack del Ceps (Center for European Policy Studies), tra una coalizione e l'altra possono esserci sfumature significative. L'approdo dei Verdi in maggioranza si farà certamente sentire quando sarà il momento di affrontare i negoziati per il pacchetto climatico «Fit for 55», il cuore del Green Deal. E in generale potrebbe essere una spinta verso una maggiore integrazione



La sede della Commissione europea a Bruxelles

a livello Ue.

Sulla riforma del Patto di Stabilità, la presenza di almeno un partito tra i liberali e la Cdu (se non entrambi) nella nuova coalizione non promette nulla di buono per l'Italia: i cristiano-democratici (e ancor più i loro alleati bavaresi della Csu) non sono affatto favorevoli a un allentamento dei vincoli di bilancio, mentre i liberali sono persino più rigidi e sembrano determinati a chiedere il ministero delle Finanze. In ogni caso, fiutando il clima ostico, il ministro Bruno Le Maire ha già fatto sapere che l'accordo sulla riforma del Patto non figurerà tra le priorità

della presidenza francese. Lo spazio, temporale e politico, per trovare un'intesa prima del ripristino delle vecchie regole (gennaio 2023) è strettissimo.

Anche sulla riforma di Dublino sono impensabili progressi prima della seconda metà del 2022. Su questo dossier la Germania di Merkel non ha mai avuto una posizione estrema e così sarà anche per chi arriverà dopo, ma il nuovo Cancelliere sarà determinante per portare avanti il dialogo con i Paesi di Visegrad. Soprattutto con Polonia e Ungheria (al voto nella primavera del 2022), con le quali bisognerà affronta-

re pure il nodo del rispetto dello Stato di diritto. Merkel ha sempre preferito evitare il muro contro muro e sarà interessante vedere come i Verdi e i Liberali troveranno un'intesa su una questione che li vede su posizioni molto diverse.

Chi prenderà il posto di Merkel dovrà dimostrare di saper guardare al di là della linea dell'orizzonte. L'Europa sta attraversando un momento cruciale «e il merkelismo non è più sostenibile» sostiene Piotr Buras del think tank Ecfir. Negli ultimi 15 anni lei ha mantenuto lo status quo nell'Ue, ma ora ci sono sfide come la pandemia, i cambiamenti climatici e la concorrenza geopolitica che richiedono svolte radicali, non cambiamenti cosmetici».

Chi osserverà i negoziati di coalizione con grande interesse è Ursula von der Leyen: se la sua Cdu dovesse finire all'opposizione, per la presidente della Commissione si aprirebbe una fase di grande incertezza. Chi l'ha vista in azione nelle stanze di Bruxelles riferisce di un netto avvicinamento a Macron nell'ultimo periodo, forse per trovare riparo sotto la sua ala nell'era post-Merkel. Ieri, in attesa dei risultati elettorali tedeschi, la presidente della Commissione è rimasta in silenzio e ha pubblicato su Twitter soltanto una sua foto. Sotto l'Arco di Trionfo. —

La sfida elettorale

LE POSSIBILI COALIZIONI

I nomi delle coalizioni sono ispirati dai colori associati alle diverse posizioni politiche



"SEMAFORO"

SPD
FDP
Verdi

"GIAMAICA"

CDU/CSU
FDP
Verdi

"KENYA"

CDU/CSU
SPD
Verdi

"GERMANIA"

CDU/CSU
SPD
FDP

"ROSSO-VIOLA-VERDE"

SPD
Linke
Verdi

L'EGO - HUB

Cinque strade per un governo

Il risultato uscito dalle urne consegna uno scenario facile da interpretare come il cubo di Rubik. Liberali e Verdi diventano l'ago della bilancia: entrambi i partiti disposti a governare con Cdu o Psd

Uski Audino / BERLINO

I primi risultati elettorali in Germania consegnano uno scenario facile da interpretare come il cubo di Rubik. C'è un chiaro perdente, l'Unione Cdu-Csu che raggiunge un risultato di diversi punti inferiore al già peggiore risultato storico raggiunto nel 2017, con il 32,9. C'è un probabile vincitore, che risale la china dal quale era approdato alle scorse elezioni, ma senza "sfondare" con un risultato impreveduto, l'Spd. E poi ci sono due partiti, i Liberali e i Verdi, che pur senza grandi exploit elettorali avranno l'onore e l'onore di dare le carte per una nuova coalizione di governo nel più popoloso Stato della Ue.

«È sensato che tutti i partiti che non sono per lo status quo parlino per primi e tutto il resto si può strutturare» ha aperto le danze delle trattative il liberale Christian Lindner, invitando pubblicamente i Verdi ai primi colloqui per formare una coalizione nel corso del primo confronto televisivo tra i pesi massimi di tutti i partiti. Cosa ci sia dietro quel «tutto si può strutturare» è tanto aperto quanto vago. Ma si traduce in due opzioni principali: una coalizione Jamaica, con liberali, verdi e Unione Cdu-Csu, o una coalizione Semaforo con verdi, liberali e Spd. Le due coalizioni sulla carta hanno lo stesso peso: l'alleanza Semaforo potrebbe contare su 413 deputati, la Giamaica su 402. Il punto è che nell'alleanza tra verdi, liberali e Unione Cdu-Csu, il partito ambientalista avrebbe tutto da perdere, facendo la parte del vaso di coccio, di fronte alla sostanziale comunione di intenti dei due partiti liberal-conservatori. Per il partito di Annalena Baerbock e Robert Habeck questo potrebbe voler dire una cosa: rinunciare alla parte del programma elettorale legata agli investimenti per la trasformazione energetica e per il potenziamento infrastrutturale volti a ridurre le emissioni. Senza parlare della parte



I candidati alla conferenza stampa del dopo voto

del programma legata alla redistribuzione sociale, impossibile da implementare. Al momento per i Verdi sarebbe equivalente ad una resa. Viceversa i Liberali si potrebbero trovare a disagio in una coalizione con Verdi e socialdemocratici, visto l'accordo di massima che regna tra i due. Il nodo in quel caso riguarderebbe la politica fiscale. Il leader dei Liberali ha ripetuto in ogni modo la sua propensione per una "Koali-

Una riedizione della Grosse Koalition è vista come un incubo dalla sinistra

tion der Mitte", per una coalizione di centro, che tradotto ai minimi termini si traduce in "no more taxes". Investimenti sì, dice Lindner, ma non pubblici, solo privati. In altre parole le imprese dovrebbero essere messe nelle condizioni di trarre vantaggi per investire. Teoricamente né Spd né Verdi sono di principio contrari. Ma che l'intero programma di in-

vestimenti infrastrutturali dei Verdi e di redistribuzione economica chiesta dei socialdemocratici (vedi alla voce salario minimo a 12 euro e aiuti a sostegno della povertà infantile) possa essere finanziato da investimenti privati volontari è difficile da credere. È per questo che entrambe le trattative partono in salita. Teoricamente sono possibili ma poco probabili altri due scenari: una riedizione della Grosse Koalition, tra Unione Cdu-Csu e Spd, e una coalizione Germania, dai colori della bandiera, che vedrebbe insieme socialdemocratici, Liberali e Unione Cdu-Csu. Tecnicamente un'ennesima riedizione della Grosse Koalition ma al momento, almeno a parole, è la più indesiderata. Soprattutto non è ambita dall'Spd e dai suoi sostenitori che per la prima volta dopo 16 anni rivedono a portata di mano l'opzione di un governo a guida socialdemocratica e di impronta progressista. La coalizione Germania, con liberali e conservatori, invece vedrebbe l'Spd in una posizione di minoranza e dunque di debolezza. Infine c'è un'ipotesi

che potrebbe da domani ulteriormente complicare i giochi e rimescolare i conteggi: la Linke sotto la soglia di sbarramento del 5%. Se la Linke non raggiungesse il quorum, allora i seggi dovrebbero essere riconsolidati e la soglia per creare una maggioranza cambierebbe. Se invece la Linke, pur restando sotto la soglia del 5%, ottenesse 3 mandati diretti, per il complesso sistema elettorale tedesco, vedrebbe entrare al Bundestag i suoi deputati. Da tutto questo, c'è un'unica certezza: per risolvere il rebus post-elettorale ci vorrà tempo. Se è vero che Laschet e Scholz si sono augurati per il bene della Germania e dell'Europa, che si arrivi a un governo prima di Natale, è altrettanto vero che quattro anni fa, ancora nell'era Merkel, la fase post-elettorale durò da fine settembre a inizio marzo. Cinque mesi di trattative accompagnate da una indiscutibile maestra del compromesso come Angela Merkel. Difficile immaginare che stavolta, con i due partiti principali ridotti a un testa a testa, si possa fare di meglio. —

I LIBERALI

Christian Lindner
«Pronti a parlare con tutti i partiti»



CHRISTIAN LINDNER

Il capo dei liberali è fra i vincitori della tornata elettorale: il suo partito ha l'11,5% che gli porta in dote 91 deputati. È insieme ai Verdi l'ago della bilancia: giusto - ha detto - confrontarci con loro

AFD

Weidel delusa
l'estrema destra
sotto l'11 per cento



ALICE WEIDEL

La leader dell'estrema destra dell'Afd - dopo il poco lusinghiero 10,4% - ha detto che decideranno i parlamentari se potrà continuare a guidare il partito al Bundestag, dove avrà 82 deputati

cialdemocratici sono in testa con il 25,8% segue l'Unione con il 24,2%. Al terzo posto si piazzano i Verdi con il 14,3%. I liberali hanno ottenuto l'11,5% (+1). L'ultradestra di AfD otterrebbe il 10,6% (-2) mentre la sinistra della Linke si ferma al 5 (-4,2%), pericolosamente sulla soglia minima per l'ingresso nel Bundestag. Al di là dei rapporti di forze interni ai partiti, è chiaro comunque che l'Spd di Scholz festeggia un grande successo dopo anni di delusioni, così come i Verdi di Annalena Baerbock, che pure avevano ben altre aspettative iniziali. «Ci aspet-

I conservatori hanno anche perso nel collegio che ha eletto Merkel per otto volte

tavamo di più», ha confessato: «Questa volta non è bastato per conquistare la cancelleria ma abbiamo un mandato per il futuro». Anche il liberale Christian Lindner ha esultato: «Dalle urne esce un segnale chiaro, gli elettori vogliono un governo di centro».

La giornata elettorale ha visto tra l'altro anche un altro braccio di ferro a sorpresa, per il mandato di sindaco di Berlino: la verde Bettina Jarasch è in lieve vantaggio rispetto alla finora favorita Franziska Giffey, l'ex ministra Spd che lasciò a maggio per il plagio della tesi di dottorato. Nettissima è stata invece la vittoria di Manuela Schwesig (Spd) nel Land del Meclemburgo-Pomerania Anteriore, che ha staccato di molti punti l'ultradestra di AfD. —

L'emergenza coronavirus in Italia

«Medici e infermieri terza dose per tutti» Cinema verso l'80%

Il Cts assicura: «Tra i sanitari non sono previsti rinvii»
Atteso il parere sulle nuove capienze: dubbi sugli stadi

Francesco Olivo ROMA

Più persone ammesse nei cinema, teatri e allo stadio. I buoni risultati della campagna vaccinale consentono di alleggerire le misure anti contagio. Una decisione ancora non c'è, ma l'orientamento del Comitato tecnico scientifico induce all'ottimismo gli operatori dei settori più colpiti dalla pandemia. Nei prossimi giorni potrebbe attenuarsi anche le norme sul distanziamento nei luoghi di lavoro, tema che diventa centrale soprattutto alla luce della decisione di far rientrare in ufficio i lavoratori dal 15 ottobre. A ranghi (quasi) completi in molti casi è praticamente impossibile far rispettare il metro di distanza, così si sta cercando di definire protocolli

IL BOLLETTINO

3.099

I contagi

I nuovi casi di Covid sono in calo rispetto a sabato quando i contagiati si erano attestati a 3.525

44

Le vittime

Diminuiscono anche le vittime: sabato erano state 50. Il tasso di positività si attesta invece all'1,1 per cento

compatibili con la logistica dei luoghi di lavoro.

La lezione dell'avvio della campagna vaccinale è ben presente al Cts: le polemiche e le contraddizioni dello scorso inverno sulle categorie a cui somministrare il vaccino in via prioritaria hanno lasciato il segno e ora con la terza dose non si vuole lasciare spazio ai dubbi. Così, appena compaiono i primi allarmi, quelle di medici e infermieri che temono di essere esclusi dalle categorie prioritarie di questa nuova fase, arriva il portavoce del comitato Silvio Brusaferro a tentare di rassicurare: «Non sono previsti rinvii per gli operatori sanitari – dice il direttore dell'Istituto superiore di Sanità – La somministrazione viene indicata progressivamente per gli ul-



Una dottoressa in un reparto di terapia intensiva

traottantenni, i residenti nelle Rsa, le persone ultrafragili e operatori sanitari a partire da quelli più a rischio». Ma quest'ultima definizione lascia delle perplessità all'ordine dei medici: «I sanitari a rischio per noi sono tutti – dice Filippo Anelli – può avere un senso partire da quelli più esposti come quelli che lavorano nei reparti Covid. La terza dose garantisce la riduzione del rischio marginale al personale sanitario e medico esposto nelle strutture, a contatto con i pazienti». Per tutti gli altri la terza dose non è in vista: «Dipenderà dall'anda-

mento della curva epidemio-logica nel Paese», conferma il presidente dell'Aifa Giorgio Palù.

Chiarite, almeno per ora, le questioni sulla nuova tornata vaccinale, il Cts questa settimana è chiamato a dare un parere sulla revisione delle capienze massime per cinema, teatri, concerti e stadi. Il Cts è pronto ad allargare le maglie, ampliando i limiti. È un tema delicato, sul quale si sono registrate nei giorni scorsi posizioni diverse all'interno del governo, riproponendo l'eterno duello tra aperturisti e rigoristi. Il Comitato deve dare

un'indicazione entro giovedì prossimo, al governo poi spetta la decisione definitiva che potrebbe arrivare già alla fine di questa settimana. L'orientamento di esperti e governo è quello di superare gli attuali limiti, con gradualità e autorizzando capienze diverse. Si farebbe una differenziazione tra i cinema e i teatri nei quali una capienza fino all'80% non creerebbe problemi, e una agli stadi o i concerti dal vivo, che richiamano migliaia di persone. In questi ultimi casi la percentuale dovrebbe essere inferiore al 75%.

Il tema entra in campagna elettorale, mancano sei giorni all'apertura dei seggi delle amministrative e i toni si alzano. La Lega, ad esempio, da giorni cavalca le proteste dei gestori delle discoteche: «Sono vittime di un pregiudizio ideologico e restano chiuse senza nessun motivo – dice Matteo Salvini in un comizio a Spoleto –. Se con il Green Pass si può andare allo stadio in 50 mila domando perché non si possa andare a ballare in 500. Vanno riaperte domani, non tra un mese o due». Nella maggioranza anche Forza Italia ha posizioni simili. Il problema non se lo sono posto in un locale di Roma, dove i carabinieri hanno trovato 200 persone ballando accalcate senza mascherina, con tanto di cubista sul palco. Aspettando il decreto ci si è spinti un po' troppo oltre. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN NV250

1.5 DCI 115 CV



KM ZERO

TUO A € 12.700

+IVA +PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



L'ANDAMENTO
DELLA PANDEMIA
IN REGIONE
I DATI DI IERI

56

Contagi



8.718

Tamponi

0.64%

Tasso
di
positività

0

Decessi



9

Ricoveri
in Intensiva
(invariati)

40

Ricoveri
in Medicina
(-5)

CROWD

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Sul palco con i no Pass
Vicequestore di Gorizia
finisce nei guai a RomaAperto un procedimento disciplinare nei confronti della funzionaria Schilirò:
«Ho difeso la Costituzione, il mio atto di disobbedienza civile si ispira a Ghandi»

Pietro Comelli / GORIZIA

Maglietta senza maniche blu e pantaloni verdi. Non era in divisa da poliziotta la goriziana Nunzia Alessandra Schilirò, vicequestore a Roma, quando sabato è salita sul palco di piazza San Giovanni, davanti a una platea apertamente schierata contro il Green pass e non solo. Era lì proprio per quello e non ha tradito le attese della folla urlante quella donna di Stato, presentata dagli organizzatori con la sua carica di dirigente della Polizia.

Un intervento durissimo, il suo, durato 12 minuti e interrotto più volte da applausi e vere e proprie ovazioni. Peccato che quelle parole le costeranno un provvedimento disciplinare del ministero dell'Interno e, forse, una sospensione dal servizio e anche la carriera.

«I giornali parlano già di provvedimenti disciplinari ma io non ho sentito nessuno», dice Schilirò rispondendo al telefono, il giorno dopo, con tono deciso e senza fare marcia indietro. «Non avrei mai pensato di suscitare tutto questo scalpore, ho solo difeso la Costituzione, infondo ho giurato da poliziotta di difendere il popolo italiano. Sono contraria al Green pass, certo. Non è ancora reato... almeno fino al 15 ottobre... e nessuno me lo può vietare di dirlo in pubblico». Cita l'articolo 21 e poi il 17 della Costituzione (la libertà di pensiero e di manifestare) però dal palco, oltre a definire il Green pass «illegittimo e incompatibile con le libertà, un certificato verde da revocare», fra le altre cose a Schilirò è scappato non solo che bisogna opporsi «al male» ma pure la definizione di «Stato dispotico e corrotto». Si rende conto che è un macigno, specie se a dirlo è un servitore dello Stato, però cerca di spiegarlo: «Sono gandhiana, anche se armata, e il mio atto di disobbedienza civile l'ho fatto citando proprio gli insegnamenti e la frase di Ghandi "quando un governo diventa dispotico e corrotto...". È probabile che non avrei dovuto dirlo, ma sono una persona sincera. Il Green pass non lo posso accettare, è

«Si parla di provvedimenti ma io non ho sentito nessuno. Non immaginavo di suscitare scalpore»

una violazione dei diritti».

Ma come si è ritrovata su quel palco "Nandra" – come la conoscono a Gorizia, dov'è cresciuta fin da ragazzina per poi laurearsi in Giurisprudenza all'ateneo di Trieste, fare l'esa-

«Non è una questione di vaccini, li ho fatti tutti in passato ma su questo del Covid-19 non mi esprimo»

me di avvocato, e poi vincere il concorso in Polizia e dal commissariato di Venezia andare a Roma per diventare vicequestore – davanti a bandiere "3V" e cori da stadio? Tutta "colpa" del suo romanzo "Lara-

gazza con la rotella in più" che parla di emarginazione e sconfina nel fantasy. Sotto il palco c'era l'editore Byoblu che ha pubblicato quel libro. «Io ero in piazza, anche con dei colleghi, ho scritto quel libro e l'editore mi ha chiesto – racconta – se volevo fare un'intervista, gli organizzatori mi hanno riconosciuto, sanno che sono una poliziotta, ed è arrivato l'invito a salire. L'ho fatto, avrei forse dovuto chiedere l'autorizzazione al Ministero, di cui non ho il numero?».

Da lì il passo è stato breve e non c'è stato neanche bisogno di capire chi fosse Schilirò. «L'ha detto la presentatrice non io, anche se tutti lo sanno chi sono. Ho risolto casi eclatanti durante la mia carriera, l'amministrazione sia coerente perché non è colpa mia se ho preso violentatori e operato dei sequestri dove altri non sono riusciti». E ancora: «Non è una questione di vaccini, li ho fatti tutti in passato ma su questo del Covid-19 non mi esprimo». Tradotto: non è colpa mia se dico quello che penso e se sono brava sul mio lavoro. Lo ripete anche guardando a quello che accadrà domani: «Se mi mandano via ci perdono loro, non so se trovano un altro come me, io casomai riprenderò a fare l'avvocato anche se il mio ruolo di adesso mi piace. Domani ritorno al mio posto a Roma, non ho mai smesso un giorno neanche nel lockdown di farlo».

E anche se in piazza San Giovanni ha parlato di «virus della paura che genera odio», attaccando i grandi canali dell'informazione che «non sono qui» oltre al governo ma ricordando come «gli uomini onesti non temono nulla», il giorno dopo quel discorso, davanti alla bufera istituzionale, di quel palco fa una separazione netta rispetto al mestiere di poliziotta. «Agisco da eroe quando risolvo i casi di cronaca nera, come ho fatto, non su quel palco», dice Nunzia Alessandra Schilirò. Fra le forze dell'ordine c'è chi le chiede però di smettere subito quell'uniforme. E a chi le augura buona fortuna risponde: «Sì, effettivamente ne ho bisogno...». —



La goriziana Nunzia Alessandra Schilirò sul palco a Roma

LE REAZIONI

Il ministro Lamorgese:
affermazioni gravissime

ROMA

Sono «gravissime» per il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese le affermazioni della vicequestore della polizia di Stato Nunzia Alessandra Schilirò già sottoposta a procedimento disciplinare poiché sabato pomeriggio ha parlato dal palco di piazza San Giovanni a Roma durante una manifestazione contro il Green pass «come libera cittadina». La titolare del Viminale segue «la vicenda personalmente con il capo della Polizia Lamberto Giannini», affinché «vengano accertate, con assoluta celerità, le responsabilità sotto ogni profilo giuridicamente rilevante a carico dell'interessata».

A esprimersi con altrettanta fermezza è stata la vicepresidente del gruppo di Forza Italia Licia Ronzulli che si è augurata un veloce intervento del ministro Lamorgese «per sospenderla dall'incarico». Dello stesso tenore la posizione del responsabile sicurezza del Pd Enrico Borghi: «In un Paese normale, un vicequestore



Il ministro Lamorgese

della polizia di Stato fa rispettare le leggi, non sale su un palco per fare un comizio di quart'ordine che istiga all'insubordinazione e invoca il mancato rispetto delle leggi. È uno schiaffo alle forze dell'ordine».

Anche il sindacato non difende Schilirò. Anzi il portavoce dell'Associazione nazionale funzionari di Polizia, Girolamo Lacquaniti, che esorta a dimettersi «per coerenza» e sostiene che la Schilirò «ha arringato quella stessa folla da cui si è staccato un gruppo di facinorosi che ha usato le sue parole mentre attaccava poliziotti e Cc in servizio». —

LA POLEMICA

Il post dell'assessore Fdi
contro la linea di Fedriga

TRIESTE

«Articolo 1. L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Green pass». È la provocatoria immagine postata sui social dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che porta avanti la linea di Fratelli d'Italia, anche in dissonanza con le posizioni che il presidente Massimiliano Fedriga ha espresso sulla necessità della certificazione. «Siamo l'unica nazione europea che obbliga i lavoratori ad avere il Green pass», scrive Scoccimarro su Facebook, dove rilancia il post di Giorgio Meloni. «Premesso che né il sottoscritto né Fdi siamo "no vax" – spiega l'assessore – riteniamo che le restrizioni del governo siano le peggiori d'Europa».

È la linea dei meloniani, che stanno all'opposizione a Roma, ma governano in Regione e nei Comuni assieme al resto del centrodestra, dove ci sono posizionamenti differenti sull'uso del pass: «In una coalizione convivono idee diverse e su questo la posizione di Fdi è in parte diversa», dice Scoc-



L'assessore Scoccimarro

cimarro. Per chi non vuole vaccinarsi non resta che fare il tampone e l'assessore ritiene che «occorrerebbe spingere sino alla gratuità». Quanto a lui, che ha avuto il Covid in forma lieve, «ho ancora anticorpi in misura abbondante, ma non basta per circolare liberamente. Nei prossimi giorni farò il vaccino». A favore di chi non vuole invece fare il passo, il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli ha ottenuto con l'appoggio di tutta la maggioranza la modifica dell'assestamento di bilancio per introdurre uno sconto regionale sui taponi ai minorenni. — D.D'A.

Trieste Next

Corrado Premuda / TRIESTE

Ricostruire la Storia per raccontarla e tramandarla è operazione delicata e complessa. Se i documenti e le testimonianze, da una parte, forniscono la base essenziale per qualsiasi ricerca, bisogna tenere conto delle inevitabili dimenticanze e anche delle omissioni volute che circondano fatti e personaggi. La manipolazione della memoria, quindi, s'intreccia con la divulgazione storica e spesso la deforma. È questo uno degli argomenti del libro «La terapia dell'oblio» del giornalista e storico Paolo Mieli, che ieri al Molo IV ha conversato sull'argomento con Piero Pruneti, direttore della rivista Archeologia Viva, e con Omar Monestier, direttore del Piccolo.

L'incontro ha concluso Trieste Next, la rassegna giunta con successo alla decima edizione, ed è stato la chiusura anche del festival archeo-storico Un mare di archeologia, organizzato dalla Società friulana di Archeologia, dall'associazione Musica libera e dal Centro regionale studi di storia militare antica e moderna.

L'appuntamento è stato introdotto da Pruneti: «Freud equiparava l'archeologia alla psicanalisi dato che la prima studia la storia dell'umanità e la seconda porta in luce il passato di una persona». Nel suo libro, Mieli sostiene che bisogna imparare ad archiviare il passato perché la quantità di informazioni ci sommerge e propone addirittura una festa della cancellazione, dal momento che gli archivi lievitano a dismisura e c'è il problema di reperire le informazioni importanti.

Monestier, sottolineando come in Italia ci sia in genere una cattiva memoria, domanda il perché del titolo. Risponde Mieli: «D'istinto mi è venuta l'idea di dare questo titolo, l'oblio è quasi una provocazione. Pensate alla artificiosa polemica politica di questa estate, quella

Mieli: «Pausa dal passato per raccontarlo meglio» Ok al Giorno del Ricordo

Il giornalista a Trieste Next sul cortocircuito fra memoria e ricostruzione storica
«Sospendere la passione politica e lasciare spazio alla ricerca aiuta l'obiettività»

sulla eliminazione del Giorno del Ricordo: si è verificata perché l'evento è scomodo, e questo ci fa capire quanto sia utile invece parlare delle foibe e dell'esodo e portare nelle scuole un argomento che dopo settant'anni provoca ancora reazioni urtanti. Durante la sacrosanta guerra di liberazione, anche da parte dei comunisti e dei titini furono commessi delitti efferati e il destino degli istriani e degli italiani del confine orientale è dipeso da loro. Per quarant'anni non si è trattata la questione. La polemica di questa estate era legata alla paura che nazisti e comunisti siano messi allo stesso livello. Per me l'oblio è quando si sospende la propria passione politica per guardare un argomento e lo si lascia lì affinché poi gli storici la analizzino con obiettività. Nel giudizio bisogna considerare le ragioni dell'altra parte e le colpe della propria visione politica, sia i torti dei vincitori che le ragioni dei perdenti. Oltre a Freud anche l'Odissea e la Divina Commedia trattano l'oblio come pratica risolutiva. Io non predico l'oblio definitivo ma una pausa edificante».

Per Monestier spesso i politici vogliono sostituirsi agli storici e questo inquina la Storia. «Esatto», risponde



PAOLO MIELI
GIORNALISTA E STORICO
OSPITE DEL FESTIVAL TRIESTE NEXT

«Nel giudizio bisogna considerare le ragioni di vinti e vincitori, oltre alle distorsioni della nostra visione»

Mieli, secondo cui «è vero che l'estrema sinistra ha cercato di mitizzare a torto la resistenza, che invece è un fenomeno complesso, perciò adesso moltissimi italiani la reputano un fatto di parte, fastidiosa per chi vede i torti della sinistra, specialmente la sinistra dell'Est Europa dove sono stati attivi campi di concentramento. Dall'altra parte non è giusto mettere sullo stesso piano la Shoah e

ciò che è successo agli italiani in queste terre coi comunisti, ma è sbagliato eliminare il Giorno del Ricordo: rimetterlo in discussione significa tornare indietro a quando non se ne parlava».

Il fascismo, lontanissimo dalle generazioni attuali, viene adesso riabilitato da qualcuno. Dice Mieli: «Ne siamo responsabili noi: per anni abbiamo raccontato il fascismo omettendo qualco-

sa, come se un gruppo di golpisti all'improvviso nel 1922 avesse preso il potere. Ma non è andata così: il Parlamento votò la fiducia al primo governo Mussolini e nel ventennio ci furono fasi diverse e a volte il fascismo godette di un consenso più diffuso di quello che abbiamo a lungo raccontato a scuola. Quando io faccio un documentario televisivo su fascismo e nazismo ricevo un'audience tripla al normale perché tutti pensano sia un argomento su cui c'è ancora qualcosa da scoprire, che ci siano particolari omessi. L'anno scorso Antonio Scurati ha pubblicato un libro su Mussolini che ha venduto moltissime copie: c'è voglia di riscoprire quel periodo in maniera alternativa, con le proprie forze. Ecco perché è importante una pausa di oblio».

Nella Storia ci sono episodi sopravvalutati e altri sottovalutati: un esempio? Mieli: «Quanti di voi sanno esattamente come è scoppiata la seconda guerra mondiale con gli accordi tra nazisti e comunisti sovietici che combattono insieme dal '39 al '41? Certo la seconda fase della guerra vede la sconfitta di Hitler a mano di eserciti che si alleano contro di lui ma ecco un esempio di quelle dimenticanze sospette: non è nascondendone una parte che si studia la Storia».

Monestier passa quindi all'oggi con le trattative tra Stato e mafia. Mieli: «Nei codici italiani non esiste il reato di trattativa. Lo Stato ha sempre lavorato così, in maniera sconosciuta ai cittadini. Ma nel ricostruire la storia d'Italia si inseriscono elementi che intossicano lo svolgere dei fatti, i processi poi danno una risposta ma in noi si sedimenta la sensazione che dietro ai gravi fatti ci sia un passato inquinato». Il governo Draghi giova all'Italia? «Draghi fa miracoli ma non vedo l'ora che l'elettorato si possa esprimere: è del 2008 che il popolo non dice la sua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI DEL PROSSIMO FUTURO

«Tassiamo i big della rete per creare un welfare che pacifichi i conflitti»

Giulia Basso / TRIESTE

«Non dimentichiamolo mai: senza umani il web scomparirebbe in un istante, siamo i beni più preziosi e abbiamo il coltello dalla parte del manico». Per il filosofo Maurizio Ferraris pensare che siamo schiavi della tecnologia è assurdo. La buona politica dovrebbe invece servirsi, iniziando a tassare le Big Tech che sfruttano i nostri dati, un valore che produciamo quotidianamente, per mettere a punto un welfare digitale, un «webfare»: l'unica via d'uscita per sanare i crescenti conflitti sociali che caratterizzano la contemporaneità. È la tesi contenuta nel suo ulti-

mo saggio, «Documanità, filosofia del mondo nuovo» (Laterza), di cui ha discusso ieri a Trieste Next con la giornalista Maria Gaia Fusilli.

«Con la crescita dell'automazione moltissimi mestieri alienanti e legati alla fatica fisica scompariranno – sostiene Ferraris – ma gli umani continueranno a lavorare, a patto di concepire il lavoro come produzione di valore, che avviene attraverso il consumo e la mobilitazione sul web».

Perché non dovremmo preoccuparci che le macchine ci rubino il lavoro?

«Perché sono fatte apposta per rubarci il lavoro, ma la buona notizia è che i lavori che posso-



Il filosofo Maurizio Ferraris, ordinario all'Università di Torino

no svolgere sono solitamente indegni di un umano. La buonissima è che, se riusciamo a identificare come «lavoro» ogni produzione di valore, saremo motivati a riconoscere il valore dell'umano come fine e senso della macchina e dell'intero processo produttivo».

Se all'umano resterà il ruolo di consumatore, come si potrà conciliare con l'idea di

una società sostenibile?

«Non c'è nulla di più circolare di una economia in cui ogni atto di consumo – comprare un libro, andare al ristorante, cercare una notizia su wikipedia – genera dati, dunque valore». **All'inizio della pandemia si diceva ne usciremo migliori. Perché?**

«Perché fin che c'è vita c'è speranza, e c'è la convinzione

(non sempre fondata) che dal male possa nascere il bene. Di sicuro ne siamo usciti più moderni, il che, secondo me, è un valore».

La pandemia ha paradossalmente aumentato le nostre manie di onnipotenza?

«Siamo convinti di essere padroni della natura solo perché stiamo rovinando l'ambiente, ma basta un virus per metterci in ginocchio. In compenso amiamo credere di essere schiavi della tecnica, ma la tecnica non va da nessuna parte senza di noi. Probabilmente siamo schiavi di altri umani che si servono della tecnica, ma questo è un altro discorso, un punto che va chiarito per un'azione politica efficace».

In questo periodo sono aumentati i contrasti sociali e anche la scienza ha creato divisioni. C'è un modo per uscirne?

«La sola via di uscita è un webfare, un welfare digitale. Prima dei no vax c'erano i sovranisti, sono tutte posizioni che trovano una ragion d'essere non

negli oggetti della protesta, ma in un disagio sociale. Chi dice che non conosciamo gli effetti a lungo termine dei vaccini sembra non considerare che ciò vale per la maggioranza dei farmaci che assumiamo, e che il solo effetto a lungo termine che conosciamo è che tra cent'anni saremo tutti morti. Creare un clima di fiducia e speranza si può e si deve, ridistribuendo in sostegno al lavoro e all'istruzione l'enorme plusvalore accumulato dalle piattaforme grazie al nostro lavoro».

A proposito del Green pass obbligatorio si è dibattuto molto sul concetto di libertà. Lei come lo interpreta?

«La patente mi autorizza a guidare, il passaporto a viaggiare, il green pass a lavorare, i soldi a comprare. I documenti non sono restrizioni della libertà, ma abilitazioni a passare da una libertà fittizia, per esempio la libertà di contagiarsi o di scappare senza pagare il conto, alla libertà reale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

Il ministro dello Sviluppo: «Coalizione destinata a spaccarsi. Nemmeno il premier può sopportare un anno di campagna elettorale»

Giorgetti: «Non esistono due Leghe Voglio Draghi al Colle, poi torniamo al voto»

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Nord. Bisognerebbe scriverlo maiuscolo. Perché l'impressione – o forse è uno scherzo del cervello – è che qualunque frase esca dalla bocca di Giancarlo Giorgetti finisca con uno stentoreo Nord. Detto in varresotto e in tonalità Bossi, il suo vero, riconosciuto, punto di riferimento. «Il 99% di quello che so l'ho imparato da lui e a dire il vero gli farei ancora gestire la partita del Quirinale». Produttività, lavoro e una sfumatura della fu «Roma ladrona». Che un tempo era anche la sinfonia preferita di Matteo Salvini e oggi invece è il terreno scivoloso che divide il ministro e il suo Capitano, sfiancato dalla Meloni e pervicacemente avvinghiato all'idea dal partito nazione. E poi c'è Draghi. Passione di Giorgetti, ossessione di Salvini, capace di suscitare una sottile e inedita diffidenza, un sentimento piccolo, come una capocchia di spillo, che per loro – e per i destini della Lega – ha però un peso specifico importante.

Così, in un elegante albergo nel centro di Torino, Giancarlo Giorgetti, nel corso di un pranzo ritagliato tra un incontro e l'altro per la campagna elettorale di Paolo Damilano, decide di fare il punto con il nostro giornale sullo stato dei suoi rapporti col Capitano e con Draghi, sulla corsa al Colle e sulle aspettative per il voto di domenica.

Ministro Giorgetti, ci sono due Leghe?

«Una lega, fatevene una ragione».

Per lo meno ci sono due linee.

«Per niente. Al massimo sensibilità diverse. Amando le metafore calcistiche direi che in una squadra c'è chi è chiamato a fare gol e chi è chiamato a difendere. Io per esempio ho sempre amato Pirlo. Qualcuno deve segnare, qualcuno deve fare gli assist».

Lei a Varese ha detto: ci rifacciamo alla Lega lombarda, che univa le comunità e faceva il bene della propria gente.

«È vero, qual è il problema?».

Nessuno. Solo che mentre lei richiama le radici del Nord a Tor Bella Monaca Salvini diceva: io mi sento romano d'adozione.

«Bisogna vedere come la pensano i romani».

Secondo lei?

«Vedremo la prossima settimana. Ma è vero che la Ca-

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Mattarella resta al Quirinale solo se tutti i partiti lo votano. E la Meloni ha già detto che non lo voterà

Berlusconi alla presidenza della Repubblica ha poche possibilità. Invece Casini non lo escluderei

pitale ci ospita, anche se io vivo nella campagna di Varese».

Chi vince le amministrative a Roma?

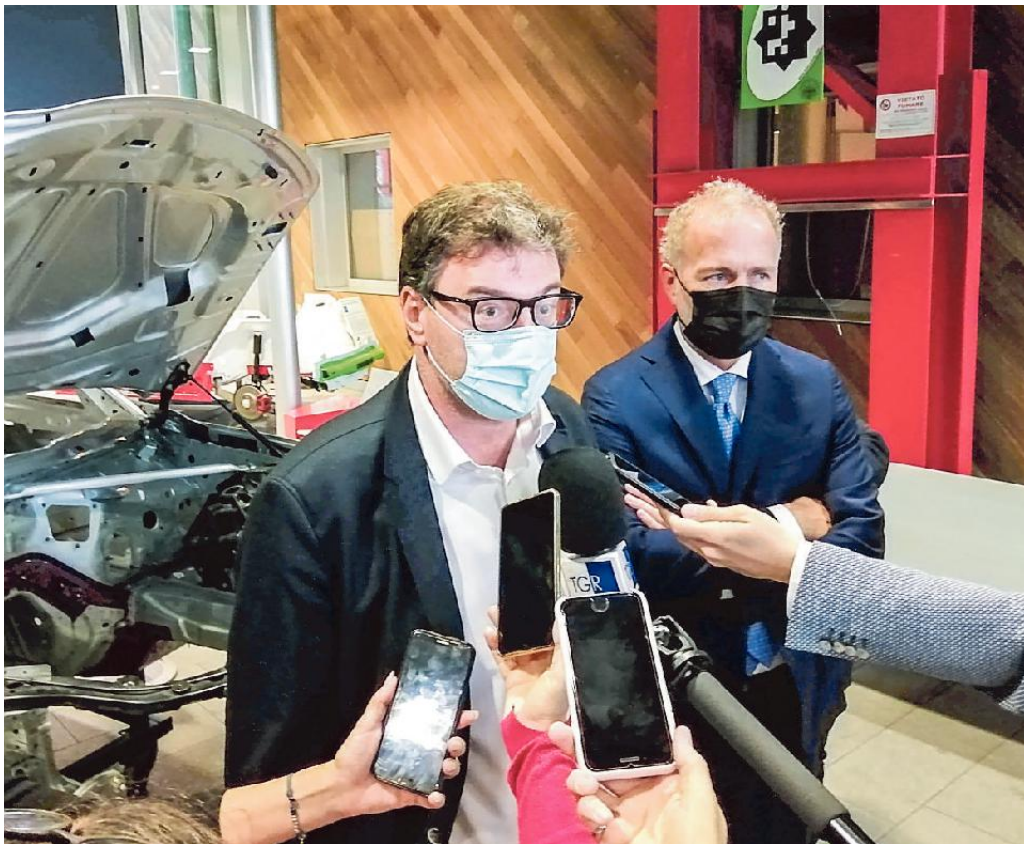
«Dipende da quanto Calenda riesce a intercettare il voto in uscita dalla destra. Nei quartieri del centro penso che sarà un flusso significativo. Ma non so come ragionino le periferie. Se Calenda va al ballottaggio con Gualtieri ha buone possibilità di vincere. E, al netto delle esuberanze, mi pare che abbia le caratteristiche giuste per amministrare una città complessa come Roma».

E se al ballottaggio ci vanno Gualtieri e Michetti?

«Vince Gualtieri».

Michetti è un candidato sbagliato?

«Non lo so. Ma so che il candidato giusto sarebbe stato Bertolaso».



A Milano?

«Sala può vincere al primo turno».

Non le piace Bernardo?

«Non è questo il punto. Per altro i candidati non li ho scelti io. Faccio il ministro e mi occupo d'altro. Come è giusto che sia».

Però, qui a Torino, si sta occupando di Damilano.

«Lo facevo già prima di entrare al ministero dello Sviluppo economico. Credo che possa vincere al secondo turno».

Il centrodestra al secondo turno non vince mai.

«Statisticamente è così. Ma qui il caso è diverso. Paolo è un candidato civico. Il voto politico si esprimerà al primo turno. Poi conterebbe la persona e la città potrebbe convergere su di lui».

Ministro, quante possibilità ci sono che Berlusconi

faccia il presidente della Repubblica?

«Poche».

Allora, perché Salvini rilancia la sua candidatura?

«Per evitare di parlare di altre cose serie».

Quali sono le altre cose serie?

«Draghi. La vera discriminante politica per i prossimi sette anni è che cosa fa Draghi. Va al Quirinale? Va avanti col governo? E se va avanti con chi lo fa?».

Lei che cosa vorrebbe?

«Vorrei che rimanesse lì per tutta la vita. Il punto è che non può».

Perché?

«Perché appena arriveranno delle scelte politicamente sensibili la coalizione si spaccherà. A gennaio mancherà un anno alle elezioni e Draghi non può sopporta-

re un anno di campagna elettorale permanente».

Fino a oggi non si è preoccupato dei partiti.

«Da gennaio la musica sarà diversa. I partiti smetteranno di coprirlo e si concentreranno sugli elettori».

Morale?

«L'interesse del Paese è che Draghi vada subito al Quirinale, che si facciano subito le elezioni e che governi chi le vince».

Dopodiché cambierebbe il ruolo del Quirinale.

«Draghi diventerebbe De Gaulle».

Questo Parlamento è pronto a eleggere il nuovo De Gaulle?

«Non lo so, ma questo è l'interesse del Paese».

Perfetto, mandiamo Draghi al Colle. Poi che succederà con i soldi europei?

«Che li butteranno via. Oppure non li sapranno spendere».

Scenario B: Draghi resta al suo posto. Mattarella?

«Mattarella resta solo se tutti i partiti lo votano. E la Meloni ha già detto che non lo voterà».

Salvini lo voterebbe?

«Penso di no».

Escluso il bis, allora.

«Complicato».

C'è aria di Casini.

«Ecco, non lo escluderei. Casini è amico di tutti, no?».

Ministro, perché la Bestia Morsi ha mollato Salvini?

«Boh, io non credo che dietro alla sua scelta ci siano motivazioni politiche».

Quindi non l'ha affossato lei?

«Ma figuriamoci, proprio no. Io lo rispetto tantissimo Morsi. È intelligentissimo. Fa un lavoro che io non capisco, perché sono a-social. Ma lui è super bravo».

Le piace anche quando spara a zero sui migranti o su Saviano?

«È da un po' che aveva smesso di farlo. Credo abbia fatto una scelta personale. Tutto qui».

Alla tre giorni sindacale organizzata da Landini a Bologna il commissario europeo al lavoro, Schmit, ha rilanciato il salario minimo europeo.

«Se non c'è la parità di acquisto nei Paesi europei è piuttosto difficile da realizzare. Poi col salario minimo togli legittimazione alla contrattazione, ammazzando il sindacato».

I sindacati esistono anche in Germania.

«Un altro mondo e un'altra cultura».

Per cui niente salario minimo con buona pace di Conte e Letta?

«Per cui il dibattito è aperto anche se va inserito in un discorso più ampio. E poi, a una settimana dal voto, questa discussione puzza di demagogia».

Che rapporto ha col ministro Orlando?

«Umanamente correttissimo. Certo che lui sconta un retroterra culturale particolare».

Lo ispira Landini, come sostengono molti suoi colleghi leghisti?

«Può essere. Io ho un ottimo rapporto anche con Landini, a dire la verità. Però il problema è un altro».

Quale?

«Recitano una parte. È tutto un copione, a cominciare dai tavoli di crisi. Tutta una rappresentazione per l'opinione pubblica. Come se fossimo negli anni '80. Invece sulle cose concrete possiamo incontrarci. E spesso lo facciamo».

E Bonomi?

«Ha fatto bene Renzi a dirgli di darsi una calmata. È come se anche la Confindustria non avesse il senso del momento».

Ha mai pensato a fare lei il front-man della Lega?

«Quella di cui parla lei mi sa che è la politica di copertina».

In realtà parlavo di politica di visione.

«Preferisco guardare lontano restando dietro. Se fai il front-man finisce che ti perdi nelle risse. Guardi quello che è successo a Letta».

Che gli è successo?

«L'hanno preso e scaraventato nella mischia. Ecco, io no, grazie».

Ministro, un'ultima cosa. Che cosa pensa della sentenza sulla trattativa Stato Mafia.

«Penso che una storia come quella in Francia sarebbe durata due settimane. Lo Stato fa lo Stato».

IL COMMISSARIO BRETON: «L'OK NEL 2022».

Salario minimo, l'Ue rilancia: «Basta aspettare» Letta: introdurlo per l'ingresso dei giovani

«Stiamo lavorando per aumentare i salari minimi dove sono troppo bassi» annuncia il Commissario europeo al Lavoro Nicolas Schmit in un videomessaggio inviato alla Cgil nella giornata finale di «Futura», la tre giorni di incontri che si è svolta a Bologna. «Abbiamo presentato una proposta di direttiva sui salari che rispetta le tradizioni e i modelli nazionali – chiarisce –. L'obiettivo è garantire la dignità del lavoro, combattere la povertà, promuovere il dialogo sociale e la con-

trattazione collettiva e sostenere la coesione sociale. È la prima volta che l'Ue chiede agli Stati membri di aumentare i salari e lo fa in un contesto di crisi economica – ha aggiunto Schmit –. Si tratta di un cambiamento di paradigma che va sottolineato». L'obiettivo della Ue è «costruire un'Europa sociale forte» e a sua volta il Commissario al Mercato interno Thierry Breton alla radio francese spiega che la proposta finale sul salario minimo arriverà «durante la presidenza francese dell'Ue», ovvero entro la pri-

ma metà del 2022. Al di là del dibattito che si è scatenato in Italia, è proprio la dimensione europea quella che convince di più la Cgil, che assieme a Cisl e Uil (e anche a Confindustria) ieri con Landini è tornata a ripetere che «i salari minimi sono quelli fissati dai contratti nazionali a cui va dato valore generale, erga omnes, approvando una legge sulla rappresentanza». E il segretario del Pd Enrico Letta propone «un salario d'ingresso» per i giovani. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita dei trasporti in Friuli Venezia Giulia

L'ANALISI

Flussi in crescita



Per Marco Consalvo, amministratore delegato del Trieste Airport, «scali che hanno più traffico internazionale del nostro stanno faticando di più. Ma è comunque confortante aver registrato chiari segnali di ripresa sul domestico-turistico estivo e poter ora guardare con un certo ottimismo a un autunno-inverno in cui il trend della pandemia e della campagna vaccinale sembrano poter favorire una ripartenza anche sul business. Possiamo puntare a risalire ai livelli di prima della pandemia già entro fine 2022».

DA ALITALIA A ITA

La sospensione



Trieste Airport dovrà fare i conti con la transizione da Alitalia a Ita, la nuova compagnia di bandiera. Nelle prime due settimane di ottobre si tratterà di "resistere" con un solo volo su Roma, quello delle 6.55. Il pomeriggio, infatti, verrà sospeso in concomitanza con la consegna da Alitalia a Ita di una cinquantina di aeromobili in vista del passaggio di consegne. Si ripartirà con il doppio collegamento dal 15 ottobre, con la novità dell'Airbus 319 da 144 posti in sostituzione dell'Embrer 175 da 88 posti.

Trieste Airport recupera un terzo dei passeggeri «Normalità fra un anno»

Lo scalo di Ronchi si riprende il 34,5% dei clienti registrati prima della pandemia. È il miglior risultato del Nordest dove soffre di più chi ha molti voli internazionali

Marco Ballico / TRIESTE

C'è una montagna da scalare e Trieste Airport è a un terzo del cammino. Lo scalo regionale, da gennaio a fine agosto, ha recuperato il 34,5% del traffico aereo perso rispetto allo stesso periodo del 2019. È il miglior dato del Nordest. Una premessa che consente all'amministratore delegato dell'aeroporto regionale Marco Consalvo di fissare un traguardo: «Possiamo puntare a risalire ai livelli di prima della pandemia già entro fine 2022».

I numeri sono di Assaeroporti. Agosto, a livello nazionale, si è chiuso con 13.077.351 passeggeri, il 63,9% dei volumi dello stesso mese del 2019. Il risultato è effetto di una decisa ripresa sul nazionale (+6,5 sul pre Covid), ma di una perdurante difficoltà sul segmento internazionale, con i collegamenti Ue a -51,2% e quelli extra Ue a -65,1%.

Nello specifico del Friuli Venezia Giulia, agosto ha chiuso con 49.348 passeggeri, per un totale da gennaio di 175.734. Il recupero rispetto al 2019 sul solo agosto è del 77,8%, a fronte di una media italiana del 63,9% e di dati più bassi in tutto il Nordest: 73,4% a Treviso, 60,9% a Verona, 43,4% a Venezia. Trieste Airport rimane in testa pure sul periodo gennaio-agosto: 34,5% (media nazionale 31,2%), a fronte del 32,2% di Verona, del 21,8% di Treviso e del 21,4% di Ve-



L'ad Consalvo prevede tre linee per Roma da marzo ed è ottimista sul ritorno di Milano

nezia.

«Scali che hanno più traffico internazionale del nostro stanno faticando di più – commenta Consalvo –. Ma è comunque confortante aver registrato chiari segnali di ripresa sul domestico-turistico estivo e poter ora guardare con un certo

ottimismo a un autunno-inverno in cui il trend della pandemia e della campagna vaccinale sembrano poter favorire una ripartenza anche sul business».

Consalvo guarda in particolare al Regno Unito, dove la riduzione delle restrizioni per la pandemia può rilan-

ciare ulteriormente i collegamenti Ryanair su Londra, e al Lufthansa su Francoforte: entrambi i voli hanno già un riempimento attorno al 75%.

Sull'altro fronte ci sono però mercati ancora bloccati. A partire da quello russo, essenzialmente per due motivi: le difficoltà sui visti in uscita e il mancato riconoscimento in Europa della vaccinazione anti Covid con lo Sputnik.

Quanto all'interno, archiviata un'estate molto positiva sulle località turistiche del Centro-Sud e delle Isole, anche Trieste Airport assiste alla fase di transizione da Alitalia a Ita, la nuova compagnia di bandiera. Nelle prime due settimane di ottobre si tratterà di "resistere" con un solo volo su Roma, quello delle 6.55. Il pomeriggio, infatti, verrà sospeso in concomitanza con la consegna da Alitalia a Ita di una cinquantina di aeromobili in vista del passaggio di consegne.

Si ripartirà regolarmente con il doppio collegamento dal 15 ottobre, tra l'altro con la novità dell'Airbus 319 da 144 posti in sostituzione dell'Embrer 175 da 88 posti. Quella su Roma (riempita attorno al 90%) è naturalmente una tratta di primaria importanza, che da marzo verrà pure rafforzata con una terza partenza.

Altrettanto utile sarebbe poter riattivare il Milano. Consalvo, anche su questo tema, è ottimista: «Ci sono degli slot bloccati per la necessità di Ita di dimostrare discontinuità rispetto ad Alitalia, ma la domanda c'è, e credo che il discorso si possa riaprire nei prossimi mesi. Soprattutto se il contagio rimarrà sotto controllo e la vaccinazione coprirà gli indecisi».

Guardando infine al 2022, l'ad di Ronchi sottolinea il valore aggiunto delle crociere: «Rappresentano un driver essenziale che ci permette di aprire trattative con le compagnie per allargare la nostra offerta estiva». Il confronto è già avviato, fa sapere infine Consalvo, per nuovi collegamenti con Germania, Inghilterra, Nord Europa e Russia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTOSTRADA DEL MARE

Doppio scalo ro-ro per Hhla Plt Sbarcata la nuova nave Ulusoy

Il vettore turco porta a due le toccate settimanali in Piattaforma logistica. La banchina attende ora l'arrivo di nuovi clienti

TRIESTE

Ulusoy e la Piattaforma logistica raddoppiano. Un secondo traghetto ro-ro del vettore turco ha cominciato ad attraccare (e lo farà ogni settimana)

alla banchina gestita da Hhla Plt Italy, che per crescere e far crescere il porto dovrà ora trovare nuovi clienti, perché il bis di Ulusoy è semplicemente lo spostamento del luogo di arrivo della nave rimorchi, che non approderà più al terminal Timt, ma sceglierà appunto la vicina Piattaforma.

Sei mesi dopo l'inizio delle attività, battezzato proprio da un traghetto della compa-

gnia di navigazione Ulosoy Sealines, si concretizza quanto emerso in estate, con la decisione del vettore turco di consolidare le sue attività sulla Piattaforma e decongestionare così il proprio terminal di più piccole dimensioni. Come noto, Ulusoy è socia di maggioranza del vicino Trieste Intermodal Maritime Terminal, i cui spazi sono tuttavia sovraccarichi. I turchi contano adesso quattro toccate

settimanali dell'Autostrada del mare, equamente suddivise fra Timt e Plt. L'annuncio dello spostamento della seconda nave Ulusoy era stato dato dallo spedizioniere Francesco Parisi socio di Hhla Plt Italy, che punta ora ad arrivare a un terzo scalo fisso a settimana e tratta con altri armatori.

La Piattaforma continua intanto a dare una mano ai dani di Dfds per scaricare i ro-ro che normalmente arrivano fra Riva Traiana e Molo V, in caso di picco dei volumi spediti dalla Turchia. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono previste invece diverse navi break bulk di vari operatori: scafi che trasportano prodotti siderurgici e metalli non containerizzati, i cui traffici verso

Trieste sono destinati ad aumentare a causa della scarsità di container sul mercato e perché gli scali di Marghera e Ravenna lavorano già a piena capacità. La prova è stata fatta, scaricando i panetti di ghisa arrivati in questi mesi per conto del gruppo Arvedi.

La compagnia guidata da

In avvio il traffico su rotaia ma si lavora per creare un servizio intermodale regolare

Hamburger Hafen und Logistik Ag ha inoltre messo in funzione il suo nuovo gate, con un sistema digitalizzato di lettura delle targhe che semplifi-

ca le operazioni e gestisce gli arrivi scaglionati dei tir provenienti dalla sosta all'interporto di Ferneti, in modo da diminuire il più possibile l'interferenza dei camion con la viabilità cittadina, in attesa che fra alcuni anni venga realizzato uno svincolo dedicato della superstrada.

Sul fronte ferroviario, lo Scalo legnami (parte del comprensorio della Piattaforma logistica) ha ricevuto nei giorni scorsi il primo treno dall'Austria e un secondo convoglio arriverà oggi. Plt Italy si sta confrontando con società ferroviarie e operatori di mercato per attivare servizi intermodali su ferro stabilmente a servizio dell'area. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stop era stato causato dal ritrovamento di una grotta carsica lungo il tracciato. Il comitato di verifica critica i costi

Ripresi i lavori sulla Capodistria-Divaccia Avviate opere per due tunnel e un viadotto

IL CASO

Riccardo Coretti / TRIESTE

Sono ripresi i lavori per la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria tra il porto di Capodistria a Divaccia. Dopo lo stop causato dal ritrovamento di una grotta lungo il tracciato, nelle scorse settimane è stato completato un viadotto e sono iniziati gli scavi dei primi due tunnel.

Aveva destato qualche preoccupazione la grotta scoperta a inizio agosto nella zona del tunnel T1, tra Divaccia e Corgnale (Lokev). La cavità - fasapere 2Tdk, la società controllata dallo Stato sloveno che sta gestendo i lavori - è stata studiata dagli esperti dell'Istituto di ricerca sul Carso. L'Istituto ha proposto la chiusura dell'ingresso della

grotta e la proposta è stata confermata dall'Istituto per la protezione del patrimonio culturale della Slovenia. L'impresa impegnata nella costruzione (il consorzio di Kolektor Cpg, YapiMerkez e Özaltin) si aspetta di trovare numerosi altri sistemi di grotte e tutti i fenomeni carsici scoperti saranno trattati secondo il protocollo utilizzato in Slovenia già da molti anni.

Nei giorni scorsi, invece, è iniziato lo scavo dei primi due tunnel previsti lungo il tracciato. Questo intervento è stato preceduto, a cavallo tra il mese di agosto e quello di settembre, da lavori consistenti per la realizzazione del viadotto "Glinščica", opera che misura 215 metri. Particolare attenzione hanno richiesto le colate di calcestruzzo, che solo nella seconda parte hanno visto l'utilizzo di 930 metri cubi di materiale.

IL CANTIERE

I LAVORI PER IL VIADOTTO DI GLINŠČICA
(FOTO ARCHIVES 2TDK)

Attraverso il raddoppio della linea ferroviaria il porto sloveno farà viaggiare le merci più velocemente

Sempre nelle scorse settimane, 2Tdk ha dovuto affrontare un altro ostacolo lungo l'iter per la realizzazione del progetto, che velocizzerà i collegamenti ferroviari tra lo scalo sloveno e la rete ferroviaria internazionale.

Il Consiglio per la supervisione civile, che vigila sui lavori, aveva mosso alcune pesanti critiche. Si tratta di un organismo con potere consultivo e non vincolante, che aveva avuto da ridire sull'ipo-

tesi (non seguita) di costruire da subito un doppio binario nel tratto dove oggi è previsto un binario singolo e su alcuni capitoli di spesa dell'opera, secondo il Comitato troppo alti.

La 2Tdk ribatte spiegando come per il progetto siano state seguite sia la normativa nazionale slovena che quella dell'Unione europea: «2Tdk non ha (ancora) l'autorizzazione legale per le procedure di implementazione del doppio binario. I procedimenti sono guidati dal governo della Repubblica di Slovenia. Quindi chiediamo gentilmente di contattare il ministero delle Infrastrutture o/e il ministero dell'Ambiente e della Pianificazione spaziale», rispondono dalla società in merito a variazioni su un progetto approvato con ampio anticipo sull'inizio dei lavori.

Per quanto relativo ai capi-

toli di spesa, 2Tdk spiega che già a inizio giugno erano state presentate al Comitato di controllo le modifiche del programma d'investimento con l'analisi finanziaria ed economica. Né in quella sede - sostiene la società - né in altre occasioni, sono state chieste informazioni o spiegazioni. Per questo 2Tdk si dice «spiacevolmente sorpresa» di essere venuta a conoscenza di dichiarazioni secondo le quali il metodo utilizzato è stato poco trasparente».

L'intera opera è stata sottoposta nei mesi scorsi alle critiche di ambientalisti italiani e sloveni per il rischio che gli scavi e gli sbancamenti possano causare danni ambientali irreparabili. Sotto accusa le conseguenze che i lavori potrebbero portare al sistema idrico che interessa la Val Rosandra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMBIENTALISTI

Val Rosandra



Il raddoppio del binario che collega il porto di Capodistria allo snodo di Divaccia è stato sottoposto nei mesi scorsi agli attacchi delle associazioni ambientaliste italiane e slovene, secondo cui gli scavi e gli sbancamenti previsti dal progetto possono causare danni irreparabili al territorio e all'ambiente. Sotto accusa, in particolare, le conseguenze che i lavori per il potenziamento dell'infrastruttura potrebbero portare al sistema idrico che interessa la Val Rosandra in provincia di Trieste.

LA POLEMICA INTERNA

Spesa eccessiva



Mentre si trovava a dover risolvere la questione sollevata dalla scoperta della grotta, la società costruttrice 2Tdk è stata messa nel mirino dal Consiglio sloveno per la supervisione civile, che ha criticato la compagnia per il costo troppo elevato di alcuni capitoli di spesa. 2Tdk si è detta «spiacevolmente sorpresa di essere venuta a conoscenza di dichiarazioni secondo le quali il metodo utilizzato è stato poco trasparente», dopo che il Consiglio non ha mai sollevato obiezioni dopo aver visionato il progetto a giugno.

INNOVAZIONE SUL MARE

Nasce fra Trieste e Monfalcone il rimorchiatore più sostenibile

TRIESTE

Un progetto tutto triestino che ora cerca un armatore o un cantiere per la realizzazione, magari restando sul territorio o quanto meno in Italia. È questo l'auspicio di Marco La Valle, direttore generale di Mes (Marine Engineering Services srl), lo studio di progettazione che, assieme a Università di Trieste e alla filiale italiana di Engys

(anch'essa con sede a Trieste) ha firmato Tuga, il rimorchiatore per "operazioni escort" con motore alimentato a gas.

Si tratta di un mezzo nautico particolare. Di dimensioni relativamente contenute con 36 metri di lunghezza, 14 di larghezza e 8 membri di equipaggio. Tuga è un progetto per operazioni di assistenza alla navigazione in acque ristrette, il cosiddetto

rimorchio indiretto o escort, per contribuire attivamente alla manovra della nave.

La propulsione a gas naturale liquefatto ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, anche limitando le dimensioni del mezzo e rendendolo competitivo rispetto a unità a propulsione tradizionale. Il progetto ha studiato la disposizione del sistema di contenimento del



Un rendering del rimorchiatore Tuga ideato dalla società Mes

combustibile (80 metri cubi di gnl), ottimizzandone le geometrie e verificandone al contempo la rispondenza con i requisiti di sicurezza.

Il budget complessivo era di 937 mila euro, con un contributo comunitario di 614 mila euro. Un ruolo importante nell'operazione è sta-

to giocato dal Maritime Technology Cluster FVG - mareFvg, la società consortile che si occupa di tecnologie marittime, con sede a Monfalcone. Al consorzio si deve il coordinamento delle attività tra i partner e l'iter di richiesta e ottenimento del contributo europeo.

«La collaborazione sul progetto specifico si chiude qui - spiega Marco La Valle - ma l'obiettivo è estendere a progetti futuri lo schema adottato: ogni partner mette a disposizione le proprie competenze». Ora l'obiettivo, attraverso diversi canali, è quello di trovare società armatrici o cantieri per la realizzazione del Tuga. —

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINICIDIO A VITERBO

Ammazza la moglie a fucilate davanti agli occhi della figlia

L'omicida poi si è tolto la vita. La ragazza: non c'erano segnali che la situazione potesse degenerare

Grazia Longo / ROMA

Continua la strage senza fine delle donne uccise da chi non accetta un loro rifiuto o la fine di una relazione sentimentale. L'ultimo caso, sabato sera, in un piccolo paese in provincia di Viterbo, vicino al lago di Bolsena.

Ciriaco Pigliaru, 65 anni, origini sarde, ha ucciso la moglie Anna Cupelloni, 57 anni, con un colpo di fucile e poi si è tolto la vita con la stessa arma davanti alla figlia che era assieme alla madre. È accaduto intorno alle 20.15 a Castel Sant'Elia, un paesino a pochi chilometri da Nepi.

La coppia si stava separando e l'uomo non viveva più con la famiglia dallo scorso giugno. L'altra sera si è introdotto nel giardino della casa in aperta campagna e ha aspettato che la moglie rientrasse. Non

La coppia si stava separando e l'uomo dal giugno scorso viveva altrove

appena l'ha vista arrivare, si è avvicinato e le ha sparato. Poi si è tolto la vita: tutto sotto gli occhi della figlia, che accompagnava la madre, rimasta scioccata. La giovane ha trovato tuttavia la forza per telefonare ai soccorsi. All'arrivo dell'équipe del 118 per la coppia non c'era più nulla da fare.

Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Civita Castellana. «Mio padre non aveva preso bene la separazione – ha spiegato la giovane – ma non c'erano mai stati segnali che la situazione potesse degenerare in questo modo». Sono ora in corso accertamenti sull'arma, un fucile da caccia, per capirne la provenienza. Al momento non risulta, infatti, che il sessantacinquenne possedesse armi. Sotto choc l'intero paese dove la coppia con viveva da tempo



Il casolare a Castel Sant'Elia, nel Viterbese, dove è avvenuta la tragedia

OMICIDI VOLONTARI

1 gennaio-19 settembre 2021

OMICIDI
COMMESSI

206

...di cui con vittime
di sesso femminile

86

...omicidi maturati
in ambito familiare
o affettivo

110

...di cui con vittime
di sesso femminile

73

...di cui da
partner/ex partner

52

L'EGO - HUB

con due figlie, Valentina, 31 anni, laureata in economia e commercio, e Valeria, 27, ingegnere. «Un dramma che ci coinvolge: la morte improvvisa dei coniugi, Ciriaco e Anna, qualcosa di tragico per tutta la nostra comunità» ha scritto su Facebook Vincenzo Girolami, sindaco di Castel Sant'Elia. «Le parole sono strette, soprattutto nei momenti come questi – ha aggiunto il sindaco –. Esprimiamo il nostro cordoglio alle figlie, Valentina e Valeria, e a tutti gli altri familiari».

Ciriaco Pigliaru era arrivato a Castel Sant'Elia da bambino e, insieme al padre e al fratello, aveva messo in piedi un'azienda agricola. Poi l'incontro con Anna, il matrimonio e la nascita delle due figlie. Quattro anni fa la decisione di vendere l'azienda agricola e aprire una tabaccheria per iniziare una nuova vita. Negli ultimi tempi era subentrata la crisi coniugale che sabato sera è sfociata nell'ennesimo femminicidio. Dal primo gennaio al 19 set-

tembre – indicano i dati del report settimanale del Dipartimento della Pubblica sicurezza – sono stati registrati 206 omicidi, con 86 vittime donne (+1 rispetto allo stesso periodo del 2020), di cui 73 uccise in ambito familiare-affettivo. Di queste, 52 hanno trovato la morte per mano del partner-ex partner. Nel 2020 gli omicidi volontari ai danni di donne sono stati 116, cinque in più rispetto al 2019. Appena pochi giorni fa la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, nel corso di un convegno alla Camera, ha sostenuto la necessità di «ripensare le misure di prevenzione, con l'estensione mirata dell'arresto obbligatorio in flagranza, l'introduzione di una specifica disciplina sul fermo dell'indiziato, mentre la tutela delle vittime potrebbe avvalersi di un indennizzo più sostanzioso da attribuire». Tutto per combattere quella che Lamorgese definisce «una vera e propria piaga sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA

L'ex vigilessa prima drogata poi soffocata nel sonno

Laura Ziliani non ha mai visto l'alba dell'8 maggio. Ne è convinto il giudice, che nell'ordine di cattura delle figlie Silvia e Paola Zani e del fidanzato della prima, Mirto Milani, scrive che «una volta giunta a Temù ed essersi cambiata per trascorrere la notte del 7 maggio, non è mai uscita viva dalla casa di via Ballardini».

Secondo i carabinieri coordinati dalla procura di Francesco Prete, la vigilessa è stata prima drogata con le benzodiazepine (che hanno inibito ogni reazione) e poi molto probabilmente soffocata nel sonno. Con un cuscino, o magari a mani nude, senza lasciare segni sul suo corpo. A dimostrarlo ci sono innanzitutto la canotta e gli slip che aveva addosso quando è stata ritrovata in val d'Avio la mattina dell'8 agosto.

È stato il compagno della vittima a spiegare che «Laura dormiva sempre in intimo leggero perché soffriva il caldo». Oltre alla massiccia dose di psicofarmaci, che però «non ha avuto un ruolo diretto nel determinare la morte della donna», sul corpo il medico legale non ha trovato lesioni. Non regge per gli investigatori il racconto del «trio criminale» sull'uscita della 55enne per fare una passeggiata tra le 7.30 e le 8 del mattino. A smentirlo c'è anche la consulenza tecnica sul cellulare che la vittima avrebbe dimenticato sotto una panca in casa: l'applicazione «contapassi» Health ha registrato 38 passi tra le 8 e le 8,20, sconfessando così i presunti assassini.

La nonna delle sorelle Zani lo sospettava sin dal primo istante: «Non credo che mia figlia si sia smarrita nel bosco, continuo ad avere il dubbio che nemmeno sia uscita da casa la mattina dell'8 maggio: è il mio cuore di mamma che me lo dice». —

M.SER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gustoCarnia
portiamo in tavola la Carnia migliore

IL FILO DEI SAPORI
LA CARNIA TI DA' IL CUORE

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.gustait.it

Slow Food
Gianni Cosetti - Carnia e Tarvisiano

PRANZO AL PARCO e visita alla collezione d'arte di Egidio Marzona

Sabato, 2 ottobre, vi aspettiamo per un pranzo en plein air all'Art Park di Verzegnis

Scopri il menù e partecipa
Acquisto solo online
www.gustait.com

Posti limitati

Un luogo all'avanguardia che mescola natura e opere realizzate da artisti internazionali appartenenti alle correnti dell'arte concettuale, arte povera, land art e minimalismo.

I ristoranti gustoCarnia, dopo la bellissima cena a Tolmezzo dedicata a Gianni Cosetti, sono pronti a stupirci ancora!

Piatti con prodotti dei presidi Slow Food a cura dei ristoranti:
Albergo Ristorante Al Sole, Forni Avoltri
Albergo Ristorante Gardel, Arta Terme
Albergo Ristorante RiglarHaus, Sauris
Antica Osteria Stella d'Oro, Verzegnis



Nemmeno le immagini di feti sanguinanti frenano la valanga di consensi per cambiare la legge

San Marino dice “sì” all’aborto Il referendum passa con il 77%

IL CASO

Franco Giubilei / SAN MARINO

L'aspetto esteriore da quieta Svizzera romagnola non deve ingannare: lo scontro scoppiato sul referendum che ieri ha sancito il trionfo del sì all'aborto nella Repubblica di San Marino - 77,3% a 22,7% il dato definitivo, ha resuscitato toni e propaganda che in Italia non si vedevano dagli anni Cinquanta. La Chiesa locale, dal vescovo ai preti, ha fatto una guerra durissima al comitato che è riuscito infine a riformare una legge del 1865 che infligge da tre a sei anni di carcere alle donne che praticino l'interruzione volontaria della gravidanza, anche se in pericolo di vita.

In tutto questo è stato sfoderato il vecchio repertorio delle campagne antiabortiste: «Affissioni di immagini di feti sanguinanti, accuse a noi del comitato di essere delle assassine che vogliano l'eugenetica, un bambino con Sindrome di Down citato come esempio di qualcuno che non sarebbe ve-



Manifesti pro e contro l'aborto per le vie di San Marino

nuto al mondo se le nostre proposte venissero tramutate in legge – dice Karen Pruccoli, dell'Unione donne sammarinesi –. Tutte falsità usate contro una proposta (il referendum svoltosi ieri è propositivo, ndr) che vuole allineare la normativa di San Marino alla legge 194, tanto che le donne da qui andavano ad abortire in Italia». Un sacro furore che ricorda le campagne del Movimento per la Vita ai tempi del nostro referendum sull'aborto nel 1981, ma ad accomunare le due situazioni c'è anche il nome del partito di maggioranza

a San Marino, Democrazia cristiana, che coerentemente con lo spirito scudocrociato più filo-papalino si è sempre opposto a qualsiasi cambiamento. L'affluenza ai seggi pare invece non essere stata all'altezza della polemica sanguinosa: alla chiusura dei seggi era del 41%. Forse perché il problema veniva aggirato agilmente cambiando Stato: «Le donne che dovevano abortire andavano in Italia, Rimini e il suo ospedale sono a venti chilometri – dice il barista del locale a pochi passi dalle scuole medie trasformate in seggio,

bar che, al pari di tutti gli altri in giorno di voto, non può vendere alcolici -. Questa è una realtà piccola (circa 33mila abitanti, ndr), una donna che voleva fare l'interruzione della gravidanza non poteva neanche parlarne col proprio medico e doveva guardarsi dalle chiacchiere della gente».

Tutto in gran segreto, poi sono arrivate le donne del comitato civico che per la prima volta hanno raccolto le firme necessarie a convocare il referendum. Il sovrintendente della polizia civile sammarinese di servizio al seggio loda la consultazione come «massima espressione di democrazia della popolazione», mentre anziani e ragazzi si avvicinano alla spicciolata. Fra i più giovani, il voto per il Sì che ha cancellato il reato di aborto raccoglie adesioni convinte: «Per quanto mi riguarda è una scelta di civiltà – dice Mauro Paganelli, 23 anni, studente –. Una persona dev'essere messa in condizione di scegliere di testa sua, non dev'esserci qualcun altro che lo fa per lei». Intanto, la sommità fortificata del Monte Titano, così ordinata e linda da apparire quasi ricostruita, è tor-

nata ad affollarsi di turisti, soprattutto stranieri, tedeschi e russi. San Marino è la repubblica più antica del mondo, è stata fondata nel 301 dopo Cristo e qualsiasi sammarinese lo sa a memoria. C'è orgoglio e senso identitario nazionale nonostante l'accento schiettamente romagnolo, ma ci sono anche leggi vecchie di due secoli a regolare una materia delicata come questa: «Io sono per il sì – dice Nicoleta, rumena, in Italia da vent'anni, un lavoro da barista e una figlia tredicenne avuta dal marito sammarinese –. L'aborto deve essere consentito, e non solo in caso di stupro o di malattia del feto».

Nel 2021 l'esito di un pronunciamento popolare su un tema del genere sembrerebbe già scritto e invece no, non era scontato: «Io non credo che la scelta sulla vita di una persona debba essere lasciata a un'altra persona – dice Luigi Rossini, pensionato, mentre si avvia al seggio con la moglie –. È sempre un omicidio, ecco che cos'è». Compatti dietro gli strali della gerarchia ecclesiastica schierata per il No e pronta a rilanciare in chiave referendaria locale le recenti dichiarazioni del Papa che risuonavano in modo identiche: «L'aborto è un omicidio», ha detto pochi giorni fa il Pontefice, e «a San Marino per tutta la mattinata di ieri si sono sentite le campagne, a ricordare cosa era bene fare nel segreto dell'urna – aggiunge la promotrice della consultazione –. Ricorda molto l'Italia di Don Camillo e Peppone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSULTAZIONE

La Svizzera approva le nozze gay col 64% di sì

GINEVRA

«Sì, lo voglio». È stata questa la risposta degli svizzeri al referendum sulle nozze gay: chiamati ieri alle urne per pronunciarsi sulla modifica del Codice civile che apre il matrimonio civile anche alle coppie omosessuali, gli elettori hanno approvato con il 64,1%, una percentuale chiarissima e di poco superiore a quella prevista dai sondaggi. Il testo è stato inoltre approvato da tutti i cantoni, anche quelli più conservatori: in Ticino i sì sono stati il 52,9%. «È un passo importante quello deciso oggi dal popolo», si è rallegrata la ministra della Giustizia Karin-Keller Sutter a nome del governo.

Con l'approvazione del cosiddetto "Matrimonio civile per tutti", le coppie omosessuali potranno sposarsi, ma anche avere figli: a tutti è permessa l'adozione congiunta e le coppie di donne potranno accedere alla donazione di sperma. Infine, se uno dei due coniugi è di nazionalità straniera potrà beneficiare di una procedura di naturalizzazione agevolata. —

Focus A.I.D.O

I.P.

A.I.D.O NAZIONALE >

Lanciato lo SPID di AIDO
per esprimere il consenso
alla donazione di organi:
disponibile sulla nuova
App AIDO e sul sito aido.it

AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) sceglie la Giornata Nazionale del Sì per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, programmata per domenica 26 settembre, per lanciare DigitalAIDO, il progetto destinato a cambiare la storia della donazione di organi e tessuti nel nostro Paese e che pone AIDO come un unicum nel panorama del Terzo Settore nazionale e internazionale, raccogliendo il plauso del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e, ancor prima, il favore di AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. Da oggi è possibile iscriversi all'AIDO e contestualmente manifestare il proprio consenso alla donazione di organi e tessuti, utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o un certificato di Firma Digitale in possesso dell'utente, ai sensi dell'art. 65 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217 (Codice dell'Amministrazione Digitale CAD) e in virtù dell'accreditamento di AIDO all'iPA (Indice della Pubblica Amministrazione) come gestore di pubblico servizio. Di prossima implementazione anche l'utilizzo della firma CIE (Carta d'Identità Elettronica). La modalità digitale va ad aggiungersi a quella tradizionale dell'atto olografo. Questa nuova modalità di espressione del consenso è fruibile tramite i nuovi strumenti informatici di AIDO, lanciati sempre nel corso della Giornata: un

sito internet www.aido.it completamente rinnovato e la neonata App AIDO, disponibile su App Store e Google Play.

Così la Presidente Nazionale Flavia Petrin: “La digitalizzazione del consenso alla donazione di organi prestatato con AIDO è uno dei progetti più importanti nella storia cinquantennale dell’Associazione, sicuramente il più importante degli ultimi anni. AIDO si rende capofila della digitalizzazione del Terzo Settore, dando un nuovo significato a SPID e alla firma digitale, che diventano strumenti a servizio non più solo del singolo cittadino – nel suo diritto di cittadinanza digitale – ma della collettività tutta, a tutela di quel diritto alla salute che passa anche attraverso la donazione di organi, tessuti e cellule. AIDO ha saputo raccogliere la sfida della digitalizzazione, lanciata dalla pandemia, con la forza che proviene dai più deboli: gli oltre 8.000 pazienti in lista d’attesa per il trapianto, ai quali AIDO da sempre guarda come suo primo fine”

A raccogliere con entusiasmo il progetto, il Direttore del Centro Nazionale Trapianti (CNT) Massimo Cardillo, che considera di importanza strategica per il sistema questa nuova modalità di consenso semplice e immediata.

Con la GIORNATA DEL **SÌ** 2021, AIDO ribadisce il Suo Sì alla donazione di organi, tessuti e cellule. Un Sì promosso come scelta individuale, libera, consapevole, informata. Da sempre.

Un Sì che AIDO rende una scelta semplice. Da oggi.

Digital **aido**

Un *sì* in ogni click

Esprimi il tuo consenso digitale su aido.it
#ilpercorsodiunì #giornatanazionaledeisì #iodicosì

**Per un trapianto ci vuole una donazione.
Per una donazione ci vuole un semplice Sì.**



L'obiettivo di AIDO è il **Si** alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule. Oltre che con i tradizionali moduli cartacei, si può **esprimere il consenso** sul sito **aido.it** attraverso **SPID** o firma digitale.

News ed Eventi
Iscrizione
Area Riservata

Da oggi potrai esprimere il tuo **Sì**
alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule
direttamente dal sito **aido.it** con
identità digitale **SPID** o con la tua **firma digitale**

**Visita il sito aido.it rimani in contatto con noi
e quando lo desideri esprimi il tuo *li***



aido.it

L'ULTIMATUM DI BRUXELLES

Croazia a rischio infrazione Ue per la direttiva anti-terrorismo

Zagabria non avrebbe correttamente inserito le nuove norme nel codice penale. Ora ci sono due mesi per rispondere alle argomentazioni dell'Unione europea

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Bruxelles non perdona, soprattutto quando in ballo ci sono direttive estremamente importanti per la protezione della popolazione europea. Come quella anti-terrorismo che, secondo la Commissione Ue, la Croazia non ha correttamente recepito in alcuni elementi nel proprio codice penale, per carenze relative al mandato d'arresto europeo, mancato rispetto della decisione della Corte di giustizia e recepimento scorretto dei sistemi di assicurazione dei depositi. E adesso rischia, come conferma il quotidiano di Zagabria Jutarnji List, l'inizio di un procedimento di infrazione.

La Croazia, insieme ad Austria, Finlandia e Lussemburgo, è minacciata, dunque, dall'apertura di un procedimento per infrazione perché non applica correttamente la direttiva antiterrorismo dal 2017. La direttiva definisce i reati di terrorismo. Ciò inclu-



Agenti dei reparti speciali della polizia croata in azione

de viaggiare all'estero allo scopo di commettere un atto terroristico, tornare nel territorio dell'Ue o viaggiare all'interno dell'Unione europea per attività terroristiche, addestrare terroristi o finanziare attività terroristiche. Tali norme prevedono anche disposizioni speciali per assistere le vittime del terrorismo tramite ser-

Nei guai per lo stesso motivo anche Austria Lussemburgo e la Finlandia

vizi professionali specializzati.

Tutte queste disposizioni dovevano essere recepite nel diritto penale degli Stati membri e il termine era l'8 settembre 2018. La Croazia ha iniziato a modificare il codice penale entro il termine previsto e nel 2018 vi ha incorporato le modifiche richieste. L'allora

emendamento al codice penale ha introdotto che l'autore di un atto terroristico è anche colui che recluta un altro per aderire a un'organizzazione terroristica, colui che impartisce istruzioni sulla fabbricazione o l'uso di esplosivi e coloro che incitano a commettere un atto terroristico o frequentare la formazione. È stato poi introdotto nella legge un nuovo reato penale: viaggiare con finalità di terrorismo e finanziamento del terrorismo quando l'autore dona o riceve fondi allo scopo di utilizzarli o sapendo che saranno utilizzati direttamente o indirettamente per commettere un atto terroristico. L'emendamento alla legge ha inoltre ampliato significativamente la definizione di vittima di un attentato terroristico: fino ad allora era solo una persona che ha subito direttamente un danno nell'attacco, e ora la vittima dell'attacco è un coniuge, compagno di vita o compagno di vita informale e discendente, e se non ce ne sono, un antenato, fratello e sorella di quella persona la cui morte è stata causata direttamente dall'attentato. Ma, ovviamente, a parere della Commissione Europea, tutto ciò non è stato fatto con sufficiente qualità. La Croazia ha ora due mesi per rispondere con le sue argomentazioni alle osservazioni della Commissione europea, che è solo il primo passo di un lungo processo di violazione del diritto dell'Unione europea. A differenza della Croazia, l'opposizione austriaca ha già sollevato una grande

tempesta su questo avvertimento all'Austria da Bruxelles. «I cittadini austriaci meritano la massima protezione contro il terrorismo. È uno scandalo che l'Austria non recepisca la Direttiva Ue dal 2017. È estremamente importante che il ministro dell'Interno e il ministro della Giustizia spieghino come sia potuto verificarsi un simile fallimento del governo», hanno tuonato i rappresentanti dei socialdemocratici austriaci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCURA EUROPEA

Commissario intima a Lubiana la nomina dei pm

La Commissione europea si aspetta una decisione del tribunale amministrativo in merito ai procuratori delegati della Slovenia entro due settimane, ha affermato il commissario europeo della Giustizia Didier Reynders a Brdo pri Kranju, altrimenti scatterà il procedimento d'infrazione. Si tratta di una decisione del tribunale sulla causa dei pubblici ministeri Tanja Frank Eler e Matej Oštir contro l'annullamento del governo della loro nomina a procuratori delegati europei. Reynders ha ripetutamente invitato la Slovenia a nominare quanto prima i due pm per la Procura europea, che è diventata operativa a giugno.

M. MAN.

ANCORA TENSIONE TRA BELGRADO E PRISTINA

Caccia serbi sorvolano il confine con il Kosovo

BELGRADO

Da sette giorni sono in corso proteste contro la decisione di Pristina di sostituire le targhe ai valichi di frontiera nel nord del Kosovo e Metohija. La Serbia ha aumentato il livello di prontezza del suo esercito e gli aerei da guerra serbi hanno sorvolato ieri le aree.

I caccia serbi hanno sorvolato l'area ai valichi di frontiera di Jarinje e Brnjake e anche un elicottero della Kfor ha sorvolato i manifestanti. Il ministro della Difesa ser-

bo Nebojsa Stefanović e il capo di stato maggiore generale Milan Mojsilović hanno visitato la zona e parte delle forze militari, in massima allerta per la situazione a Jarinje. Erano anche accompagnati dall'ambasciatore russo Alexander Bocan-Kharchenko come riporta il portale B92.

Belgrado ha accusato Pristina di provocazione perché ha inviato unità speciali di polizia nella zona di confine. A causa dell'aggravarsi della situazione, il presidente serbo Aleksandar

Vučić ha parlato ieri al telefono con il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg.

Il primo ministro serbo Ana Brnabić ha annunciato da New York che Belgrado è pronta per un dialogo e che Pristina chiaramente no. Il direttore dell'Ufficio per il Kosovo e Metohija, Petar Petković, ha ribadito che «l'estremista Albin Kurti (premier del Kosovo) ha ribadito la sua disponibilità a provocare gravi incidenti in Kosovo e Metohija per una manciata di voti alle prossime elezioni».

Intanto il ministero degli Affari Europei e degli Esteri albanese ha invitato la Serbia a ritirare le sue forze armate di stanza nel sud della Serbia vicino al Kosovo. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE ALLA CORTE COSTITUZIONALE DI RADENCI

Slovenia, quella “via Tito” che non si riesce a cancellare

MURSKA SOBOTA

A 41 anni dalla sua morte nei Paesi della sua Jugoslavia oramai divenuta “ex”, non si fa che parlare ancora di lui: il dittatore maledetto o il capo di Stato illuminato, la jugonostalgia imperversa e i “luoghi di Tito” vengono venduti dalle agenzie di viaggio ai turisti di tutto il mondo, con in testa quegli degli Stati Uniti da sempre un po' deboli in storia.

Per non parlare di vie o piazze a lui titolate un po' dappertutto nel suo “mondo ex” (ci scuserà dall'aldilà Matvejević per averlo scomodato). C'è chi considera piazza Tito intoccabile (Capodistria), chi cambia i toponimi a lui dedicati e poi li ricambia rimettendo il nome del maresciallo al suo posto (Zagabria) e c'è chi quel nome su una piccola via del suo piccolo paese proprio non vuole vederla più, eppure non riesce a farcela a cancellare la storia, quasi una sorta di nemesi del defunto padre padrone della Jugoslavia.

Stiamo parlando di Radenci, piccolo centro vicino a Murska Sobota nell'estremo nord-est del Paese, dove i campi rom sono parte del paesaggio e si parla anche l'ungherese. Un paesino che sarebbe sconosciuto ai molti se nella sua area non si trovasse le fonti della molto più famosa



Il numero civico della via “incriminata” a Radenci. rtvslo.si

acqua minerale Radenska. Fino alla decisione definitiva del tribunale, la Corte Costituzionale ha trattenuto il decreto di ridenominazione di Titova cesta a Radenci. I promotori del ricorso di costituzionalità accusano il Comune di aver reso valido per la seconda volta il decreto illegittimamente perché adottato con procedura abbreviata.

A Radenci, il processo di ridenominazione di Titova cesta in Cesta osamosvojitve Slovenije è in corso da più di un anno. Il nuovo nome della strada è stato scelto dal consiglio comunale. La Corte Co-

stituzionale ha a suo tempo annullato il decreto perché il sindaco Roman Leljak aveva agito in modo scorretto quando lo aveva promulgato prima della scadenza del termine di 15 giorni per la presentazione della richiesta di referendum sul decreto stesso. Leljak ha annunciato la riadozione del decreto sulla ridenominazione della strada, che il consiglio comunale ha approvato nella seduta del 29 giugno. La Corte Costituzionale ha ora sospeso il decreto riadottato. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Tender_15623 – ID 3515

Accordo quadro per servizi di produzione e manutenzione software in ambiente java nell'ambito del sistema informativo integrato della regione Friuli Venezia Giulia (SIIR)
CIG 8664918489

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per servizi di produzione e manutenzione software in ambiente java nell'ambito del sistema informativo integrato della regione Friuli Venezia Giulia (SIIR). Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/09/2021. Nome e indirizzo del contraente: EXPRIVA SPA, via Adriano Olivetti n. 11, – Molfetta (BA). L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00). L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 17/09/2021.

Monica Cantile
Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

SETTORE IN RIPRESA

Fiume, nel cantiere Tre Maggio 500 operai per la nuova nave

La car carrier con 13 coperte Siem Ashanti sarà ultimata entro giugno del 2022. Trasporterà fino a settemila automobili. La vendita all'asta da parte dello Stato

Andrea Marsanich / FIUME

Al cantiere navale fiumano Tre Maggio, fino a qualche mese fa scosso da una crisi senza precedenti nella sua storia lunga 129 anni, saranno impegnate circa 500 maestranze nel completamento della costruzione 514, come viene indicata la gigantesca nave car carrier Siem Ashanti, capace di trasportare fino a 7 mila auto. Lunga 200 metri e con 13 coperte, l'unità è di proprietà dello Stato croato che la venderà all'asta, con prezzo di partenza fissato a 39 milioni di euro.

Sono cinque i potenziali acquirenti che hanno fatto pervenire le relative offerte vincolanti: ciascuna di esse va supportata da una cauzione di 2 milioni di euro. La direzione del Tre Maggio, con alla testa il direttore generale Edi Kucan, non ha logicamente comunicato l'ammontare delle offerte, contenute in buste sigillate e coperte



Il cantiere Tre Maggio di Fiume in una foto d'archivio

da segreto. Prossimamente sarà fatta una scrematura, dopo di che resteranno in lizza le tre migliori offerte, da cui scaturirà il futuro titolare della Siem Ashanti, costruita nello stabilimento di Cantrida, a Fiume e diventata parte della massa fallimentare del gruppo polesano Scoglio Olivi (Uljanik in

Stando agli esperti l'unità potrebbe essere venduta per circa 45 milioni di euro

croato), proprietario del cantiere fiumano.

Per sbrogliare la matassa, Zagabria ha assunto la titolarità della nave, la cui fase finale di costruzione comporterà lo stanziamento di circa 22 milioni di euro. Non dovessero verificarsi intoppi, la consegna della car carrier è fissata per il mese di giu-

gno dell'anno prossimo. Proprio il completamento della Siem Ashanti, assieme ad altre due unità, è stata la ragione per cui il governo di centrodestra del premier Andrej Plenković ha creduto nelle potenzialità di un colosso della cantieristica come il Tre Maggio ormai barcollante e prossimo al fallimento.

Non è andata per fortuna così, grazie al governo croato che ha concesso al Tre Maggio un prestito di 150 milioni di kune, sui 20 milioni di euro, per sbloccare il conto bancario del cantiere e riavviare la produzione. Da allora – settembre 2019 – le cose hanno cominciato a mettersi alquanto bene per il cantiere, che ora può contare su diverse commesse. Oltre alla Siem Ashanti, a Cantrida sono in corso i lavori conclusivi su altre due navi, tra cui il tanker Santiago. Tornando alla car carrier, i lavori di approntamento sono stati ultimati nella misura di circa l'85% e dunque ci vorranno, come già detto, sui 500 cantierini per far sì che questo bestione dei mari vada al miglior acquirente, da scegliere nell'arco di pochi giorni.

Stando agli esperti, l'unità potrebbe venire venduta per un prezzo oscillante tra i 43 e i 45 milioni di euro. A Cantrida, come noto, si costruiscono pure navi da crociera polare per la compagnia armatrice australiana Scenic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA LIKA

Cavalli bradi invadono la carreggiata Colpiti dal bus

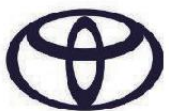
FIUME

I cavalli randagi continuano a creare problemi nella regione della Lika e di Segna, a est di Fiume. Venerdì sera, intorno alle 20, un pullman della fiumana Autotrans, in servizio sulla tratta Spalato-Fiume, ha investito mortalmente un cavallo, incidente verificatosi a circa 500 metri dai caselli autostradali in direzione di Gospic, capoluogo della contea.

Al momento dell'impatto, a bordo del bus c'erano i due conducenti e tre passeggeri e nessuno è rimasto ferito. I danni materiali sono invece molto seri e saranno a carico dell'eventuale proprietario dell'animale, che sarà individuato soltanto se il cavallo aveva il microchip. L'autista si è visto improvvisamente dinanzi una mandria di cavalli, fenomeno non raro in Lika, regione dove gli equini allo stato semibrado sono fonte di guai per la popolazione locale e per i turisti. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA C-HR HYBRID BLACK EDITION

IL NUOVO STILE DELL'INNOVAZIONE

SCEGLI ORA L'EDIZIONE LIMITATA

FINO A € **7.500** DI **BONUS** WEHYBRID BONUS TOYOTA + ECOINCENTIVI STATALI

In caso di rottamazione

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

cariniauto.toyota.it

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Black Edition. Prezzo di listino € 36.150. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale € 29.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 31.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2021, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies l. 23.7.2021 n. 106. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

1921-2021 - L'anniversario

LA SOLENNE
CERIMONIA

A destra, le bare degli 11 militi ignoti ad Aquileia nell'immagine dell'epoca.

Nella foto al centro, la parte finale della cerimonia di ieri nella basilica con le autorità civili e militari davanti alla bandiera del Milite Ignoto appoggiata all'altare, dove rimarrà esposta fino al 29 ottobre. FOTO BONAVENTURA

La bandiera è stata accolta dalle note de "Il silenzio", omaggio dell'Italia intera, e dalla preghiera in musica dell'Ave Maria di Schubert

MARTINA DELPICCOLO

Il Tricolore che avvolse, 100 anni fa, le spoglie del Milite Ignoto ha fatto ritorno ad Aquileia. Bagnato da un cielo in lacrime, è stato accolto nella Basilica patriarcale dalle note de "Il silenzio", omaggio dell'Italia intera, e poi dalla preghiera in musica dell'Ave Maria di Schubert. La storia di quel giovane soldato senza nome e la storia di quel drappo di stoffa tricolore sono legate indissolubilmente e arrivano a noi come un messaggio simbolico che non è retorica, ma commozione, rispetto. Con una cerimonia celebrativa Aquileia ha accolto ieri l'arrivo della bandiera, che resterà esposta fino al 29 ottobre nella Basilica. Una giornata che è stata preparata e vissuta con attesa, cura dei dettagli, partecipazione e riflessione. Il sindaco Emanuele Zorino si era recato nei giorni scorsi al Sacro delle bandiere a Roma per ricevere ufficialmente in consegna dal colonnello Giampaolo Marin il tricolore che avvolse il feretro del Milite Ignoto. «Un momento altamente spirituale e carico di significato», ha commentato il primo cittadino di ritorno dalla capitale, sottolineando «il ruolo di faro culturale e simbolico di Aquileia» nel corso della storia e in particolare in questa occasione: «La simbologia è doppia. Le celebrazioni per il centenario del Milite Ignoto, ma anche il suo ideale ricongiungimento con gli altri 10 soldati che riposano nel Cimitero degli Eroi». Il 28 ottobre del 1921 infatti Maria Bergamas, «madre delle madri» a cui la guerra aveva strappato un figlio, scelse una delle 11 bare a simbolo di tutti i giovani caduti. Da quella che allora era la stazione ferroviaria di Aquileia il feretro era partito, il giorno seguente, attraversando a passo d'uomo città per città, paese per paese, un'Italia che, in ogni sua famiglia, aveva subito una perdita e che come un cordone di riconoscenza e di dolore si inchinava e si commuoveva al passaggio di quel figlio di tutti, nel suo ultimo viaggio fino a Roma, dove venne tumulato nell'Altare della Patria il 4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. C'è sacralità in quella madre che pare la figura della scultura della Pietà e in quel tricolore che abbraccia le spoglie come un sudario.

L'ARRIVO IN PIAZZA CAPITULO

Ad attendere il ritorno della bandie-



Il Tricolore del Milite Ignoto è tornato ad Aquileia Dopo 100 anni è con gli eroi

Dieci soldati dall'ottobre 1921 riposano al cimitero friulano, ora c'è il simbolo del loro sacrificio. La bandiera sarà esposta nella Basilica per un mese. Autorità civili e militari alla celebrazione



L'esecuzione del "Silenzio" con la tromba per accogliere il Tricolore



La deposizione della corona d'alloro al Cimitero degli Eroi

ra, rimasta intatta a un secolo di distanza, in piazza Capitolino c'era la commozione di numerose persone, gli stendardi delle Associazioni d'Arma, i sindaci e i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni del territorio. Il Tricolore, sorretto dagli alpini, accompagnato dal presidente del Consiglio regionale Fvg Piero Mauro Zanin, dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino e da monsignor

Adelchi Cabass, ha percorso il viale costeggiato di cipressi che conduce a piazza Capitolino, dove è stato accolto dal grido "Attenti!", dal picchetto d'onore e dalle fanfare militari sulle note di "La canzone del Piave".

L'INGRESSO IN BASILICA

La bandiera che ha avvolto il Milite Ignoto ha fatto il suo ingresso nella basilica in cui, 100 anni fa,

Maria Bergamas compì la scelta della bara.

Percorsa la navata centrale, è stata posta sull'altare maggiore, mentre tra le colonne, alternate dai rappresentanti delle Associazioni d'Arma con i loro stendardi, risuonava "Il Silenzio", eseguito dal maestro Mauro Maur alla tromba e da Francoise De Clossey all'organo. Monsignor Adelchi Ca-

bass ha impartito la benedizione al Tricolore.

I SALUTI DELLE ISTITUZIONI

Il sindaco Zorino ha incentrato il saluto sull'unità, espressa nella vicinanza tra istituzioni e comunità di oggi come allora: «Nella scelta del Milite, simbolo del tributo di 650.000 morti alla Grande guerra, Aquileia fu madre di tutte le ter-

1921-2021 - L'anniversario



re che avevano subito perdita di vite. Sacra è la bandiera per il sacrificio che simboleggia. Il gesto di Maria Bergamas fu doloroso, ma anche ecumenico, di unità e speranza. Lo riviviamo ricordando la partenza del “treno della memoria” verso Roma, dove il Milite fu tumulato nell’Altare della Patria proprio mentre le altre 10 bare venivano deposte nel Cimitero degli Eroi di Aquileia. Oggi, attraverso il ritorno del tricolore, gli 11 fratelli si ricongiungono».

Il presidente del Consiglio Fvg Piero Mauro Zanin ha colto nel cielo di Aquileia un messaggio: «La pioggia ha bagnato la bandiera come a porgere un tributo di riconoscenza, onore e gratitudine a ogni soldato caduto. Anche il cielo non ha saputo trattenere le lacrime, che sono di tutti i fratelli e di tutte le madri. Il viaggio del Milite partirà da Aquileia, luogo-portavoce dei popoli del Patriarcato che durante il primo conflitto mondiale si trovarono su fronti opposti. Oggi si celebra l’unione del dolore ed Aquileia rappresenta la fratellanza».

Il presidente ha sottolineato il legame tra istituzioni e popolo, la scelta significativa di un soldato semplice e sconosciuto, il «moto popolare spontaneo di gratitudine nelle tappe del viaggio dell’anima del Milite che è simbolo della Patria ma anche monito a riscoprire i valori di convivenza civile e di pace».

LA CORONA NEL CIMITERO DEGLI EROI

A conclusione della cerimonia, i rappresentanti delle Istituzioni, dopo l’inchino davanti alla bandiera posta sull’altare maggiore, si sono recati nel Cimitero degli Eroi sul retro della Basilica per deporre la corona laddove riposano i 10 fratelli del Milite Ignoto, mentre ancora risuonavano le note de “Il silenzio”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO GASPARI

L’Altare della patria è il simbolo laico della nazione. Il luogo in cui vanno a rendere omaggio i presidenti della Repubblica dopo il giuramento. Il luogo sacro che testimonia il sacrificio degli italiani per raggiungere l’indipendenza e l’unità. Il soldato sconosciuto che vi è sepolto è partito da Aquileia nel cui cimitero degli eroi sono sepolti gli altri 10 militi ignoti e una donna che rappresenta tutte le madri. Sì, perché erano giovanissimi quei cittadini che sono morti a centinaia di migliaia pronunciando mamma come ultima invocazione.

Ci sono pochi testi equiparabili alla lettera che don Luigi Todeschini, cappellano del 77° reggimento della “Toscana”, scrisse a una di loro: «Cara Mamma di Cosimo e Damiano, io non Ti ho mai vista, ma quando ho conosciuto i tuoi figli mi sembra di conoscerti da un’eternità per quanto essi mi parlavano di Te; sento di amarti con il loro stesso amore poiché i loro occhi luccicavano di gioia nel pronunciare il Tuo nome. Io amo immensamente tutti questi cari figlioli e sarei pronto a dare la vita per ciascuno di essi. Prima di scriverti questa lettera, che Dio solo sa cosa mi costa, inginocchiato nel mio rifugio davanti al Crocifisso, ho scongiurato Cristo di darmi coraggio. Carissima mamma, lascia che io ti abbracci prima di darti la notizia che trafiggerà il Tuo cuore: oggi 6 agosto 1916, alle pendici del monte Sabotino, in un’azione per la conquista di tale monte, sono caduti valorosamente Cosimo e Damiano. Io ho seguito passo passo tale azione con i miei fanti, ho avuto l’ingrato e terribile compito di raccogliere le loro ultime parole.

L’Altare della patria è il simbolo laico della nazione. Ignorare ciò che è avvenuto è come restare bambini

Una giornata storica per un Paese che non solo non studia più la Storia ma svisisce il suo passato

Essi non prenderanno più il treno per venirti a trovare, ma il loro spirito è vicino a Te, le tue lacrime, quelle di tante madri e spose, il sacrificio generoso di questi giovani possano ottenere presto la pace» (“Preti in battaglia”, vol. IV 1917, Udine 2021) — “Il mio spirt atòr ti svolè” è una delle immagini poetiche di “Stelutis Alpinis”, l’inno identitario dei friulani.

Cos’è infatti l’identità senza la conoscenza storica? Adriano Prosperi, uno dei maggiori storici, in “Un tempo senza storia. La distruzione del passato” (2021), ha affermato che «l’insegnamento della storia e quello della lingua sono stati i fattori principali del senso di appartenenza a una nazione italiana nella coscienza collettiva». Da almeno vent’anni l’insegnamento della storia è stato stravolto: oggi è vicino allo zero e quella guerra che completò il nostro Risorgimento è stata svisitata. Negli anni ’80 finì “il romanzo nazionale”: nell’Italia della fedeltà ai partiti e della Guerra Fredda essa fu in pratica considerata la genitrice del fascismo, e non del suffragio universale che la dittatura



Pregheira d'un bimbo orfano di guerra

Persino il recupero di inno e bandiere italiane voluto da Ciampi ha prodotto accuse di neo nazionalismo

Nel cimitero degli eroi sono sepolti gli altri 10 militi ignoti e una donna che rappresenta tutte le madri

Pochi testi sono equiparabili alla lettera che il cappellano Todeschini scrisse a una mamma

Il ministero della Istruzione non darà da fare un tema sul significato dei 100 anni del Milite Ignoto

cancellò. Poi la necessità di superare il trauma di una civilissima Europa che con la guerra successiva aveva raggiunto lo zenit mondiale di razzismo, olocausto e stragi di civili, ha mutato il registro delle rilevanze storiografiche ponendo come prioritaria la lettura dei fatti “dal punto di vista delle vittime”.

Per cui anche i caduti della Grande Guerra sono stati vittime di un’inutile strage compiuta da governanti fanatici e da generali incapaci. La perdita del sacrificio e dell’eroismo in battaglia, alla luce della condanna di tutte le guerre, dalla Prima ha coinvolto anche gli eroi delle guerre del Risorgimento, l’atto più importante compiuto dagli italiani: non era decisivo sacrificarsi per la patria: il presidente Carlo Azeglio Ciampi, con l’inno e le bandiere ovunque, è stato accusato di aver favorito il neo-nazionalismo.

La situazione così creata è incoerente: nel momento che la storia si legge dalla parte delle vittime, gli eroi non sono più tali, sono “vittime” della follia guerrafondaia europea dalla Grande Guerra in poi. La pace è considerata l’unico vero diritto umano universale, collettivo, ma lo si è stravolto negando le storie delle guerre per la nascita dello stato nazionale.

L’affermare, dopo l’olocausto, l’imperativo morale «Mai più!» ha significato, soltanto in Italia, mai più ricerca storica sulle guerre, mai più storia militare, mai più biografie di eroi. Al racconto eroico si è sostituita l’attenzione sui disastri delle guerre e sulle responsabilità delle classi dirigenti. Un costante rifacimento della storia per proiettarsi in un futuro di pace. D’accordo.

Ma così si è svilito il Risorgimento, di cui il Milite Ignoto è l’emblema. Inoltre, l’Unione europea, come “comunità immaginata”, per trovare un modello di sé si è rifatta a una narrazione identitaria della sua doppia fondazione: la Prima dopo il 1945 sulle macerie della guerra e dello sterminio, la Seconda dopo il 1989 e 40 anni di dittatura sovietica.

Come avvenuto in occasione del centenario 1915-2015, il ministero della Istruzione non darà da fare ai futuri cittadini un tema sul significato del centenario del Milite Ignoto: soltanto il 3% dei maturandi ha scelto tra il 2008 e il 2019 il tema di storia. «Ignorare — scrisse Cicerone — quello che è avvenuto prima di noi, è lo stesso che rimanere sempre bambini».

I bambini non hanno però diritto di voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il diario Barcolana

MAURA LATINI

Sostenibilità e grande distribuzione



Amministratrice delegata di Coop Italia, parlerà di sostenibilità e grande distribuzione, e del ruolo dei grandi player della Gdo nel migliorare l'impatto ambientale. Ceo dal 2019, è forte sostenitrice del ruolo delle donne nella società civile e nel mondo economico e si impegna nell'affiancare agli obiettivi economici i principi della sostenibilità.

DONATELLA BIANCHI

L'attivismo ambientale e la divulgazione



Presidente WWF Italia, giornalista e conduttrice di Linea Blu, Donatella Bianchi è attivista, divulgatrice e appassionata

del mare: grazie al suo entusiasmo, milioni di italiani l'hanno conosciuta attraverso la trasmissione su RaiUno. Al Sea Summit parlerà dello stato di salute del Mediterraneo e del ruolo delle associazioni ambientaliste in Italia.

PAOLO EMILIO SIGNORINI

Le prospettive degli scali italiani



Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal 2016, dal 2021 è anche commissario straordinario per la Nuova diga foranea di Genova. Assieme al presidente dell'Authority di Trieste Zeno D'Agostino, al Sea Summit approfondirà il tema dello sviluppo sostenibile dei porti italiani e degli effetti su Genova e Trieste.

BARCOLANA[®] SEA SUMMIT

Conduce Cristina Gabetti

17.00 | INAUGURAZIONE SEA SUMMIT

- 17.00 | Saluti Istituzionali
R. Di Piazza | F. Scoccimarro | V. Valenti | M. Fedriga |
- 17.30 | "Il ruolo del mare nella transizione ecologica"
R. Cingolani |
- 18.00 | "Il mare è per sempre: verso un percorso di rigenerazione"
A. Illy | E. Ronchi | P. Koundouri |
- 19.00 | "Il mondo della vela per il mare"
M. Gialuz | Li Quanhai | F. Tartaglioni |

Conduce Cristina Gabetti

9.00 | SESSIONE 1

IL MEDITERRANEO NEI PROSSIMI DIECI ANNI: COSA DICE LA SCIENZA

- 9.00 | Saluti Istituzionali
N. Casagli | R. Di Lenarda |
- 9.30 | Keynote Speech
S. Laporta |
- 10.00 | "Lo stato di salute del Mediterraneo"
P. Del Negro | E. Magaletti | S. Carniel |
- 10.45 | "I miei oceani"
A. Beccaria |
- 11.00 | "Plastica, inquinamento e diminuzione della biodiversità: come gli esseri umani stanno contaminando il mare"
F. Ronchi | C. Solidoro | P. Jerkic | F. Zago | A. Elshazly |
- 11.30 | "Ruolo di ARPA FVG sui controlli ambientali: modalità di intervento in caso di sversamento accidentale in mare"
S. Vatta |

- 11.45 | "Impegni e progetti per la sostenibilità"
M. Latini |
- 12.00 | "Il Trieste laboratory for quantitative sustainability"
S. Fantoni |

10.30 | SESSIONE 2 - SESSIONE PARALLELA BARCOLANA JOB SPECIALE MARE

- 10.30 | Saluti Istituzionali
A. Rosolen |
- 10.45 | "Le mie regate"
F. Clapcich |
- 11.00 | "I mestieri blu del futuro nella regione mediterranea"
C. V. Vitale | M. Ghribi | M. Pipan | A. Pipan | B. Zvech | L. Sabbatini |

14.30 | SESSIONE 3 SCIENZE DIPLOMACY E IMPEGNO PER IL MEDITERRANEO

- 14.30 | "Ocean Literacy"
F. Santoro |
- 15.00 | "Advocacy, la difesa del Mare"
D. Bianchi | C. Di Penta | M. C. Pedicchio |
- 15.45 | "I progetti per il mare"
M. Nithart | G. Prato | R. Bonadeo |

16.15 | SESSIONE 4 IMPRESA E CLIMATE CHANGE: L'IMPATTO AMBIENTALE DEL SETTORE PRIVATO

- 16.15 | Saluti Istituzionali
S. E. Bini |
- 16.30 | Introductory Remark
L. Silva |
- 16.45 | "L'impatto e l'impegno delle imprese"
Modera V. Nanut
R. Marracino | D. Brussa | M. Francioni | S. Ziveri | E. Trentin | M. Lombardi | F. Bocchi | R. Pascarelli | P. Testini |

18.00 | SESSIONE 5 PESCA E ACQUACOLTURA: CRITICITÀ E SOLUZIONI

- 18.00 | Panel
A. Klugmann | S. Libralato | M. Galeotti | S. Passamonti | S. Raicevich | A. Romano |
- 19.00 | Closing Remarks
S. Patuanelli |

Conduce Raimondo Orsini

9.00 | SESSIONE 6

GREEN PORTS, GREEN CITIES

- 9.00 | Opening Keynote Speech
E. Giovannini |
- 9.15 | Keynote Speech
G. Galateri di Genola |
- 9.30 | Saluti Istituzionali
R. Di Piazza | M. Bucci | F. Delfino | V. Vitale | V. Gava |
- 10.00 | Keynote Speech
L. D'Aprile |
- 10.30 | "Resilient urban planning: what happens in a port can shape a city?"
M. A. Ocampo |
- 10.40 | Le Startup del mare in collaborazione con UniCredit Start Lab
M. Morbiato |
- 10.50 | "Innovare i porti per innovare le città"
Modera O. Monestier
R. Gasparetto | Z. D'Agostino | P. E. Signorini | N. Carlone | A. Lilli | C. Acquistapace | M. Maresca | V. Torbanielli |
- 12.00 | Le Startup del mare in collaborazione con UniCredit Start Lab
A. Taini |
- 12.10 | "Tecnologie per la decarbonizzazione dei porti"
Modera G. Sulligoi
P. Mania | P. Grillo | P. Baan | M. Cordella | C. Panzacchi | L. Leonessi | L. Hoffmann |
- 13.00 | Le Startup del mare in collaborazione con UniCredit Start Lab
T. Morbiato |

La salute del nostro mare

Scienziati, imprenditori ed esponenti di governo al summit internazionale sulla blue economy
In primo piano l'allarme inquinamento e lo sviluppo in chiave green del porto di Trieste

Diego D'Amelio

«Se vuoi liberartene, non ti resta che affondarla in alto mare e sperare che non ti becchino». Chi si trova a dover gestire il fine vita di una vecchia signora del mare, prima o poi in banchina sentirà arrivare un consiglio del genere. Al di là dello sconcio ambientale (e dei risvolti penali) dell'estremo rimedio, l'iperbolico suggerimento nasconde un problema reale: quando una barca va dismessa perché troppo

malconcia anche solo per regalarla, lo smaltimento di un materiale immortale come la vetroresina diventa costoso e difficile. E gli scafi finiscono a galleggiare inutilizzati per anni o abbandonati in qualche darsena. L'economia circolare può aiutare a risolvere il problema, senza creare solo nuovi rifiuti: è uno dei tanti temi che saranno dedicati al Barcolana Sea Summit, evento che da quest'anno si ripeterà a ogni edizione della regata per parlare di blue economy e sa-

lute del mare.

Dal 6 al 9 ottobre, al centro congressi del Porto vecchio, il summit internazionale ospiterà scienziati, imprenditori, tecnici ed esponenti di governo, sull'onda della sempre maggiore attenzione per l'inquinamento ambientale e il cambiamento climatico. Il mare occupa tre quarti della superficie terrestre e soffre da decenni, tra sversamenti di petrolio, invasione di plastiche, moltiplicazione dei traffici e scioglimento dei ghiacci.

«Il nostro mare – dice il presidente della Società velica Barcola Grignano Mitja Gialuz – sta cambiando: dobbiamo governare il processo e ancora una volta ciò va fatto insieme. È ora di agire. Ed è questo che come Barcolana vogliamo fare: accanto all'evento sportivo, alla grande festa della vela, organizziamo il Sea Summit. E sempre più chiaro che il tempo si sta esaurendo. Dobbiamo individuare tutti assieme una nuova rotta, capace di garantire un futuro,

di generare innovazione e aprire nuove possibilità».

La prima edizione ospiterà due ministri del governo e ha già assunto connotazione internazionale attraverso il coinvolgimento dell'Ince, che a Trieste porterà i ministri dell'Ambiente dei paesi affacciati sull'Adriatico e dell'area centroeuropea, per sancire un impegno sulla tutela ambientale del mare comune e delle acque che vi sfociano.

C'è l'inquinamento, ma anche la volontà sempre più con-

BRITISH SCHOOL

FVG

Via Torrebianca 18
TRIESTE
040 369.369

British-FVG.net



Be
british

OUR English
THEIR Future

Cambridge Assessment
English
Authorised Exam Centre

AISLI
Assessment
and
Innovation
Support
Language
Institute

BRITISH COUNCIL
IELTS

I "big" politici

STEFANO PATUANELLI
Pianeta pesca, dalla scienza alle leggi

Al ministro dell'agricoltura e pesca spetta il compito di chiudere una delle sessioni più attese del Barcolana Sea Summit, quella dedicata alla pesca e all'acquacoltura. La parola va prima di tutto alla scienza, con l'obiettivo di capire l'attuale situazione ed evoluzione, grazie a progetti di studio attivi in Adriatico, quindi agli operatori del settore e alle Istituzioni.

EDO RONCHI
Diritto ambientale e trattati internazionali

Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, è docente universitario e autore di libri su sostenibilità e politiche ambientali. Parlamentare per oltre 20 anni, è stato ministro dell'Ambiente dal 1996 al 2000, riformando settori fondamentali del diritto ambientale. Ha rappresentato l'Italia in numerose Convegni e Trattati internazionali, tra cui il Protocollo di Kyoto.

FRANCESCA SANTORO

Insegnare l'oceano per imparare a rispettarlo

Oceanografa, lavora per l'Unesco. Si occupa di "alfabetizzazione oceanica", sensibilizza cioè sul tema dell'influenza umana sull'oceano e quella dell'oceano sugli esseri umani. Il suo compito è aiutare a conoscere il ruolo dei mari e far sì che la conoscenza si trasformi in azioni concrete. Amatissima dai giovani, unisce scienza e passione.



SANDRO CARNIEL

L'interconnessione tra clima, mari e fiumi

La "rockstar" degli scienziati-divulgatori: oceanografo del CNR, componente del comitato scientifico della Fondazione One Ocean, al Sea Summit parlerà del rapporto mare-clima e del progetto One Ocean con Cooperativa Sole "Il mare inizia da qui", nato per sensibilizzare chi vive in montagna a proteggere i fiumi per tutelare i mari.



MARY ANN OCAMPO

Il rapporto (urbanistico) tra banchine e città

Da Boston, dove insegna al MIT e si occupa di Urban design per Sasaki, Mary Ann Ocampo interverrà al Sea Summit per introdurre il tema centrale del programma di venerdì, ovvero la resilienza nella pianificazione urbanistica: possono gli investimenti e lo sviluppo portuale dare nuova forma anche alla città?



L'INTERVENTO

150 anni di errori
Ora una nuova rotta

Per rigenerare la biosfera e rimediare ai danni del passato lo stop al carbone non basta: si riveda il modello di crescita

ANDREA ILLY*

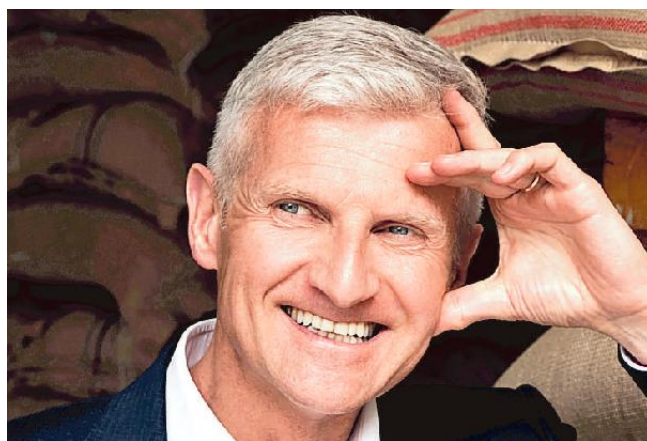
Decarbonizzare è l'imperativo, ma non è il solo. Bisogna anche guarire e ricreare il capitale naturale danneggiato negli ultimi 150 anni.

I gas serra nell'atmosfera, le microplastiche nei mari, i contaminanti agrochimici nei suoli, i terreni e le periferie urbane degradati, non sono problemi distinti, ma tutti effetti della stessa causa: il modello di sviluppo passato e presente. La natura non crea disordine (entropia), mentre le attività artificiali sì, e questo disordine si è accumulato fino al limite della sopportabilità, cioè della distruzione.

La differenza sta nella circolarità: mentre in natura per ogni processo di biosintesi ce n'è uno di biodecomposizione di direzione opposta, che usa gli scarti come risorse e produce gli ingredienti per far ripartire il ciclo, le attività antropiche continuano a estrarre risorse senza rigenerarle.

Non basta quindi decarbonizzare per rigenerare la biosfera. Bisogna evitare di ripetere gli errori del passato, cambiando tecnologie ma conservando un modello di sviluppo estrattivo, che potrebbe creare nuovi squilibri e disastri ambientali.

La transizione ecologica deve andare verso un modello di sviluppo rigenerativo, in cui



Andrea Illy, presidente di illycaffè

l'economia sia perfettamente circolare e l'essere umano possa vivere in armonia con l'ambiente, dunque essere più sano e più felice.

Tra poco inaugura il primo Barcolana Sea Summit, con l'obiettivo di dare risposte ai problemi assillanti del mare e contribuire alla transizione verso il modello rigenerativo. Mentre per gli ecosistemi terrestri la soluzione è chiara e consiste nell'arricchire i suoli di carbonio organico, nutrendo così biodiversità e produzione primaria di biomassa, per il mare l'equazione è più complicata. Infatti, se sequestrare carbonio nel suolo lo fa rinascere, nel mare lo uccide lentamente a causa l'acidificazione, con conseguenze devastanti su flora e fauna marine. Questo effetto è amplificato dal riscaldamento dell'acqua, che va di pari passo con quello

atmosferico e riduce l'ossigeno disciolto.

Il mare è all'origine della vita sulla terra e ancora oggi produce il 70% dell'ossigeno che respiriamo. Se non troveremo una soluzione per salvarlo moriremo con lui. Auspicio che il Sea Summit possa nei prossimi anni diventare il luogo per trovare queste soluzioni, magari mettendo mare e suoli a lavorare assieme e accelerando la tanto agognata rigenerazione. Trieste, con le sue istituzioni scientifiche, ha tutte le risorse per produrre questo risultato. Accolgo dunque il Sea Summit con un plauso perché è l'idea giusta al momento giusto e al posto giusto, e spero che possa mobilitare tutte le risorse necessarie prima che sia troppo tardi.

*Presidente illycaffè
e co-Presidente Regenerative Society Foundation

14.30 | SESSIONE 7

SUMMIT INCE: WATER WITHOUT BORDERS

Sessione in lingua inglese

14.30 | Opening Remarks

14.45 | Interactive discussion with the Ministers

14.30 | SESSIONE 8 - SESSIONE PARALLELA

NAGVIGARE NEL FUTURO:
L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLO YACHTING

14.30 | "Il riciclo della fibra di carbonio"

C. Andriolo | M. Persico |

15.00 | "Il fine vita delle imbarcazioni in vetroresina"

M. Gialuz | M. Guaiana | R. Neglia |

16.00 | "Visioni sostenibili"

P. Bonsignore | R. Prever |

16.30 | RECO

Briefing dei Responsabili ecologici delle imbarcazioni partecipanti alla Barcolana

Attività di divulgazione della scienza

Immaginario Scientifico
Riserva Marina di Miramare

6 - 9 OTTOBRE 2021

TRIESTE CONVENTION CENTER - PORTO VECCHIO

**PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA
SUL SITO WWW.SEASUMMIT.IT**

divisa di cominciare una transizione energetica e produttiva, che appare ormai inevitabile e che può sostenersi con la spinta del Recovery Plan. Ci sta provando anche il porto di Trieste, che elettrificherà i suoi moli e così facendo spingerà l'intera città a trasformarsi sul piano energetico. Sarà un altro argomento del Sea Summit: «Vogliamo evidenziare – continua Gialuz – quanto Trieste abbia oggi un ruolo strategico sul mare, come lo sviluppo in chiave green del porto possa portare vantaggio all'intero sistema, quanto la salvaguardia del Mediterraneo abbia bisogno di un approccio integrato tra tutti i paesi costieri e non costieri, che sono responsabili dei fiumi che sfociano nei mari chiusi».

Sarà il ministro Roberto Cingolani a inaugurare, mercoledì 6, l'evento, con un intervento sulla transizione

ecologica. L'indomani si percorreranno le rotte della scienza e del ruolo delle imprese e delle istituzioni europee nello sviluppo di progetti sostenibili. Chiuderà il ministro Stefano Patuanelli, trattando il tema del futuro della pesca e degli allevamenti ittici.

Venerdì si parlerà di "Green ports, green cities" con il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, mentre l'urbanista del Mit di Boston Marie Ann Ocampo rifletterà sulla nuova urbanistica delle città-porto. Il pomeriggio spazio ai 17 paesi aderenti all'Iniziativa centro europea, che riuniranno i propri ministri dell'Ambiente per l'incontro "Water without Borders", per discutere di rifiuti e salvaguardia del mare. Il programma è online su www.seasummit.it e www.barcolana.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo Aperti FINO alle ORE 21 SOLO su APPUNTAMENTO

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4X4 PLUG-IN HYBRID
Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co. 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da € 29.900*

NUOVA REXTON 4x4
Il Fascino di una Icona
Inarrestabile
205CV
Capacità di traino 3.000 kg



da € 299 al mese*

KORANDO 1.5 BENZINA e DIESEL
Personalità
Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 19.990*

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



da € 9.290*

TIVOLI 1.2 E 1.5 BENZINA o GPL
Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da € 15.490*

MITSUBISHI L 200 4X4 IL MITO
Massima Spaziosità
Massima Efficienza
4 o 5 posti
INARRESTABILE



da € 21.990* + iva

ALPINA

☎ **040 231905**
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)



*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2011, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e SsangYong.it. Valido fino revoca.

il diario Barcolana



DEE CAFFARI
VELISTA INGLESE

Nel 2019 era stata schierata al timone di "Woodpecker"



PIETRO BARCIA
ARMATORE DEL NIBBIO

Il suo scafo è l'unico a non aver mai saltato un'edizione



LE REGOLE PER PARTECIPARE

Il fattore tempo

Fissato al 30 settembre il termine ultimo per iscriversi, solo online, alla regata. Dopo lo stop dell'anno scorso, tornano gli armatori stranieri. Anche dalla Russia

Andrea Pierini

Il termine ultimo resta quello del 30 settembre: dopo quella data non sarà più possibile iscriversi alla Barcolana 53. Anche in questo 2021 le limitazioni Covid stanno condizionando la partecipazione alla regata più affollata del mondo e le normative della Federazione italiana vela impongono lo stop alle procedure di iscrizione dieci giorni prima rispetto al colpo di cannone della partenza. Al momento non sono previste proroghe: meglio quindi muoversi per tempo.

Per semplificare le operazioni di iscrizione, si è optato per una procedura interamente online sulla piattaforma predisposta da Ikon, partner

digitale di Barcolana, accessibile dal sito della manifestazione. L'armatore che ha già partecipato alle precedenti edizioni troverà una scheda precompilata: sarà necessario confermare e aggiornare i dati, indicare i nomi dei componenti dell'equipaggio e, infine, le informazioni tecniche per assegnare all'imbarcazione la classe.

Rispetto allo scorso anno il pacco gara con tutti i gadget non verrà spedito a casa, ma si potrà ritirare a partire dal primo ottobre direttamente nella sede della Società Velica Barcola Grignano. Le consegne verranno effettuate con estrema attenzione al rispetto delle misure anti contagio. L'invito è, chiaramente per chi può, a ritirare il pacco

prima possibile, in modo da scongiurare affollamenti nel weekend del 10 ottobre, quando arriveranno gli equipaggi provenienti da fuori città.

Per ora è presto per parlare di numeri assoluti di iscrizioni. I primi dati dicono però che, oltre agli storici appassionati, si sono uniti anche scafi alla prima partecipazione. Il numero da battere, anche per ritornare a una piacevole normalità, è quello dei 1.424 iscritti dello scorso anno. Un gradito ritorno è quello degli stranieri in particolare da Slovenia, Croazia, Austria, Germania e Inghilterra. Grazie al digitale è possibile anche avere un quadro equipaggi e provenienze. Al momento sono rappresentati 20 paesi: i nu-

meri maggiori fanno riferimento ad Austria, Slovenia, Croazia e Germania, oltre ovviamente all'Italia, ma ci saranno partecipanti anche da Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera, Spagna, Slovacchia, Serbia, Russia e Olanda.

Passando alle protagoniste, ovvero le barche, va detto che la 53esima edizione sarà la regata degli Swan, gli scafi prodotti dalla Nautor, con già una bella flotta di partecipanti tra cui "Woodpecker": con i suoi 90 piedi e al momento la più grande tra le iscritte. L'armatore Antonio Rossi nel 2019 aveva schierato al timone Dee Caffari e alla tattica Tommaso Chieffi. Tra le favorite "Arca" e "Morning Glory" non hanno ancora completato la procedura di iscrizione

ma è verosimile che aspettino gli ultimi giorni per perfezionare la lista equipaggio. Poco più piccolo, ma molto più a vocazione crocieristica, il "Guardian Angel", l'Oyster 885 di 26 metri il capolavoro dello yachting, con bandiera Virgin Islands ma skipper sloveno.

Confermate le habitués come "Farr80 Anemos II" e "Idrusa", il classe Mistral in trasferimento da Brindisi e affidato a Paolo Montefusco. Sempre sopra i 20 metri si sono già iscritti il "Moro di Venezia", "Hagar V", lo "Scuderia 65" del bolzanino Gregor Stimpfl, lo "Swan Cloudy 7" e "CleanSport - Step Impianti". Tra gli scafi sotto i 20 metri di lunghezza fuori tutto saranno presenti il "Vanish II" di Alvis Zanetti, "Tutta Trieste 2", "Shining" e "Pegaso", scafi ben noti alle cronache di Barcolana per aver avuto ruoli da protagoniste nelle passate stagioni. Tra gli stranieri, arriva dall'Austria il "Kutter Jeti" di quasi 17 metri e il connazionale "Eagle Ray", mentre è tedesco il "Southern Ocean 62 Fidelity". Arrivando ai più piccolini, al momento sono iscritti 53 Meteor e ben 13 Passere lussignane tra cui ovviamente il Nibbio, lo scafo che non si è perso mai un'edizione, già pronto al via grazie al suo armatore Pietro Barcia. —

zinelli&perizzi

a Trieste dal 1927

OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento

edra e De Padova Cassina vitra. CARL HANSEN & SON porro ilou Arclinea

Via San Sebastiano 1 - Trieste - T +39 040 632191 - zinellieperizzi.it/officina-spaziocavana
CENTRO REGIONALE ARCLINEA FVG



LA SACCA

Dal rasoio al Prosecco, ecco il kit del velista



Ricca come non mai, ecco la sacca della Barcolana53: all'interno prodotti per la cambusa Coop Italia, la bellissima tazzina illycaffè con la grafica di Ron Arad ispirata dal manifesto, shampoo e bagnoschiuma bio prodotti da Davines, i prodotti BIC: accendino, rasoio e la penna da collezione in alluminio con refill. Immane il Prosecco DOC e polo Barcolana, che quest'anno si ritira nei negozi selezionati da M&N e nel Villaggio Barcolana.

LE POLO

I 1.424 esemplari per i capitani coraggiosi



Ne sono state prodotte solamente 1.424, e non una in più. Sono le polo celebrative degli iscritti alla Barcolana

2020, quelli che non hanno regatato lo scorso a causa della Bora, ma che hanno partecipato nell'edizione più difficile, quella del Covid. Gli armatori iscritti nel 2020 la troveranno - solo loro - all'interno della sacca: la polo dei "capitani coraggiosi" è blu con il ricamo in oro.

Elisa Coloni

Dopo 140 anni dentro le notizie, questa volta il Piccolo fa ben di più: entra direttamente in acqua. Si tuffa in quel mare di emozioni, brividi, storie e personaggi che fanno della Barcolana l'evento più triestino di tutti. Sì, perché in questa edizione numero 53 il quotidiano parteciperà alla manifestazione, sia a terra che in mare, in modo del tutto nuovo e speciale: sarà presente con un gazebo all'interno del Villaggio e debutto assoluto - veleggerà nel golfo a bordo di una barca, con il numero che più lo rappresenta, il 140, come gli anni che il giornale festeggia in questo 2021 della ripartenza.

Nessuno spirito competitivo: il Piccolo non prenderà parte alla regata, ma solcherà il golfo con una barca di 14 metri per raccontare la Trieste del futuro, che ci piacerebbe puntasse su solidarietà, istruzione e cultura. Le uscite previste da "Le rotte del Piccolo" sono tre, il 4, 5 e 6 ottobre. Si parte con "Nonni e



nipoti. L'onda della solidarietà", per sottolineare l'importanza della fratellanza tra generazioni. Con la seconda uscita, "Ciak si vira. La cultura al timone", si vuole ribadire la centralità della cultura in questa fase di ripartenza, attraverso il grande schermo che tanto ama Trieste e la sua

luce. Infine, "Cadette e cadetti a bordo. L'istruzione a vele spiegate", con l'Accademia nautica dell'Adriatico, nel segno del progetto regionale di formazione professionale Barcolana Job. Racconteremo tutto questo, le curiosità e i tre equipaggi a sorpresa, non senza un brindisi, domani

alle 12 al Caffè degli Specchi, con coloro che saranno con noi a bordo: l'armatore della barca, Francesco Rossetti Cosulich, l'Associazione de Banfield, l'Accademia Nautica dell'Adriatico, Fvg Film Commission e Despar, lo sponsor di questa iniziativa. —

LE INIZIATIVE PER I 140 ANNI

Il Piccolo in barca

Domani alle 12 scopri le rotte Generazioni, Saperi, Culture e gli equipaggi

GLI ORMEGGI

Il gran lavoro del team che garantisce ospitalità

Le imbarcazioni che provengono da fuori Trieste e si iscrivono alla regata possono richiedere all'organizzazione un ormeggio gratuito: il team che si occupa di questo importante compito è già al lavoro da settimane per garantire, fino a esaurimento, ospitalità. Ogni posto barca è stato inserito in un database e corrisponde a un numero. Come ogni anno, il "follow me" - accoglierà gli scafi che arriveranno in Golfo e li accompagneranno al loro ormeggio.



GLI EVENTI

Registrazioni sul sito e disponibilità limitata

Non solo Barcolana: in questi giorni sono aperte le iscrizioni a tutti gli eventi a mare collegati a Barcolana, procedure che si effettuano sempre in formato digitale, attraverso il sito www.barcolana.it accedendo alle pagine dei singoli eventi. Sono aperte anche le iscrizioni alla Barcolana Nuota, dove chi prima arriva meglio alloggia, perché l'evento - in programma domenica 3 ottobre - è a numero chiuso fino a un massimo di 300 partecipanti.



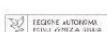
LE NUOVE ROTTE DELLA SOSTENIBILITÀ

BARCOLANA[®] SEA SUMMIT

TRIESTE CONVENTION CENTER,
6-9 OTTOBRE 2021

QUATTRO GIORNI DI INCONTRI
DEDICATI A CHI AMA IL MARE
E SI IMPEGNA A TUTELARLO
WWW.SEASUMMIT.BARCOLANA.IT

Comitato organizzatore



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Autorità di Gestione Portuale
del Friuli Venezia Giulia



CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



HERA



trieste
SISTEMI INTEGRATI



mare

Con il patrocinio di



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste



Comune di Trieste

In partnership con



GENERALI



coop



SIRAM



VEOLIA



snam



UniCredit



CONFINDUSTRIA
CISABENTE



LOGISTICA
GIULIANA



MSC

main media partner



Rai



Fondazione



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore



Comitato organizzatore

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Verso le elezioni

-6 AL VOTO

PASSEGGIATE E SOPRALLUOGHI

Adesso Trieste in cammino
Tappa di Futura a Grignano



La camminata di At

Una passeggiata dall'alba al tramonto, attraversando Trieste. Ieri Adesso Trieste ha messo in atto l'idea parloria dal poeta e scrittore della viandanza Luigi Nacci: «Adesso in cammino per la Trieste del futuro» il nome dell'iniziativa, che ha visto protagonista una cinquantina di triestine e triestini in marcia lungo un itinerario alla scoperta della città. Dodici le tappe per un totale di 22 chilometri, con partenza dal molo Audace, «all'insegna di un'idea di città inclusiva, verde, amichevole, consapevole del proprio passato ma capace di rinnovarsi, coraggiosa, dinamica, che guarda al futuro con slancio, che vuole essere grande senza lasciare indietro i piccoli», si legge in una nota diffusa da At. Alla testa dei «viandanti» il candidato sindaco Riccardo Laterza e la capolista al Consiglio comunale Giulia Massolino. Arrivo di nuovo in molo Audace.

Ieri mattina, una rappresentanza della Federazione per il Territorio Libero di Trieste – con il candidato sindaco Giorgio Marchesich e numerosi candidati al Consiglio comunale e alle circoscrizioni – ha incontrato gli abitanti di Opicina. Gli indipendentisti hanno illustrato i punti principali del loro programma elettorale e raccolto le numerose istanze sulle problematiche della zona.

Infine, Futura ha fatto tappa a Grignano: «Uno dei luoghi più suggestivi del territorio che gode di una vista magnifica sul golfo, ma che allo stato attuale appare però come un campo carri», così il coordinatore provinciale Michele Sacellini. Il candidato sindaco Franco Bandelli intanto, contrario al Green pass, chiede «tamponi gratis per lavoratori e studenti universitari e realizzazione di un centro per i tamponi». —

Porto vecchio, ex Gaslini e zona industriale: le idee dei candidati sui mercati

Ortofrutticolo e ittico all'ingrosso in un'unica sede? Gli aspiranti sindaci divisi ma convergono su due necessità: dialogo con gli operatori e viabilità adeguata

Micol Brusafferro

Dal Porto vecchio alla zona industriale, passando per l'ex Gaslini. Sono le proposte dei candidati sindaco per il futuro del mercato ittico e dell'ortofrutticolo all'ingrosso. Anche se alcuni, sul sito unico, non si sbilanciano. Considerazione comune è la necessità di un dialogo aperto con gli operatori del settore e di una viabilità adeguata. Intanto l'attuale primo cittadino ricorda che «l'area individuata è quella alla fine del canale navigabile, tra ex manifattura Tabacchi, Colombin o ex Veneziani – spiega Roberto Dipiazza –: ci sono grandi spazi, necessari alle esigenze del settore e con la prospettiva che, se avessimo bisogno in futuro di un ampliamento, non ci sarebbero difficoltà. Quella – sottolinea – è la destinazione giusta, considerando anche che il collegamento con l'autostrada è a poca distanza».

«Evito – dice subito Francesco Russo, di Punto Franco – di indicare e di promettere luoghi come fatto negli ultimi anni, con soluzioni senza concretezza. Dico però che si sta ragionando sul tema, serve un'area che sfrutti le potenzialità logistiche della città, dovremo lavorare con le categorie, che ho già incontrato, anche per intercettare nuove opportunità dei mercati vicini». Per la penta-



IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO
DA TEMPO SI PARLA DEL SUO TRASLOCO
DALLA ZONA DI CAMPO MARZIO

Dipiazza: «Nell'area del canale navigabile»
Russo: «Lavoriamo con le categorie»
At: «Fuori dal centro»

stellata Alessandra Richetti, la soluzione migliore è l'ex Gaslini, «fermo restando – precisa – che è solo un'ipotesi da discutere insieme ai lavoratori di entrambi i mercati, per capire se potrebbe corrispondere alle loro richieste. Ma abbiamo ragionato su quella zona perché è facilmente raggiungibile da tutta la città, c'è la grande viabilità vicino e ci sono diversi capannoni dismessi». Contrario all'ex Gaslini è il candidato di Futura, Franco Bandelli: «L'ittico lì doveva essere una soluzione provvisoria, ma che fin da subito ha fatto emergere numerose criticità. Per noi la soluzione

ideale è il Porto vecchio, garantendo attrezzature e servizi adeguati. Adesso i poveri pescatori sono allo sbando totale, dovendosi dividere tra Gaslini e molo Venezia. Sono convinto che il Porto vecchio anche per loro sarebbe un'ottima proposta. Per l'ortofrutticolo invece siamo stanchi di questa lunga telenovela, vada anche per la zona industriale, l'importante è che si liberi in tempi rapidi l'area di campo Marzio dove serve realizzare la piscina terapeutica, come richiesto dalle associazioni».

E sul Porto vecchio punta tutto Arlon Stok di Podemo: «È

un'opportunità fantastica quella di poter insediare lì entrambi i mercati, affiancati ad altre attività, sul modello di Parigi, dove una struttura così fattura oltre 8 miliardi all'anno, con 12 mila posti di lavoro. Un mercato che non sia – evidenzia – solo locale, ma rivolto a tutto il centro Europa. E il Porto vecchio è perfetto anche perché, con la «free zone», gli operatori ci guadagnerebbero, creando profitto e occupazione».

Per Adesso Trieste la premessa è che «il Comune non può pensare di avviare operazioni immobiliari come fatto finora, serve un cambio di approccio e anche – indica Riccardo Laterza – capire l'obiettivo finale del mercato, se mantenere la funzione all'ingrosso o meno. In ogni caso la localizzazione deve essere pensata, insieme ai soggetti coinvolti, per agevolare il loro lavoro, e orientando il sistema nella direzione di una sostenibilità ambientale. In questo caso fuori dal centro, con un progetto meno impattante sul traffico».

Per il candidato sindaco della Federazione del Tlt, Giorgio Marchesich, «non è importante individuare un posto preciso ma è fondamentale pianificare e agire. Finora ci sono state tante ipotesi ma poco si è visto. Noi pensiamo comunque che i due mercati possano coesistere, serve solo che la viabilità sia adeguata ed escludiamo come sito – aggiunge – il Porto vecchio, che dovrebbe avere un'unica destinazione, quella di porto internazionale». Sintetico il commento di Ugo Rossi, candidato 3V: «Per noi basta vengano tutelati i piccoli produttori e porteremo avanti politiche che vadano a beneficio del commercio locale».

Così Tiziana Cimolino, appoggiata da Verdi e Sinistra in Comune: «I mercati ittico e ortofrutticolo? Si è parlato di spostarli nella zona industriale. Noi crediamo che i due mercati possano essere migliorati insediandoli nell'ambito di progetti di recupero e riqualificazione di vecchie strutture industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA IN CAVANA

Verdi e Sinistra in piazza con Cimolino per dire no al nucleare e alle armi

Un comizio in musica nella Giornata Onu contro le armi nucleari e lo stesso giorno delle elezioni in Germania, definite nel comunicato ufficiale «un referendum sulle bombe nucleari americane».

L'obiettivo? Porre l'attenzione sul tema della denuclearizzazione dei porti di Trieste e Capodistria. Si è svolta nella mattinata di ieri in via Cavana l'iniziativa or-

ganizzata da Europa Verde - Verdi Trieste e Sinistra in Comune, alla presenza della candidata sindaca Tiziana Cimolino e del candidato verde Alessandro Capuzzo. «Riteniamo fondamentale fare luce su questo tema che nel nostro Paese rappresenta un vero e proprio tabù, infatti non ne parla nessuno - sono le parole di Cimolino - tantomeno nella nostra città». Le fa eco



La manifestazione di Verdi e Sinistra in Comune in Cavana. Lasorte

Capuzzo: «Non ho visto candidati locali esporsi contro l'utilizzo di motori a propulsione nucleare, inquinanti e pericolosi, nei porti di Trieste e Capodistria, né contro il

trasporto di armi da Paesi industrializzati a zone di guerra. La nostra intenzione è allargare la piattaforma programmatica su questo tema anche agli altri porti sloveni

e della vicina Croazia». Lo stesso Capuzzo il 1° settembre scorso ha partecipato al forum pacifista di Amburgo confrontandosi in prima persona con i rappresentanti di Hhla (Hamburger Hafen und Logistik Ag), operatore del porto tedesco e da circa un anno primo azionista di quello di Trieste. La formazione politica guidata da Cimolino - la candidata era presente alla manifestazione di solidarietà per il popolo afgano - ha ribadito a margine dell'evento l'importanza di una presa di posizione dell'amministrazione futura rispetto a una città pacifista e un porto smilitarizzato e neutrale. —

LU.AR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Auto cappottata

Una Fiat Stilo blu si è cappottata intorno alle 17.30 di ieri, in pieno centro all'altezza della galleria Rossoni. Illeso il conducente, lievemente ferito un bambino.



L'orario dei parchi

Il Comune informa che per tutti i giardini e parchi recintati è stato prolungata l'apertura con orario estivo fino a venerdì 15 ottobre compreso.



Benedizione agli animali

Sabato 2 ottobre, alle 15.30 presso il rifugio Astad in Strada per Rupingrande 1098, la benedizione degli animali da parte di don Alex Cogliati.

Verso le elezioni

Frecciate pure all'amministrazione Fedriga
A Muggia Bussani ribatte ai rivali del centrodestra: «Hanno poca memoria»

LA REPLICA

«È curioso ricevere consigli dagli stessi politici che, a casa loro, queste capacità non hanno dato dimostrazione di averle avute nel loro mandato, basti pensare alla piscina terapeutica o all'infinito elenco dei «farò» snocciolato in questi anni, dal museo del mare, al mercato coperto gastronomico, al tram, eccetera. E ora vengono a spiegare a noi muggesani come fare?». Così il candidato sindaco del centrosinistra a Muggia, Francesco Bussani, all'indomani delle accuse sulla concertazione rivoltegli dall'avversario del centrodestra Paolo Polidori, con intervento del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

«Così, tanto per ricordare agli smemorati – ha proseguito Bussani – «è capitato» che, dal 2016, il virtuoso Comune di Muggia sia riuscito ad ottenere, non senza sforzo, oltre



Francesco Bussani

9 milioni di euro dalla Regione. Improvvisamente, però, non c'è più riuscito nell'ultimo anno... proprio quello prima delle elezioni. Strano, no?». Poi Bussani rincara la dose: «Non è d'altronde meno strano che gli stessi Roberti e Fedriga, così impegnati non solo da non averli mai visti a Muggia in questi anni, ma anche da non riuscire a rispondere alle molte lettere istituzionali inviate dall'amministrazione muggesana, ora abbiano così tanto tempo libero da poter venire a Muggia più e più volte, per tentarne la colonizzazione». —

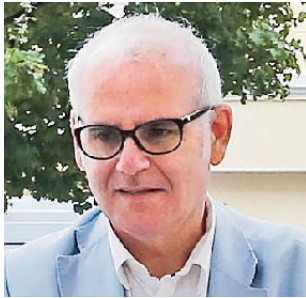
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore forzista in piazza tra i Rivi
Giorgi torna «a casa» e da Roiano lancia la sfida fra verde e feste rionali

NEL RIONE

Andrea Pierini

Via i parcheggi dalle Rive, più spazi verdi, al sabato pomeriggio una festa per le famiglie a rotazione in tutti i rioni e un cimitero per gli amici a quattro zampe. Lorenzo Giorgi, assessore uscente della giunta Dipiazza, lancia la sfida alle elezioni della prossima settimana presentando la sua candidatura a Roiano in piazzale Tra i rivi. «Per me è un ritorno a casa - racconta lo stesso Giorgi - perché proprio qua ho iniziato a fare politica candidandomi nel 1992 nella circoscrizione. All'epoca decisi di scendere in campo, non ancora in Forza Italia che doveva nascere, ma nella Lista per Trieste, per difendere il ricreatorio Brunner che l'allora commissario di governo voleva chiudere». Alla sua prima candidatura Giorgi prese 80 voti e subito dopo 130 «numeri importanti



Lorenzo Giorgi. Foto Lasorte

sia per l'epoca che per i giorni nostri». A sostegno dell'amico Andrea Giovannini, candidato in circoscrizione, Giorgi ha incontrato l'anima di Roiano «quella che è stata la mia casa per 14 anni come consigliere e poi presidente di circoscrizione». «Da quando sono entrato in Comune la soddisfazione più grande è vedere i lavori nell'ex caserma dopo anni di battaglia, per riuscire a eliminare il muro in mezzo a Roiano». Le sfide del prossimo quinquennio passano per una valorizzazione di Barcola «sulla falzariga di Bau Beach e senza promesse irrealizzabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA

Stefani al Ralli



Il ministro per le Disabilità, Erika Stefani, sarà oggi a Trieste. Alle 11 parteciperà, insieme al governatore Fedriga, alla presentazione del progetto di inclusione "Pimpa Magica" a cura della Fondazione Radio Magica. Alle 11.30 visita al padiglione Ralli, centro diurno e centro residenziale di via Weiss, con Fedriga, il sindaco Dipiazza e l'assessore Grilli.

AL SAN MARCO

Bonetti per Iv



Oggi alle 12.30 al caffè San Marco conferenza stampa di Italia Viva che vedrà la partecipazione della ministra per la Famiglia e Pari opportunità Elena Bonetti. Sarà accompagnata da Ettore Rosato, vicepresidente della Camera, e da Francesco Russo, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra.

L'APPUNTAMENTO PD

Villa Cosulich



Oggi alle 18 nel parco di Villa Cosulich in Strada del Friuli 36, si terrà una manifestazione pubblica per chiedere che Villa Cosulich non sia venduta, rimanga bene comune e venga recuperata, assieme al suo giardino. L'appuntamento è promosso dal Pd, intervengono alcuni dei candidati alle elezioni amministrative (nella foto Loredana Lepore).

Il convegno con il ministro Patuanelli, a sostegno della campagna elettorale pentastellata. «Nei palazzi benefici per tutti i condomini»

Il M5s punta su bonus e comunità energetiche Richetti va all'attacco: «La giunta è in ritardo»

L'INCONTRO

Andrea Pierini

Semplificare le procedure del superbonus edilizia - voluto fin dal 2013 dal Movimento 5 stelle - e raccontare di più le comunità energetiche. Il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli ha presentato nel corso di un convegno al Savoia, ieri sera, gli obiettivi per ridurre l'impatto del consumo energetico, promuovendo la campagna elettorale di Alessandra Richetti, candidata sindaco dei pentastellati, che ha attaccato l'attuale amministrazione.

«Entro il 2030 - ha spiegato Patuanelli - dovremmo arrivare a 9 gigawatt prodotti con energie rinnovabili, oggi siamo a 0,8 gigawatt. Il superbonus è un qualcosa di noto a tutti e vogliamo arrivare a prorogarlo al 2023, semplificandolo e rendendolo strutturale andando a rivedere le percentuali di detraibilità. Questo strumento ha avuto diverse funzioni tra cui quella di ridare ossigeno al mondo dell'edilizia. Lo scorso febbraio, con un intervento paradossalmente semplice, abbiamo poi modificato la norma sulle comunità energetiche e oggi la produzione di energia può andare a benefi-



ALESSANDRA RICHETTI
LA CANDIDATA SINDACO
DEL M5S AL SAVOIA. FOTO LASORTE

«Come sul reddito di cittadinanza il Comune non ha fatto informazione. Bisogna spiegare le opportunità»

cio degli inquilini e non solo delle aree comuni di un condominio». L'obiettivo, secondo Patuanelli, deve essere di creare impianti piccoli: «È meglio avere 3 mila impianti che producono 1 chilowatt rispetto a 3 mega impianti da 1 megawatt, questo perché si rispar-

mia sul trasporto dell'energia e si evitano impatti importanti sulla popolazione».

Sul nucleare il ministro ha ricordato che «in Italia la popolazione ha detto no due volte con i referendum. Sul nucleare di quarta generazione, al momento mancano elementi fondamentali sul costo della produzione e sulle scorie: parliamo del nulla».

Richetti ha sottolineato che «l'attuale amministrazione comunale è in ritardo. Come sul reddito di cittadinanza si è deciso di non fare informazione o di farla sbagliata. Amministrazioni molto più piccole sono riuscite a ottenere risorse importanti. Bisogna informare i cittadini e dare il buon esempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50%
BONUS

50%
BONUS

OKNOPLAST
Le finestre di Design



UDINE (UD) - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432. 948665

SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) - Via Palmanova, 83
Tel. 0431. 621206

Ricerca su 12.000 consumatori svolta da IRI, su selezione di prodotti venduti in Italia, prodotto dell'anno.it cat. Finestre

La mobilitazione

I “No Green pass Trieste” pronti a un'altra manifestazione in centro

Dopo il corteo di sabato il coordinamento non si ferma. Quali sono le sue anime e come si organizza

Gianpaolo Sarti

I “No Green pass Trieste” non intendono mollare la presa. Il coordinamento si riunisce oggi pomeriggio per programmare un'altra manifestazione, analoga a quelle di sabato mattina e di lunedì scorso. La città deve dunque prepararsi a un altro corteo con la partecipazione di migliaia di cittadini. La data deve ancora essere stabilita. Si parla di giovedì, ma per il momento non ci sono conferme ufficiali.

«Ci ritroviamo per definire il giorno e l'organizzazione, perché l'intenzione è continuare la protesta contro le misure del governo», spiega l'avvocato Pierumberto Starace, in corsa per il Consiglio comunale con i 3V.

Il movimento, che vede come candidato sindaco il giovane Ugo Rossi, insieme all'Alister (associazione che si batte per la libertà di scelta delle

terapie mediche) è una delle anime dei “No Green pass Trieste”.

I 3V sono quindi l'unica sigla politica presente nel coordinamento, un'assemblea che raggruppa circa 40 cittadini difficilmente identificabili in un colore. Ci sono i delusi dei Cinque Stelle o persone di sensibilità ambientalista o anche anarchica. Una parte, ancora, si identifica con un'ideologia più vicina alla sinistra extra istituzionale. Il coordinamento ha contatti con i lavoratori portuali – presenti alla manifestazione di sabato, analogamente agli indipendentisti della Federazione del Tlt – e con i sindacalisti della Trieste Trasporti.

I “No Green pass”, come in altre città, si sono organizzati: non hanno ancora un portavoce, né un comitato né un collettivo, ma c'è chi si occupa dei volantini, chi del sito internet e chi delle chat. Non c'è una sede: si incontrano in



Un momento della manifestazione No Green pass organizzata sabato nelle vie del centro. Foto Silvano

assemblea (finora all'aperto, a San Giusto e San Giacomo), a cui prendono parte di norma tra le quaranta e le ottanta persone. «Il nostro comune denominatore – chiarisce Dario Pacor, 60 anni, elettricista, uno dei componenti del coordinamento – è il rifiuto del Green pass usato come ricatto sui posti di lavoro per rendere il vaccino obbligatorio. Vaccinarsi o no deve essere una libera scelta. Non siamo “no vax” – precisa – e nemmeno complottisti. Siamo semplicemente un gruppo di cittadini contrario alla gestione della pandemia da parte delle istituzioni. Ci riuniamo in assemblea per discutere. Per quanto riguarda il corteo siamo molto soddisfatti, c'erano più persone di quelle che pensavamo. La frustrazione e il malcontento sociale sono diffusi».

Starace conferma: «Le persone vengono ora toccate personalmente con la sospensione dello stipendio, questo è grave. Togliere lo stipendio è una riduzione alla schiavitù. Evidente che questi non sono provvedimenti per la tutela sanitaria, siamo di fronte a ben altro».

Venerdì sera il Movimento 3V organizza invece un comizio (non è chiaro ancora se in piazza della Borsa o in Ponterosso) che proseguirà con una fiaccolata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI FORD HYBRID EXTRA

PORTE APERTE DI
SABATO E DOMENICA

PUMA HYBRID
ANTICIPO ZERO

€ 235 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.250 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTARE ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Cabotto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338



TAN 3,45% TAEG 4,71%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €12.610.

Offerta valida fino al 30/09/2021 su Puma MY2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.250), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2011 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.750 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a 18.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 233,73 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.610,00. Importo totale del credito di € 19.030,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 21.215,82 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,45%, TAEG 4,71%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A.

L'APPALTO PLURIENNALE DA 80 MILIONI

Illuminazione pubblica, al Tar duello in casa Comune-Hera Luce

La giunta delibera per resistere al ricorso della controllata di AcegasApsAmga che contesta la preferenza accordata alla proposta della francese Citelum

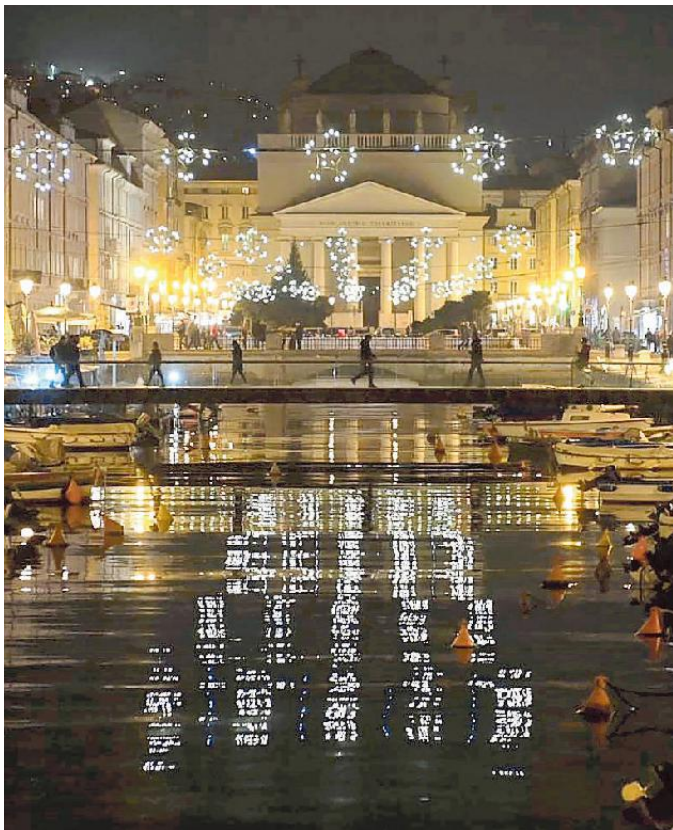
Massimo Greco

Sull'illuminazione pubblica si spegne l'interruttore della collaborazione tra Hera Luce, "erede" della tradizione municipalizzata, e il Comune triestino.

Le parti si parleranno attraverso gli avvocati in sede di Tribunale amministrativo regionale, al quale si è rivolta Hera Luce, controllata al 100% da AcegasApsAmga che a sua volta è controllata al 100% dal gruppo Hera. Il gruppo Hera è partecipato al 3,7% dal Comune triestino.

Insomma, perlomeno in apparenza, è una sorta di guerra "intestina": l'azienda contesta la delibera consiliare dello scorso giugno, che individuò come riferimento per il project financing sulla pubblica luce la proposta presentata dalla francese Citelum (gruppo Edf).

Quando si parla di concessione in materia di illuminazione pubblica, s'intendono



Fanali, semafori, luminarie natalizie nell'appalto comunale

anche semafori, assistenza alla viabilità, servizi "smart city", luminarie e addobbi natalizi. È uno dei più importanti appalti della civica amministrazione: tra canoni e investimenti 80 milioni di euro in 13 anni.

Immediato il fuoco di controbatteria aperto dal Municipio, che ha preso posizione

L'avvocato udinese Marpillero supporterà la civica avvocatura

con due distinte delibere. La "403" autorizza la costituzione in giudizio per replicare all'impugnazione avanti al Tar. Hera Luce parla di violazione e falsa applicazione del comma 15 articolo 183 del Codice degli appalti, che regola la finanza di progetto. La ricorrente ha protestato la vio-

lazione dei principi di par condicio e della concorrenza, della segretezza delle proposte, dei principi di proporzionalità e ragionevolezza. L'azienda ha chiesto l'annullamento della delibera e, in subordine, un risarcimento di 8,6 milioni pari al 10% del valore della concessione.

Gli uffici consultati - precisa la delibera - hanno ritenuto insussistenti le ragioni addotte da Hera Luce, per cui il Comune difenderà in giudizio la legittimità del suo operato. E la delibera "415" chiarisce che l'avvocatura civica sarà supportata dall'avvocato Marco Marpillero, professionista udinese specializzato in diritto amministrativo: tutto compreso, la sua parcella sarà di 14.591,20 euro.

Il match sull'illuminazione pubblica è risultato uno dei più tirati e appassionanti della stagione comunale. A presentare proposte al Municipio furono la vincitrice Citelum, l'uscente Hera Luce, Enel Sole e City Green Light. Tutte espressioni di grandi gruppi del settore, a dimostrazione che ormai si è affievolito il vecchio "Cencelli" delle utilities, secondo il quale di fatto non si entrava nell'altrui recinto. L'istruttoria sulle proposte, a cura di uno staff tecnico comunale, era partita nella primavera dello scorso anno, alla fine del quale già circolava la voce del colpo di scena, ovvero che l'offerta del gestore uscente era stata surclassata dal competitor d'Oltralpe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSTA

Le pensioni di ottobre pagate a partire da oggi

Poste Italiane comunica che a Trieste le pensioni del mese di ottobre verranno accreditate a partire da oggi lunedì 27 settembre per i titolari di un libretto di risparmio, di un conto BancoPosta o di una Postepay evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay evolution potranno prelevare i contanti dai 184 ATM Postamat disponibili in regione, senza bisogno di recarsi allo sportello.

CSLE

Sit-in in Ponterosso sul tema scuola stamane alle 10

Questa mattina, in occasione della giornata di sciopero della scuola indetto dalla sigla Csle, è stato organizzato un sit-in in piazza Ponterosso dalle ore 10 alle ore 12 per richiedere il ripristino dei diritti di docenti, studenti e genitori. L'iniziativa si colloca in un momento di diffusa mobilitazione sociale e politica motivata dal Covid e dalle elezioni amministrative in programma il 3 e 4 ottobre.

L'ALFABETO DEL FUTURO

GOVERNARE L'EVOLUZIONE DIGITALE

Mercoledì 29 settembre ore 17:30

Aula Magna Kolbe
UDINE

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

INTERVENGONO

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore Editoriale Quotidiani Gnn

Omar Monestier, Direttore Messaggero Veneto e Il Piccolo

Luca Ubaldeschi, Direttore Il Secolo XIX e Responsabile Editoriale Tour L'Alfabeto del Futuro

Paolo Mosanghini, Condirettore Messaggero Veneto

CON

Roberto Pinton, Magnifico Rettore Università degli Studi di Udine

Sergio Barel, Ceo Brovedani Group

Fabiano Benedetti, Presidente e Amministratore Delegato beanTech

Alessandra Benvenuti, Responsabile Insiel Digital Academy

Francesco Contin, Project Manager Ditedi - Distretto Tecnologie Digitali

Gianluca Foresti, Direttore Dipartimento Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche Università degli Studi di Udine

Teresa Fornaro, ricercatrice Istituto Nazionale di Astrofisica

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Ictea Team, gruppo ricercatori e divulgatori scientifici

Segui l'appuntamento su messengeroveneto.gelocal.it/udine e lastampa.it

Scopri i contenuti su www.lesfidedellinnovazione.it

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino di Padova

Messaggero Veneto

IL PICCOLO 186

IL SECOLO XIX

Con il supporto di

PRONTI.IT

TECHNOAUTO

Partner tecnico



Aperto in via Imbriani nel 1986, Coloratissimo ha ampliato la sua offerta nel tempo e resta un punto di riferimento

Gadget, biglietti d'auguri, campane tibetane nel tempio del sorriso che compie 35 anni

LA STORIA

Laura Tonerò

Negli anni Ottanta e Novanta era uno dei templi dei gadget: dai regali simpatici per un addio al celibato ai biglietti d'auguri più pazzi del mondo, dalle penne profumate ai poster artistici. Da Coloratissimo si trovava di tutto, e oggi che il negozio festeggia i 35 anni di attività, la curiosità dei clienti entrando nello spazio di via Imbriani non è cambiata.

È indubbiamente uno dei punti vendita che ha segnato una generazione. Il sabato pomeriggio, gironzolandolo dal Tergesteo verso viale XX Settembre, era una tappa quasi obbligata quella da Coloratissimo, che ogni volta sorprendeva proponendo qualche nuova "diavoleria". Il suo punto di forza è sempre stato l'originalità: ancora oggi è impossibile entrare in quel negozio e non restare meravigliati da qualche oggetto. Anima di questa realtà sono Marina Marass e Fulvio Sferza, oggi af-

fiancati dalla collaboratrice Roberta. «Prima di aprire Coloratissimo – racconta la commerciante – avevamo un laboratorio artigianale. Producevamo oggetti in legno e complementi d'arredo che oltre a vendere a Coin o a Krizia, portavamo in diverse fiere. In quel contesto abbiamo conosciuto aziende produttrici di oggetti curiosi, simpatici e così, per proporli, abbiamo deciso di aprire Coloratissimo». Il negozio apre le sue porte nel 1986 e il successo è immediato. Soprattutto per i giovani diventando un riferimento, tutti i triestini quando volevano trovare qualcosa di diverso, di curioso, sapevano di poter contare su Coloratissimo.

Dieci anni dopo, la vita di Fulvio e Marina imbuca una svolta mistica. «Ci dedichiamo alla meditazione, allo yoga e io divento anche insegnante di yoga e operatrice olistica con il suono delle campane tibetane e del gong e, piano piano, abbiamo affiancato alla vendita degli articoli che da anni trattiamo in negozio, anche quella di campane tibetane per i bagni di suono appunto, di incensi e di pash-



Marina Marass e Fulvio Sferza, a destra, assieme alla collaboratrice Roberta di Coloratissimo. Foto Silvano

mine, mantelle, giacche etniche, kaftani, piuttosto che cuscini per la meditazione. Insomma, come abbiamo sempre fatto, abbiamo trasferito tra gli scaffali del negozio le nostre passioni, le nostre scelte, e i clienti hanno apprezzato».

Nuove proposte, dunque, senza privare i clienti dei cavalli di battaglia di Coloratissimo, come i biglietti augurali: il negozio di via Imbriani dispone di una scelta tra le più vaste d'Italia. «In 35 anni il rapporto con i nostri clienti si è ovviamente rafforzato, ed è stimolante – ammette Marass – raccogliere la stima e l'apprezzamento che ci riservano per la nostra professionalità, per i commercianti locali in generale, per la nostra disponibilità a reperire ogni articolo richiesto, anche se in quel momento non è disponibile in negozio, perché da noi, ripetiamo sempre, il motto è "se pol"».

Se un tempo gli articoli più venduti erano i gadget spiritosi (dalle lattine che ballavano a ritmo di musica agli oggetti scherzosi per festeggiare qualcuno che va in pensione), oggi a farla da padroni sono i biglietti d'auguri, le lampade di sale o gli incensi. «Gli anni '80 e '90 sono un bel ricordo, ma non guardo a quel periodo con nostalgia – conclude Marina – perché siamo fieri di ogni scelta, di ogni cambiamento e di essere arrivati fino a qua, con tanti progetti nel cassetto per proseguire alla grande». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna "Legiomania a Tergeste" ha avuto nel museo civico Winckelmann a San Giusto la sua base. Con qualche puntata altrove

Soldati romani e gladiatori a passeggio per le vie del centro

LA KERMESSE

Francesco Cardella

Soldati romani e gladiatori in azione, tra le vie del centro e nell'area verde del Civico museo "Winckelmann" a San Giusto. Succede nell'arco di "Legiomania a Tergeste", la manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e allestita nel fine settimana in collaborazione con la Wavents Events di Venezia.

Un copione oramai consolidata. L'epica militare dell'antica Roma, coniugata a frammenti di prassi sociale, per tre giorni ha tenuto banco in chiave di archeologia sperimentale, un canale dove la filologia non può essere virtuale e determina senza appello la ricerca sul campo. Il museo Winckelmann ha rappresentato la "casa madre" dell'evento ma non sono mancate le incursioni in pieno centro, tra i gazebo di stampo elettorale e la gente intenta a godersi il classico "liston". Capita così di assistere a una sfilata animata da legionari romani e gladiatori, due anime del ramo marziale che storicamente non hanno vissuto rapporti sempre idilliaci ma che an-



Rievocazioni storiche al museo Winckelmann a San Giusto. Lasorte

che nella mattinata di ieri, quasi da "separati in casa", hanno saputo animare i tratti di piazza della Borsa e via Einaudi.

La Roma dei centurioni è stata portata in scena dai figuranti della Legio I Italica, protagonisti di una dimostrazione di tattiche e tecniche in auge nelle campagne belliche, alcune delle quali ancora in uso dalle forze dell'ordine nelle operazioni di piazza. Accanto al rigore dei legionari, ecco la cifra epico-romantica dei gladiatori, qui riproposta dalla scuola bergamasca "Ard Dimicandi", fondata e

diretta da un pioniere come Dario Battaglia, attivo in veste di "lanista" (insegnante) e di divulgatore. Tra gli emuli di Russel Crowe spuntano anche due donne. Si chiamano Elisa di Milano, professione editor, e Natalia, originaria di Cordoba in Spagna, impiegata in un call center. Mostrano con orgoglio i segni evidenti su gambe e braccia dell'addestramento ma rivedicano con un sorriso soprattutto la loro passione, quella di «vivere la storia, studiarla e saperla trasmettere». Anche con lancia e scudo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"A foresta golosa" è il progetto dell'insegnante e autrice Acquafresca Coinvolto De Martin di Gelato Marco. Il ricavato va all'associazione

Il libro con lo gnomo-gelataio scritto per aiutare #iotifosveva

LA PUBBLICAZIONE

Micol Brusaferrò

Si intitola "A foresta golosa" ed è un libro per bambini, a scopo benefico. L'autrice, Manuela Acquafresca, ha deciso di devolvere il ricavato all'associazione #iotifosveva, che si occupa di realizzare i sogni dei piccoli ricoverati nel reparto ematologico del Burlo di Trieste e degli ospedali di altre città.

Tra i protagonisti del racconto c'è anche Marco De Martin, titolare di Gelato Marco, con le sue specialità tanto amate proprio dai bambini, che tra le pagine possono trovare anche ricette facilmente replicabili. «Il mio sogno come autrice – spiega Acquafresca – era quello di rendermi utile per la società, volevo fare qualcosa di costruttivo, che non fosse solo scrivere libri e far sognare e viaggiare i giovani lettori. Il mio desiderio era creare un'iniziativa utile, soprattutto ai bambini. Così è nata l'idea di "A foresta golosa". Marco, che ho voluto inserire tra i personaggi, è una persona straordinaria, che conosco bene, e già qualche anno fa avevo iniziato a trac-



Manuela Acquafresca e Marco De Martin con il libro in gelateria

ciare una prima storia della sua famiglia, poi nel tempo ho scelto di cambiare, di riscrivere una parte del testo, ispirandomi alla farfalla che compare nella vicenda, rappresenta una bimba che non c'è più, la figlia dei genitori che hanno fondato #iotifosveva. Ho curato da sola anche le illustrazioni, anche se non è il mio campo, ma mi sono cimentata con fantasia, sono un'insegnante e la creatività fa parte del mio lavoro».

Il libro, di Bertoni editore, si può trovare in alcune librerie della città, e anche onli-

ne. Digitando semplicemente sul web il titolo, compaiono i siti dove il volume è disponibile.

«Sono felice – scrive De Martin sui social – di aver ispirato Manuela Acquafresca nella stesura di questo libro pieno di amore e speranza e di essere presente nelle fattezze di "Gnomo Marco" con alcune ricette golose pensate per essere realizzate dai bambini insieme ai loro genitori». Lo stesso gelataio ha acquistato mille copie del libro per contribuire alla buona causa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Il monito di Patuanelli: «Si evitino le divisioni fra viticoltori del Carso»

Il riferimento alla diversità di vedute tra le organizzazioni di settore emersa sul progetto Trieste capitale del Prosecco

Ugo Salvini / PROSECCO

«Trovare una strada comune all'interno del mondo dei viticoltori del Carso, per dare impulso a tutte le attività che ne fanno parte». È stato chiaro ieri il ministro per le Politiche agricole, il triestino Stefano Patuanelli, parlando a un incontro promosso dall'Associazione agricoltori (Kmecka Zveza). Recentemente infatti quest'ultima organizzazione ha avanzato la proposta di fare di Trieste «la capitale del Prosecco», in modo da «rafforzare le richieste dei viticoltori», venendo però subito criticata dall'altra struttura rappresentativa della categoria, l'Associazione dei viticoltori del Carso, che si è dissociata, ipotizzando «un progetto più ampio, che punti invece a esaltare i prodotti autoctoni, come la Vitovska, facendo dell'alti-

piano una terra di eccellenze enogastronomiche». Insomma una frattura.

«Le due iniziative possono coesistere – ha ribadito Patuanelli – perché da un lato bisogna dare quanto prima attuazione al Protocollo d'intesa sul Prosecco, fronte sul quale stiamo insistendo, come ministero, con le regioni coinvolte. Dall'altra parte dobbiamo ricordare – ha aggiunto – che il Carso triestino non è soltanto la terra del Prosecco, che va comunque tutelato, ma un'area che vanta numerose eccellenze in campo enogastronomico. Mi auguro che un territorio che ha una superficie limitata – ha sottolineato Patuanelli – rimanga unito per sfruttare al massimo le proprie capacità produttive e che gli imprenditori interessati al settore non si dividano fra loro».

Passando poi all'esame del-

la situazione per quanto concerne l'ampliamento dei terrazzamenti, annosa problematica che limita i viticoltori del Carso, il ministro, pur precisando che «il tema non è di diretta competenza del ministero delle Politiche agricole», ha assicurato «il totale impegno del dicastero nei confronti delle Regioni coinvolte, per sveltire l'iter attuativo». Patuanelli ha poi ribadito «l'opposizione ufficiale dell'Italia alla richiesta della Croazia di poter iscrivere il Prosekar croato nell'elenco dei prodotti tradizionali riconosciuti».

All'incontro ha partecipato anche la candidata sindaco di Trieste del M5s, Alessandra Ricchetti, che ha sottolineato la «necessità di tutelare i terrazzamenti, oggetto negli ultimi anni di un autentico scempio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro Stefano Patuanelli e il presidente dell'Associazione agricoltori Franc Fabec all'incontro di ieri

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

Fabec: «Il nostro vino non c'entra con quello prodotto in Veneto»

«Il nostro Prosecco è completamente diverso da quello imbottigliato in Veneto, sia come filosofia di produzione, sia come risultato finale. Il nostro è un vino di grande qualità, prodotto nel pieno rispetto della natu-

ra, che nulla ha a che fare con quello del Veneto che, e lo dico con rispetto, è un prodotto industriale». Franc Fabec, presidente dell'Associazione agricoltori (Kmecka Zveza), è stato molto esplicito ieri, nel corso dell'incon-

tro che ha visto protagonista il ministro Patuanelli. «Quando proponiamo di fare di Trieste la capitale del Prosecco – ha aggiunto – intendiamo per tale il nostro vino, quello realizzato in base alla nostra storia, alla nostra cultura, al nostro tipo di lavorazione, non quello del Veneto che, sull'altipiano, molti chiamano Prosekar. Ed è su questo progetto che chiediamo l'attenzione e il sostegno della politica». —

U.S.A.



Un momento della festa dei senegalesi di Trieste e del Fvg appartenenti alla comunità mouride

L'annuale ritrovo della confraternita dopo la sospensione 2020 causa Covid

Preghiere e canti: senegalesi mouride in festa a Sgonico

LA FESTA

SGONICO

Si è rinnovata ieri, nella sede di Stazione di Prosecco, a Sgonico, dopo l'inevitabile sospensione del 2020 causata dal Covid, l'annuale festa dei senegalesi di Trieste appartenenti alla confraternita islamica mouride, che seguono una tradizione del verbo di Maometto diffusasi in molte regioni dell'Africa

occidentale alla fine dell'Ottocento.

Un appuntamento d'importanza religiosa, imperniato su preghiere e canti, che però rappresenta per i tanti senegalesi residenti a Trieste e nell'intero Friuli Venezia Giulia anche l'opportunità di ritrovarsi, indossando gli sgargianti costumi tradizionali e consumando i pasti appartenenti alla loro cultura. Nel 2019 la festa coincide con l'inaugurazione della nuova sede, situata nell'edificio che un tempo ospitava

la locanda Riolino Taucer, poi acquistato dalla confraternita. E ieri è stata superata quota 200 presenti, che aveva caratterizzato l'appuntamento di due anni fa.

Avere un punto di riferimento nelle vicinanze di Trieste costituisce un grande risultato per tutti i «mouride» della regione che, nel loro Paese d'origine, rappresentano circa il 70 per cento dell'intera popolazione nazionale. «Stiamo lavorando costantemente per migliorare questa nostra sede – ha detto Amadou Fall, uno degli artefici dell'acquisto dell'immobile e organizzatore della festa – che abbiamo potuto individuare e acquistare dopo una lunga attesa. Qui mettiamo in calendario le manifestazioni religiose e non solo che fanno parte della nostra cultura – ha aggiunto – nel pieno rispetto del territorio che ci circonda, animati come sempre dalla volontà di integrazione». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE

I Giardini Europa ripuliti da oltre cinquanta bimbi

Luigi Putignano / MUGGIA

Più di cinquanta «operatori ecologici» in erba – una bella squadra di allieve e allievi delle classi quarte della scuola De Amicis di Muggia con le loro maestre – hanno ripulito nei giorni scorsi i giardini Europa nel centro cittadino, nell'ambito dell'iniziativa nazionale di Legambiente «Puliamo il Mondo».

Bottiglie, lattine, qualche cartone e tanta, tanta plastica: questo il «frutto» di tre ore di lavoro fatto divertendosi e in piena sicurezza, intervallate da «istruzioni ambientali» fornite dall'istruttore di Legambiente, che ha esordito dicendo: «Queste immondizie, molte delle quali riciclabili, sono su questo prato perché tanti «di-stratti» le hanno buttate. Dobbiamo riflettere sempre su ogni gesto che facciamo».

Prosegue fattivamente la collaborazione tra il circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste e l'amministrazione comunale muggesana. Quest'estate ci sono stati cinque incontri con i bambini e i ragazzi che hanno frequentato il «Ricremattina», dedicati al tema della salute del mare e dell'ambiente e centrati sul grave problema dei rifiuti e delle plastiche in mare, con la partecipazione di Andrea Wehrenfennig e Alice Puzzo di Legambiente, che si sono serviti di poster a co-



Alcuni dei rifiuti raccolti

lori per illustrare gli effetti delle plastiche e delle microplastiche in mare.

«Per la salvaguardia dell'ambiente – ha rimarcato l'assessore comunale all'Ambiente, Laura Litteri – ogni cittadino è chiamato a fare la sua parte, a volte anche con qualche piccolo sacrificio, rinunciando a delle comodità. Per questo è importante che ci sia un'educazione ambientale che inizi dai giovani che sono il terreno fertile nel quale impiantare il seme delle buone pratiche che hanno, poi, effetti positivi per il pianeta in cui viviamo. Ringrazio Legambiente che ancora una volta è stata disponibile a collaborare con il Comune per inculcare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Casetta dell'acqua: in un mese 16 mila litri

MUGGIA

«A un mese dall'inaugurazione della sorgente urbana di Muggia in via D'Annunzio 9, i cittadini hanno dimostrato un notevole apprezzamento per il servizio offerto. I numeri lo confermano: sono stati circa 16 mila i litri erogati di acqua di rete, oltre 400 al giorno». Lo hanno comunicato AcegasApsAmga, Adriatica Acque e il Comune di Muggia. «L'acqua erogata – prosegue la nota congiunta – può essere liscia ma anche frizzante, in entrambi i casi refrigerata. Sempre stando ai dati relativi al primo mese di esercizio, i muggesani preferiscono le «bolicine»: la sorgente ha erogato circa 8.500 litri di acqua gassata, contro i 7.500 litri di acqua naturale».

Oltre all'apprezzamento per la qualità dell'acqua di rete, i cittadini stanno contribuendo alla sostenibilità ambientale: in totale sono state sottratte all'ambiente l'equivalente di oltre 10.600 bottiglie in Pet da 1,5 lt, equivalenti a 420 Kg di Pet da smaltire, risparmiando il consumo di 800 litri di petrolio e l'emissione nell'aria di quasi 200 kg di CO2 nel processo di produzione delle bottiglie e del loro trasporto». —

LEVRIERA AFGANA**Eccezionale cucciolata "targata" Lambretta**

Eccezionale cucciolata nel segno di "Trieste in Lambretta". La più piccola dei due levrieri afgani del presidente del club, Stefano Pianigiani e di Paola, Ambra, accoppiatasi con Castore, ha dato alla luce 9 splendidi cuccioli (foto). I loro singoli nomi sono presi tutti dal mondo lambrettistico, come Lui, Vega, Special.

**LARGO SONNINO****Le aiuole "spontanee" crescono indisturbate**

All'angolo fra largo Sonnino e via della Raffineria crescono queste "aiuole spontanee", che ho fotografato, e altre erbacce selvatiche. Trovo che tolgano decoro a una zona cittadina già critica. È possibile fare un po' di pulizia, per favore?

Loretta Marsilli

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

KIRA
Sveglia e energica, in attesa di una famiglia dinamica, all'Astad.

All'Astad attende un'adozione del cuore Ceddar, micio di tre mesi e mezzo destinato a restare cieco, molto vivace ed affettuoso, che ha bisogno di trovare una casa dove crescere sereno.

Aspetta ancora la sua occasione Kira, cagnolina mix terrier di circa tre anni, taglia media. Si cerca per lei una famiglia dinamica con tempo da dedicarle per socializzare, non va d'accordo con i gatti. Per info: Astad telefono 040-211292, da lun. a gio. 9-12, visite su appuntamento.

Al Gattile ci sono purtroppo parecchi gatti giovani e adulti in cerca di una famiglia da diverso tempo. Grigino, Paulino e Pinella, tigrati di 1 anno; Django e Brioché, tigrati di circa 3-4 anni; e soprattutto Bianca, di 11 anni e il dolce Thor, simil norvegese di 9 anni. Sono tutti sani e sterilizzati, con un carattere buono e socievole. Per info: Il Gattile in via della Fontana 4, telefono



GRIGINO
Dolce e giovane micio in cerca di una nuova casa, al Gattile.



PAOLINO
Micio buono e bravo da adottare senza indugio, al Gattile.

040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Ricordiamo che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato Delle Vallate Fratelli Boscato a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Sabor, belga nato nel 2014, un cane pieno di vita e di voglia di fare. È un cane molto reattivo che necessita di una famiglia in grado di comprenderlo e farlo divertire con i compagni umani.



CEDDAR
Vivace e affettuoso, attende un'adozione del cuore, all'Astad.



SABOR
Belga adulto concentrato di vita, merita un po' di serenità.

Per informazioni contattare Patrizia, 338-5933056.

In occasione della celebrazione di San Francesco, patrono degli animali, sabato 2 ottobre si terrà la Benedizione degli animali alle 11 con la Lav, nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Al pomeriggio l'Astad di Opicina sarà aperta al pubblico e invita tutti dalle 15 per l'Open day, la Benedizione degli animali e la consegna del premio Amico fedele 2020.

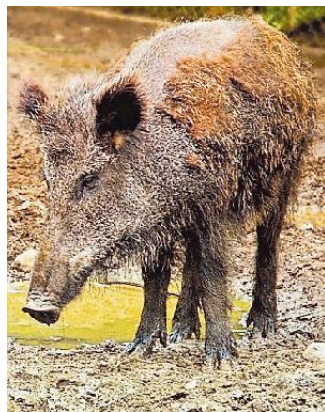
L'errato smaltimento dei rifiuti favorisce l'aumento dei cinghiali

Nicole Cherbanchich

Sus scrofa è il suo nome scientifico, animale selvatico progenitore di gran parte delle specie di maiale domestico, ampiamente diffuso sul Continente euroasiatico e sulla porzione settentrionale dell'Africa. Il cinghiale non riscuote particolari simpatie, anzi: molto spesso viene apostrofato come una vera e propria forza distruttrice, soprattutto quando crea danni nel settore dell'agricoltura. A queste accuse gli animalisti controbattono dicendo che, com'è valido per ogni altro selvatico, si comporta in un determinato modo semplicemente perché questa è la sua natura.

Negli ultimi 15 anni la quantità degli individui di questa specie è notevolmente aumentata. Condizione che li ha spinti a ricercare nuovi contesti dove potersi nutrire, raggiungendo così campagne e addirittura città. È il caso di Roma che in questi giorni, secondo i media nazionali, è alle prese con una reale invasione di esemplari sempre più confidenti e a proprio agio perfino tra le automobili in sosta.

Il portale ufficiale della Regione Lazio, ovvero parchilazio.it, spiega: "Incontrare un cinghiale sulla propria strada quando ci si avventura in passeggiate nei boschi è un'ipotesi da tenere in considera-



Un cinghiale

zione. Il cinghiale, così come tutti gli animali selvatici ha un'innata diffidenza nei confronti dell'uomo e la sua prima reazione, anche in branco, sarà sempre quella di allontanarsi da lui". L'ungulato, sempre secondo la regione, potrebbe essere pericoloso solo in due situazioni: qualora si trovi senza vie di fuga e nel caso debba difendere la prole. Ma non solo nella Capitale, la loro presenza viene segnalata anche in altre città d'Italia. Importante è non "invitarli" nei centri abitati: a tale proposito l'Ispira, Istituto superiore protezione e ricerca ambientale, sul suo sito ufficiale riporta: "Non dare da mangiare ai cinghiali in città. Fornire cibo è una pratica assolutamente sconsigliabile, in quanto favorisce l'abitudine di questi animali all'uomo con potenziali rischi per le persone, come morsi e spinte

violente. Facilitando la loro presenza vicino a strade e abitazioni, c'è la concreta possibilità che avvengano incidenti stradali provocati dal loro attraversamento. Si ricorda, infine, che il foraggiamento dei cinghiali è espressamente vietato dalla legge 221/2015 che prevede, per chi contravviene a tale norma, l'arresto da 2 a 6 mesi o l'ammenda da € 500 a 2.000". L'errato smaltimento dei rifiuti urbani funge da richiamo, oltre che per gli ungulati, per numerose specie di animali selvatici. L'habitat naturale del cinghiale comprende diverse tipologie di scenari, colonizza praticamente ogni tipo di ambiente, dai rilievi collinari a quelli montani. Onnivoro e dalla dieta variegata, si ciba principalmente di vegetali (ghian-de, frutti, tuberi, radici, funghi), ma non disdegna nemmeno la carne (invertebrati, anfibi, rettili, piccoli roditori, talvolta anche carne delle carcasse). Si tratta di un animale dal grande potenziale riproduttivo che, unito alla capacità di spostarsi e adattarsi, gli consente una buona riuscita nella colonizzazione. Il loro accoppiamento si svolge nei mesi invernali, tra novembre e febbraio, e dipende dal clima e da altri fattori ambientali. La gestazione dura 114 giorni e, al suo termine, vedono la luce dai 2 ai 9 cuccioli.

RINGRAZIAMENTO

Grazie alla dottoressa Luisa Dudine per l'interessamento e la gentilezza dimostrati, specialmente in questo difficile periodo causato dall'epidemia da Covid-19, per essersi presa cura delle nostre ansie e paure in una situazione critica e sofferta, aiutandoci a superarla con più serenità.

Grazie ancora, di cuore.

Lettera firmata

ALBUM**Michele Placido ospite del Rotary Club**

Il teatro è di casa al Rotary Club Trieste. Lo testimonia la conviviale organizzata all'Hotel Savoia animata non solo dagli interventi di Paolo Valerio e Francesco Granbassi, direttore e presidente del Teatro Stabile Fvg, ma dalla presenza dell'attore Michele Placido.

Il noto interprete e regista ha illustrato le caratteristiche dell'opera "La bottega del caffè", scritta da Carlo Goldoni per la regia di Paolo Valerio, spettacolo che inaugurerà la nuova stagione del "Rossetti" dal 12 al 17 ottobre.

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 SETTEMBRE 1971

- Ieri mattina, era in programma la celebrazione della apertura ufficiale del campo di calcio di San Dorligo della Valle, con la disputa di una partita amichevole fra le squadre del Breg e del Kocevje.

- Gran pubblico a Montebello per l'edizione di quest'anno del "Memorial Giorgio Jegher", per cavalli nati in Italia sulla distanza dei 1660 metri. Ha vinto Gladio, guidato da Edy Gubellini, della Scuderia Germana.

- Secondo pareggio consecutivo casalingo della Triestina ad inizio campionato, dopo l'uno ad uno con l'Alense. Da segnalare che, sull'uno a zero per gli alabardati, Vastini ha tirato a lato un calcio di rigore.

- Sono a buon punto i complessi lavori per l'apertura della nuova strada in trincea, a prolungamento di via Capodistria, con il sottopasso della parte iniziale della statale 202.

- Il dolce sole settembrino ha accolto la sagra dell'uva, venduta al prezzo calmierato di 100 lire al sacchetto, e del dolce vino nuovo tenu-tasi nel piazzale di Bagnoli con concerto bandistico e spettacolo corale-folcloristico.

LE LETTERE

Giovani e alcol Non basta proibire

Gentile direttore, ho letto con interesse il focus di Gianpaolo Sarti centrato sull'abuso di alcol in città tra giovani e adolescenti che ha portato spesso a risse, atti vandalici e incidenti. Sono situazioni che fanno pensare, come fa pensare anche la totale assenza di questo argomento nei discorsi dei vari candidati sindaco: finora ho sentito solo parlare di generica attenzione verso l'ordine pubblico e di una presa d'atto gli stati di disagio giovanile senza fornire soluzioni concrete e fattibili. Certamente, dopo il lockdown il periodo estivo e le vacanze hanno invogliato i ragazzi ad avere il "diritto" di divertirsi come vogliono. Il maggior tempo trascorso con gli amici moltiplica poi le occasioni di uso di alcol, visto come un mezzo per allontanare i problemi e sentirsi più disinibiti e integrati nel gruppo, per avere un'identità personale e sociale, e anche social: è una moda farsi fotografare ubriachi nelle peggiori condizioni e postare la foto sui social per ottenere approvazione e like. I genitori restano stupiti quando scoprono che i figli fanno uso o abuso di alcol poiché, nella maggior parte dei casi, non si tratta di ragazzi problematici ma di normali adolescenti che possono avere una vera e propria vita parallela di cui i genitori sono del tutto inconsapevoli.

Di fronte a questa problematica ritengo che non basta rimproverare e proibire, con il rischio di provocare un effetto contrario. Non serve neanche fare la predica, che i ragazzi non ascoltano. Credo sia più utile parlare con loro, aiutarli a capire i rischi e a non sottovalutare le conseguenze; spingerli a riflettere sui comportamenti partendo da esempi concreti come episodi accaduti ai loro amici o fatti di cronaca; stabilire regole chiare, perché i ragazzi hanno sempre bisogno di sapere qual è il limite.

Infine credo sarebbe utile dare per primi un esempio positivo nel bere con moderazione; aiutarli a sviluppare abilità di ragionamento per gestire le difficoltà, per resistere alle pressioni esterne, per elaborare un pensiero critico, per saper dire di no quando il gruppo decide di fare qualcosa di dannoso.

Fulvio Chenda

Migranti Ostello scout e quarantene

Il Centro per l'educazione ambientale del Comune di Trieste, concesso all'associazione Amis - Amici delle iniziative scout - come Ostello Alpe-Adria, viene utilizzato dall'inizio della pandemia Covid-19 quale ricovero di massima capienza nel territorio di Trieste per la quarantena dei rifugiati provenienti dal confine della Slovenia lungo la rotta balcanica. Tale utilizzo, concordato per motivi d'urgenza all'improvviso insorgere del contagio, è

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Massimiliano ha scoperto il mondo degli immigrati



MASSIMILIANO

Sono di Monfalcone ma da sette anni vivo a Trieste. Fino allo scorso luglio ho lavorato all'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà. Sono laureato in Filosofia e questa occupazione mi ha aperto un orizzonte. Ho toccato da vicino un mondo, quello dell'immigrazione, di cui spesso si parla a sproposito. È un tema politicizzato e in quanto tale non viene sempre affrontato con lucidità.

Nel corso di questa esperienza, ho incontrato la sofferenza

di molte persone. Alle volte ho avuto la sensazione che molte delle difficoltà siano generate da una burocrazia che, invece di agevolare, ostacola i processi di integrazione. Ho riscontrato come il territorio richieda forza lavoro, ma poi un ritardo nel rinnovo del permesso di soggiorno rende vani tutti gli sforzi fatti. Capita anche che alle persone venga consegnato un documento che è già scaduto.

In sette anni ho riscontrato

molto dolore ma anche tanta voglia di riscatto, intesa come volontà di ricercare delle condizioni di vita migliore. La storia, del resto, ce l'ha insegnato: le migrazioni ci sono sempre state. E continueranno a esserci, non solo per questioni economiche o per situazioni legate alle guerre. I cambiamenti climatici, nei prossimi anni, costringeranno sempre più persone, per sopravvivere, ad abbandonare le proprie terre d'origine.

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo de' Paoli
Il giorno è il 270°, ne restano 95
Il sole sorge alle 6.56 tramonta alle 18.56
La luna sorge alle 22.08 tramonta alle 13.31
Il proverbio La pancia del buongustaio è il cimitero dei cibi buoni

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: rotonda del Boschetto 3, 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	85,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	76,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	104
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Ada Germe da parte di Paolo e Lucia Furlan 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Stanislao Mahnic (27/09) da parte della moglie Nella e del figlio Davide 70,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Renato Romano da parte degli amici Eliana e Enzo, Lucia e Paolo, Antonietta, Clara, Irene, Marina, Nivea, Teresa 360,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Wanda Cadunzi De Santi da parte delle amiche del cuore Alida, Romana, Nadia, partecipano Barbara Stefano 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

proseguito fino ad oggi impedendo peraltro per due anni l'attività istituzionale dell'associazione, che svolgendosi principalmente all'aperto avrebbe potuto tenersi anche in modo parziale. L'Ostello, fondato nel 1984 dai sottoscritti, ricostruito dai ruderi di un campo dei profughi italiani dall'Istria e dalla Dalmazia dopo il 1945 con la collaborazione di decine di volontari, ha l'obiettivo di sostituire a un doloroso ricordo della guerra la possibilità di ospitare in amicizia e fratellanza, com'è nei principi dello scoutismo, giovani di tutta Europa, che fino al 2019 hanno potuto a centinaia ogni estate godere dell'ospitalità di Trieste e del nostro Paese.

La situazione attuale appare particolarmente preoccupante a seguito degli sviluppi della situazione in Medio Oriente, che fa presagire a breve un aumento dei profughi, per il cui ricovero l'Ostello già ora risulta appena sufficiente; va inoltre notato che lo stato del perimetro, non concepito per una detenzione, permette con facilità il transito degli ospiti in uscita e rientro, rendendo ipotetico l'isolamento degli eventuali contagiati e consentendo quindi la possibile diffusione dell'infezione nei mezzi di trasporto e nei locali pubblici da essi frequentati durante le loro uscite clandestine.

Difficile è comprendere come si privino ragazzi e ragazze del diritto alla sperimentazione naturalistica e ambientale tipica dello scoutismo e alla possibilità di socializzazione con giovani di ogni Paese bloccando ogni attività del centro educativo per farne un centro di confinamento per la quarantena che di questa finalità porta inutilmente solo il nome, mentre nelle vicinanze si trovano ampie caserme inutilizzate nelle quali ci sarebbe la possibilità di ottenere con più efficienza il fine del confinamento stesso. Se la Difesa ha potuto prendere l'iniziativa d'inviare nella regione reparti armati per la sorveglianza del confine, sarebbe certamente anche in grado di affidare al Genio militare il compito di riattare sia pure sommariamente una di queste strutture per ottenere migliori risultati.

Riteniamo che gli scout vogliano partecipare comunque all'opera di assistenza ai profughi richiedenti asilo, e per i gruppi scout di Trieste e della regione prendiamo fin d'ora l'impegno che non appena riotterranno la disponibilità degli spazi e delle attrezzature oggi occupati si potranno dedicare alla cura dei minorenni con famiglia o meno avvicinandoli, per quanto possibile, ai loro gruppi, in modo da non abbandonarli alla ghettizzazione, ma includendoli nell'ambiente libero e spontaneo del mondo scout per condurli a una migliore comprensione della nostra società.

**Lucio Merzek
Zoltan Kornfeind
Lucio Vilevich**
ex presidente Amis

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

CULTURE

La rassegna

Da oggi al Kinemax e al Kulturni Dom di Gorizia la prima edizione della manifestazione cinematografica parallela alla serie di conferenze con gli storici che inizia il primo ottobre

Parte èStoria Film Festival luci sulla Follia nel cinema da Syd Barrett a Basaglia

IL PROGRAMMA

FEDERICA GREGORI

C'è il talento geniale e autodistruttivo del fondatore dei Pink Floyd Syd Barrett, che per la sua schizofrenia fu allontanato proprio dal gruppo cui regalò quel suono inconfondibile. C'è l'insania di re Giorgio III di Hannover schiacciato dal peso di reggere la monarchia inglese, o il tormento interiore e la visionarietà nella pittura del "Van Gogh italiano" Antonio Ligabue; ma non manca il disagio di tanti comuni mortali internati e disumanizzati negli istituti di "cura", ritratti in un documentario talmente crudo da essere stato bandito negli Usa per oltre 20 anni.

È uno sguardo originale che va oltre i canoni del già visto, proponendo opere inedite o misconosciute in Italia e sottolineando i forti legami con il territorio, quello che caratterizza il nuovo nato a casa èStoria, il Festival Internazionale della Storia prossimo al via venerdì 1 ottobre a Gorizia. Se dopo un anno di buio la manifestazione ritorna per avvicinare ai grandi temi della storiografia un pubblico sempre più ampio e finalmente in presenza, essa arricchisce il suo

già ampio approccio multidisciplinare calando l'asso di un "festival nel festival" che vedrà il cinema protagonista assoluto.

Prende il via domani èStoria Film Festival, edizione numero uno nata in collaborazione con l'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma e che vedrà avvicinarsi Kinemax e Kulturni Dom di Gorizia come location: una sette giorni che anticiperà la ricca XVII edizione di èStoria - 60 appuntamenti e 100 ospiti in tre giorni - per poi affiancarla fino al giorno di chiusura, domenica 3 ottobre. Il tema portante? La Follia declinata nella settima arte: si entrerà subito nel vivo domenica mattina alle 10 al Kinemax con "Volevo nascondermi", l'intenso biopic di Giorgio Diritti che ha regalato al suo protagonista Elio Germano l'Orso d'argento a Berlino, miglior interprete nei panni del pittore Ligabue.

Cuore che batte per il cinema ben prima della laurea con Alberto Farassino, il patron di èStoria Adriano Ossola caldeggiava questa svolta nella celluloida da anni. «Fin dalla prima edizione avevamo inserito documentari - spiega - mentre i film di finzione sono arrivati negli ultimi anni, quando abbiamo inaugurato le serate di avvicinamento al festival: si riempivano sempre di più, co-

sì ho esposto alla Regione la nostra nuova idea. Abbiamo scelto la formula della retrospettiva per dare una coerenza culturale ma, se accolta bene, vorremmo guardare di più alle proposte correnti. La scelta dei film? Abbiamo un piccolo comitato scientifico presieduto da Gian Piero Brunetta cui fanno parte anche Roy Menarini e Lorenzo Codelli: siamo partiti con una scrematura di 100 titoli reperiti da Brunetta sul tema "cinema e follia". Quindi siamo giunti a una scansione: io ho sicuramente tolto, ma ho anche aggiunto la parte basagliana, una sorta di filone interno».

Se da quest'edizione èStoria si svolgerà per la prima volta al Parco Basaglia con tema scelto la Follia, anche èStoria Film Festival evidenzierà il quasi fisiologico il legame con Franco Basaglia, figura rivoluzionaria che rilancerà attraverso una delle più celebri inchieste giornalistiche come quella di Sergio Zavoli de "I giardini di Abele" ma anche con documentari meno visti come "La porta aperta" di Michele Gandin o "La favola del serpente" di Pirkko Peltonen, domani alle 17.30 al Kinemax. Non mancherà la miniserie "C'era una volta la città dei matti" con Fabrizio Gifuni nei panni basagliani neri, interpretato dagli ex degenti di Gori-

Una scelta di pellicole che trattano il tema della pazzia con i classici e alcune riscoperte

Incontri con registi come John Edginton, Frederick Wiseman e Christopher Hampton

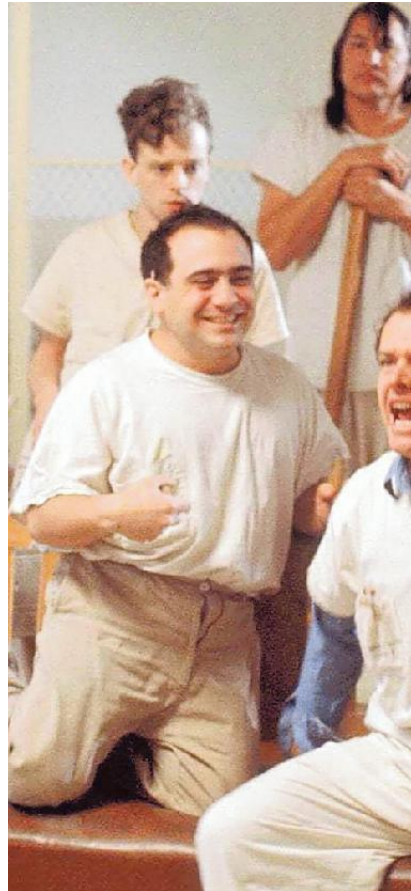
IL PROGRAMMA

Più di cento ospiti premio a Sergio Romano

La XVII edizione di èStoria si svolgerà dall'1 al 3 ottobre a Gorizia al Parco Basaglia. Più di 100 saranno gli ospiti di questa edizione con circa 60 appuntamenti. L'ultimo giorno, alle 12, sarà assegnato il Premio èStoria, per il ruolo svolto nella divulgazione storica in Italia e all'estero, a Sergio Romano, che converserà con Omar Monestier, direttore di Piccolo e Messaggero Veneto.

zia e Trieste, "La seconda ombra" di Silvano Agosti, venerdì 1 ottobre alle 10 al Kulturni Dom: qui è Remo Girone a interpretare il neo-direttore dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia, che si fingerà infermiere per indagare le condizioni dei malati.

Tra i punti forti, la proiezione di "The Pink Floyd and Syd Barrett Story" realizzato da John Edginton per BBC e mai distribuito in Italia: il regista stesso ne parlerà giovedì 30 alle 20.30 al Kinemax, come da non perdere è la serata conclusiva di domenica 3 dalle 20.30 al Kulturni Dom: un'intervista realizzata a Parigi da Adriano Ossola a un maestro del documentario con Frederick Wiseman, premio Oscar alla carriera, introdurrà il suo "Ticcut follies", film censurato per oltre un ventennio in Usa e da riscoprire per la sua cruda denuncia sugli istituti psichiatrici giudiziari statunitensi. A illuminare le proiezioni interverrà da New York anche lo sceneggiatore inglese due volte premio Oscar Christopher Hampton, a raccontare "A dangerous method" di David Cronenberg, venerdì alle 20.30 al Kulturni Dom. Tra titoli inconsueti e visti pochissimo - uno su tutti "Crazy for football" di Volfango De Biasi, il calcio come terapia di cui parlerà il regista - e superclassici - dalle prospettive strani e deformate di "Il gabinetto del Dr. Caligari" al leggendario inno alla libertà di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" - sarà la prima volta anche per un riconoscimento ufficiale: sabato 2 alle 20.30 al Kulturni Dom Diane Lees e Matt Lee, direttrice e direttore del dipartimento filmico degli Imperial War Museums di Londra, riceveranno il primo premio èStoria Film Festival per aver restaurato, montato, colorato, insonorizzato più di 600 filmati originali della Prima guerra mondiale per realizzare "They shall not grow old", lo strabiliante film documentario del premio Oscar Peter Jackson che porta lo spettatore direttamente in trincea. —



FESTIVAL DEL LIBRO DELL'ADRIATICO ORIENTALE

La Bancarella guarda al futuro «Il format sbarcherà a New York»

TRIESTE

New York. E poi la capitale della Cultura: Procida, capitale nel 2022, e poi certo Gorizia e Nova Gorica. E ancora Bergamo e Brescia. La Bancarella, Salone del libro dell'Adriatico orientale, ha chiuso ieri i battenti con gli ultimi incontri e un calendario già zeppo di avvenimenti per il prossimo futuro. Perché, dice Renzo Codarin, presidente nazionale

dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Angvd), ma qui in veste di presidente di del Centro di Documentazione multimediale Arcipelago Adriatico che ha organizzato la manifestazione in piazza Sant'Antonio a Trieste, «il format ha funzionato alla grande, il bilancio di questi giorni è più che positivo, ma soprattutto nei vari incontri tra personaggi di spicco della cultura giuliana, storici ed

esperti sono nate nuove idee e nuovi progetti». La ricerca svolta con "Il Piccolo" per raccontare l'esodo attraverso le pagine d'epoca del giornale - con relativa mostra e una serie di articoli a puntate sul quotidiano -, il "longform" "Noi esuli", documentario multimediale sul sito de "Il Piccolo", «hanno - spiega Codarin - attirato l'attenzione di altri media nazionali e hanno dimostrato come le questioni storiche lega-



L'incontro di ieri con Giorgio Benvenuto Foto Francesco Bruni

te all'esodo, alle foibe, e alle vicende del dopoguerra nelle nostre terre possono essere veicolo di crescita culturale e, ovviamente, contribuire in modo determinante ad aumentare la conoscenza delle vicende stesse». Ed ecco che non solo diventerà un documentario la vita di Lidia Bastianich, la grande chef e scrittrice che è stata uno degli ospiti più seguiti e acclamati della Bancarella, «ma la stessa Bastianich sarà la nostra testimonia per un "format" della Bancarella che porteremo a New York, mentre stiamo già lavorando a iniziative analoghe nelle capitali europee della cultura». Anche in quanto a presenze, nonostante i limiti imposti dalla misure anti-pandemia la riposta del pubblico

FATTI
& PERSONE

Antonella Sbuelz vince il Premio Camaiore

La scrittrice Antonella Sbuelz è la vincitrice del 33/o 'Premio letterario Camaiore - Francesco Belluomini con il romanzo "Chiedi a ogni goccia il mare" (ed. Stampa 2009) votato da una giu-

ria popolare di 50 persone. Gli altri quattro finalisti sono stati individuati dalla giuria 'tecnica e sono stati 'Filamenti di Elisa Biagini (Giulio Einaudi editore), 'Il bianco della luna di Nino De Vita (Edito-

riale Le Lettere), "Bosco dell'essere" di Stefano Lanuzza (Fermenti Editrice), 'L'ultimo turno di guardia" di Alberto Rollo (Manni Editori). La serata ha visto l'esordio del Premio Speciale Siae assegnato a un giovane under 35 ed è andato a Maria Sole Sanasi d'Arpe per "L'in-

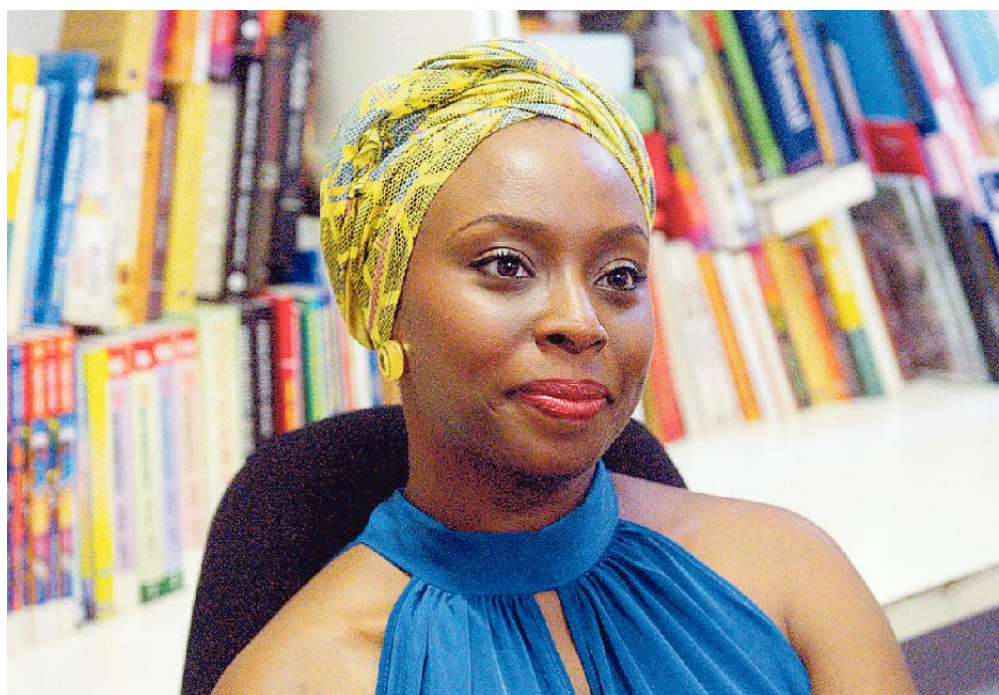
coscienza sensibile" edito da Passigli Poesia, già vincitrice del Premio Camaiore Proposta 2021. La giuria era formata dal presidente Rosanna Lupi, dal presidente della Siae Mogol, assieme al direttore generale Gaetano Blandini, e da Gino Paoli.



EDITORIA

Houellebecq, Valérie Perrin
Cercas e Giménez-Bartlett
Tante star al Salone del Libro

Dal 14 al 18 ottobre a Torino l'edizione più ampia di tutte
Apri la lectio della scrittrice Chimamanda Ngozi Adichie



La scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie

LA RASSEGNA

Miriam Massone

Sarà un Salone del Libro extra large, il più grande di tutti i tempi, con 18 mila metri quadrati di spazio in più al Lingotto Fiere, dal 14 al 18 ottobre, una lista formato lenzuolo di grandi nomi della letteratura mondiale, il 97% degli editori del 2019 che hanno confermato la presenza e «uno dei programmi più ricchi, più solidi, più internazionali della sua storia» annuncia il direttore editoriale Nicola Lagioia, dal palco delle Ogr di Torino.

Ad aprire la kermesse - «unico evento fieristico dedicato all'editoria spostato in autunno» puntualizza Silvio Viale, presidente di Associazione Torino Città del Libro, braccio logistico dell'evento - sarà la lectio della scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie, per anni corteggiata dallo staff del Salone. Non era facile nemmeno convincere a partecipare in presenza un grande come Michel Houellebecq, ma ci è riuscito lo scrittore Marco Missiroli, giudice monocratico del Premio Mondello Internazionale, con il quale dialogherà il 17 ottobre: «Houellebecq ha il dono del futuro. Ogni suo libro proviene da un avvenire verso cui stiamo andando incontro: politico, caustico, crudelmente reale. Lui ce lo anticipa, lasciandoci nelle mani illusorie del presente».

Il tema è «Vita Supernova», un gioco di parole. È un omaggio a Dante, nel settecentesimo anniversario della morte, ma pure un rimando all'energia della stella che esplode e che «potrebbe illuminare o anche accecare i giorni che verranno: proviamo a capirlo durante il Salone» suggerisce Lagioia. Questo Salone è un'araba fenice: sopravvissuto ai disastri contabili del passato remoto e al lockdown di quello più recente, durante il quale si è adattato con un'edizione «SalTo Extra» online e una ibrida (un po' sul web un po' in presenza) «Vita Nova», oggi è pronto a sfidare i limiti dell'era Covid, grazie al lavoro di una squadra ad hoc che da mesi lavora solo sulla sicurezza: si entrerà solo con il Green Pass, ci saranno termoscanner, tre ingressi, un business center per gli editori, nuovi spazi nel Centro congressi e all'aperto, e otto sale in più per gestire gli appuntamenti con gli scrittori, rispettando il distanziamento.

Uno dei più attesi sarà quello con il filosofo Edgar Morin: «Festeggeremo insieme i suoi 100 anni». Sempre dalla Francia è in arrivo Valérie Perrin, l'autrice del fenomeno editoriale Cambiare l'acqua ai fiori ora in libreria con Tre. Ci saranno André Aciman con il nuovo libro Mariana, Javier Cercas, Alicia Giménez-Bartlett, Matias Enard e Jessica Bruder, nota per il suo libro «Nomadland», da cui è stato tratto il film premio Oscar. Si parlerà di attua-

lità anche con Stella Morris, la compagna di Julian Assange, e con la commentatrice politica da 3 milioni di followers, Ece Temelkuran.

Per l'omaggio a Luis Sepúlveda è attesa la moglie Carmen Yanez, mentre i compleanni da festeggiare quest'anno sono quelli della casa editrice Laterza (120 candeline) e Sur (10 anni).

La «delegazione» italiana è ricchissima: da Domenico Starnone a Stefania Auci, da Dacia Maraini al vincitore del Premio Strega Emanuele Trevi, da Carlo Ginzburg alla vincitrice del Campiello Giulia Caminito, dal giallista Marco Malvaldi al fumettista Zerocalcare. Il Salone si prepara poi a gestire le code per i «fedelissimi» di ogni edizione, Alberto Angela, Roberto Saviano e Alessandro Barbero che proprio qui chiuderà i festeggiamenti danteschi. Il Salone ha «stanato» anche Francesco Guccini, mentre il regista Gabriele Muccino l'ha scelto per presentare la sua autobiografia.

In collegamento, tra gli altri, anche David Quammen, il profetico autore di «Spillover», il premio Nobel Daniel Kahneman e Paula Hawkins, de «La ragazza del treno».

C'è un piccolo preludio il 3 ottobre, al Lingotto: sfileranno tre big, in Italia per il Premio Lattes Grinzane: Margaret Atwood, Maylis de Kerangal e Kader Abdolah. E, infine, una promessa: l'edizione autunnale resterà un unicum, nel 2022 il Salone del Libro tornerà a maggio. —



"Qualcuno volò sul nido del cuculo", "Volevo nascondermi", il regista John Edginton e "Il gabinetto del Dr. Caligari"

«è stata entusiasta, molti gli incontri sold-out mentre la trasmissione degli incontri in streaming ha registrato una media di oltre cinquemila contatti al giorno». E nel 2022 si replica, «stavolta - dice ancora Codarin - dando spazio anche a musica e teatro, sempre più nel segno di una cultura da diffondere e condividere».

Intanto ieri nel corso dell'ultima giornata legata al tema «Dalle memorie alla storia», è stato ripercorso il viaggio degli esuli una volta emigrati nei vari campi profughi in giro per l'Italia. Storie di fatica e di successi, come quello di Aldo Pugliese, profugo da Pola, oggi presidente dell'Anvgd di Taranto e diventato negli anni successivi all'esodo leader sindacale della Uil in Puglia. Pre-

sente con lui lo storico leader nazionale del sindacato, Giorgio Benvenuto, i professori Ciro De Angelis, Vito Fumarola e Pietro Neglie. Nel pomeriggio, spazio ad altre storie di esuli, con la narrazione di come si viveva in alcuni campi profughi in giro per l'Italia. Il Silos di Trieste, Laterina ad Arezzo e Fossoli in provincia di Modena: storie tutte diverse e tutte uguali allo stesso tempo, fatte di gente sradicata dalla propria terra e riversata in luoghi estremamente diversi dalle proprie terre native. Storie di sofferenze, riscatto e anche di oblio, riportate negli ultimi anni al grande pubblico grazie, anche, alla Giornata del Ricordo. Subito dopo si è affrontato il tema delle foibe, con le ultime scoperte

fatte nell'entroterra sloveno, grazie anche alla fattiva collaborazione del governo sloveno. Sono stati riproposti i servizi realizzati per il Tg2 dal giornalista goriziano Andrea Romoli, sceso in alcune di queste cavità carsiche. Matteo Carneletto e Fausto Biloslavo, invece, hanno parlato del lager di Tito, Goli Otok, visita nei mesi scorsi. Presente al dibattito il presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini. Anche la serata finale è stata dedicata al cinema con la presentazione, fatta da Alessandro Cuk, del cofanetto su Alida Valli, costituito da un libro con la biografia dell'attrice nata a Pola e il dvd con il documentario «Alida» di Mimmo Verdesca. —

P.S.

VIAGGIO NEI CIMITERI - 6



A sinistra, la tomba Morpurgo, su progetto di Carlo Maciacchini, realizzazione Ivan Rendic. A destra, la tomba Arnstein, dello scultore Gianni Marin, 1907

C'è la storia della comunità ebraica nei viali della Casa dell'eternità

I Luzzato, i Morpurgo e molti altri. Con le sculture in deroga ai divieti per le immagini nei luoghi sacri

LUCA BELLOCCHI

Appena varcata la soglia, ad accogliere il visitatore, un chiostro in stile moresco. Vi sono compresi numerosi manufatti, fra i quali spicca il sepolcro dei baroni Morpurgo, che si distinsero nel campo dell'imprenditoria e della diplomazia: Giuseppe Luzzato Morpurgo fu avvocato, commerciante di tessuti, con particolare attenzione alla produzione della seta, e fondatore delle Assicurazioni Generali. Pur non presentando sculture di rilievo, per il divieto imposto dalla religione ebraica riguardo le raffigurazioni scultoree nei luoghi sacri, il cimitero della comunità triestina, inaugurato il 2 giugno 1843 (secondo il Cesari "Nel 1842 il Magistrato consegnò alla comunità un fondo situato a S. Anna, affinché ivi traslocasse il suo cimitero"), rappresenta un serbatoio quasi inesauribile di notizie storiche sulle maggiori famiglie ebraiche triestine e su alcune fra le più importanti dinastie emporiali della città. Inoltre le dimensioni e i ricchi decori di alcune cappelle monumentali

del cimitero di via della Pace hanno stimolato da sempre una forte curiosità. Le salme dei defunti, poste sul ripiano di marmo per i lavacri della cappella e con il capo rivolto verso Gerusalemme, trovano riposo nella casa dell'eternità (Beth Haolam) i cui viali sono densi di simboli religiosi ricorrenti quali la stella di David, il candelabro a sette braccia (menorah) o quello a due braccia, ma anche di simboli mutuati da altre fedi quali l'u-

Dato il periodo nei sepolcri domina uno stile che si rifà all'eclettismo

roboros e la sfera alata e di simboli massonici.

Nonostante il divieto di ricorrere ad immagini per celebrare il ricordo degli estinti, alcune eccezioni, ad esempio nel mondo dell'araldica, sono tollerate: ecco quindi spiccare lo stemma della famiglia Ancona, ove si affrontano due leoni, quello dei Luzzato con un gallo oppure quello dei Morpurgo con una balena.

Non mancano inoltre dettagli anatomici quali le mani aperte, simbolo della famiglia Cohen o la testa di moro entro rami d'alloro dello stemma Jacchia (come nota Livio Vasieri nel suo studio sul cimitero ebraico triestino la "famiglia che risulta già a Lisbona nel 1400 col nome O Negro"). Unica eccezione nel campo della statuaria, rimane il sepolcro sul viale principale realizzato dal triestino Gianni Marin, sul quale viene raffigurato un sudario decorato da fiori, atto a coprire il corpo di una bambina, Margherita Arnstein, defunta appena dodicenne nel 1907, della quale si intravedono (o si immaginano) il capo e i piedi. Lungo lo stesso viale uno spazio vuoto segnala il sito dal quale vennero trasferite le lapidi dei rabbini: le poche sopravvissute al trasferimento dal vecchio cimitero ebraico a quello cattolico di Sant'Anna sono state di recente ricollocate nel Museo della comunità ebraica Carlo e Vera Wagner.

Nel mondo ebraico non sono comuni le tombe di famiglia ma, soprattutto nell'antichità, si era soliti raggruppare, in particolare nei recinti di

famiglie particolarmente benestanti, i singoli sepolcri dei componenti della famiglia tutta. Nonostante la comunità ebraica triestina si fosse opposta con tutte le forze al trasferimento delle salme dal vecchio cimitero di via della Fornace a quello di via della Pace, per questioni legate ai motivi religiosi che impediscono la riesumazione, anche il vecchio cimitero di San Giusto venne chiuso e alcune vecchie lapidi vennero sistemate nei nuovi grandi recinti sepolcrali "di famiglia". È questo il caso della monumentale tomba Cohen - Ara di fianco all'ingresso del cimitero o ancora del colossale chiostro eretto dall'architetto milanese Carlo Maciacchini per la famiglia Morpurgo, o della cappella della famiglia Morpurgo de Nilma, realizzata in severe forme neoclassiche culminante in quattro colonne lisce con capitello ionico.

Dato il periodo in cui i sepolcri vennero eretti, nel cimitero triestino imperversa uno stile che si rifà alle regole dell'eclettismo e più raramente del liberty; a sepolcri di gusto moresco se ne affiancano altri neo-egizi, neo-gotici e

L'INIZIATIVA

Nei monumenti una geografia artistica e culturale

Un viaggio nelle città dei morti: le vicende storiche e artistiche di Trieste viste attraverso i volti dei personaggi cardine della città emporiale dell'Otto e Novecento. La nascita e la crescita della necropoli triestina attraverso i monumenti che celebrano i successi della rampante borghesia triestina dei secoli scorsi. Questo percorso lo racconta Luca Bellocchi, storico dell'arte e cultore della materia. Le opere, realizzate da numerosi artisti, forestieri e locali quali Antonio e Francesco Bosa, Luigi Ferrari e Giovanni Duprè, Francesco Pezzicar, Giovanni Mayer, Gianni Marin e Franco Asco, sino a giungere al viennese Rudolph von Weyr e al dalmata Ivan Rendic creano una variopinta geografia artistica, carattere peculiare di queste terre di frontiera.

siriaci (scelte ribadite molto più tardi dai Berlam, nella costruzione della colossale sinagoga triestina di piazza Giotto) a scapito di quelli neoclassici che invece si trovano più numerosi nei sepolcri delle altre comunità religiose triestine, dal cattolico al serbo ortodosso, sino a giungere al cimitero dei greci.

Tra i mausolei di dimensioni più contenute, una menzione merita quello dei Morpurgo - Parente in stile moresco basato su effetti pluricromatici dettati dalla pietra d'Aurisa e dal marmo rosso di Verona. Il sepolcro per Elio Morpurgo venne realizzato, su progetto del Maciacchini, dallo scultore dalmata Ivan Rendic, allievo di Giovanni Duprè e stimato autore di numerosi monumenti funebri a Trieste e lungo la costa dalmata. Altro lavoro degno di nota, almeno per la firma dello scultore, il goriziano Luigi Conti, è il cuscino decorato da fiori realizzato per la tomba Monck.

Dal punto di vista storico, molte altre tombe meriterebbero almeno un accenno, da quella della famiglia Parente a quella Stock, da quella Vivante alla Eppinger, sino a giungere a quella per Augusto Pollitzer, industriale che fondò la fabbrica di saponi Adria, la più grande di tutto l'impero, di Elio Schmitz, fratello di Italo Svevo, morto giovanissimo nel 1886 e del medico umanista Bruno Pincherle. Ma, con le ombre della sera, conviene guadagnare l'uscita, nei pressi della quale è posta una fontana per la purificazione delle mani. —

(6- Continua)

MUSICA

La voce del mezzosoprano Pini in pagine romantiche e barocche

Stasera al Verdi la cantante ospite nel cartellone della Società dei Concerti accompagnata da Massimo Mercelli al flauto e da Klevis Gjerji al pianoforte

TRIESTE

Un altro grande evento per la 89ª stagione della Società dei Concerti Trieste, oggi al Teatro Verdi di Trieste, alle 20.30 con il mezzosoprano Daniela Pini, da pochissimo premio alla carriera all'Emilia Romagna Festival, cantante dalla particolare duttilità vocale che le permette di spaziare tra diversi stili che vanno dalla musica barocca alla musica contemporanea e con oltre 60 titoli in repertorio. Con lei ci sarà Massimo Mercelli, il flautista che al mondo vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori (hanno scritto per lui, o ha eseguito, infatti, prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone e Sollima) e l'artista albanese Klevis Gjerji, al pianoforte.

In programma musiche di Händel con Pensieri notturni



A sinistra, il mezzosoprano Daniela Pini, e, a destra, il flautista Massimo Mercelli

di Filli (Nel dolce dell'oblio) cantata per soprano, flauto e basso continuo; Vivaldi con Armatae face et anguibusda «Juditha Triumphans devicta Holofernes barbarie» e Sol da te, mio dolce amore da «Orlando Furioso»; Donizetti con Sonata per flauto e pianoforte e O mio Fernando da



«La Favorita»; Verdi con Fantaisie sur Rigoletto per flauto e pianoforte; e ancora brani di Paul Agricole Génin, Saint-Saëns, con Mon cœur s'ouvre à ta voix da «Samson et Dalila», op.47 e Un flûte invisible per voce, flauto e pianoforte e di Rossini con Variazioni su Cenerentola per flauto

e pianoforte (probabile elaborazione flautistica di Saverio Mercadante e parte pianistica elaborata da Fryderyk Chopin) e Nacqui all'affanno da «La Cenerentola ossia la bontà in trionfo», rondò finale dal dramma giocoso, n.20. Un programma che accosta pagine d'epoca barocca e pa-

gine d'epoca romantica, eterogeneo che si sposta da uno stile a un altro e da un'epoca a un'altra.

Daniela Pini ha recentemente ha calcato i palcoscenici del Teatro Costanzi di Roma, del Bayerische Staatsoper di Monaco e ha rappresentato l'Italia nel concerto di apertura del 18° Festival delle arti al National Centre For the Performing Arts di Pechino. Si è esibita, riscuotendo grande successo, al Musikverein di Vienna e al Bunka Kaikan di Tokyo diretta da Riccardo Muti.

Massimo Mercelli è stato allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jauquet, a diciannove anni diviene primo flauto alla Fenice di Venezia, vince il Premio Francesco Cilea, il Concorso Internazionale Giornate Musicali e il Concorso Internazionale di Stresa. Come solista suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche del mondo. Negli anni a seguire ricordiamo l'uscita del cd Bach Flute Sonatas con Ramin Bahrami per Decca, la prima mondiale del nuovo concerto a lui dedicato da Sofia Gubaidulina e la partecipazione al concerto di apertura del Festival per gli 85 anni di Krzysztof Penderecki alla Filarmonica di Varsavia e al concerto dedicato all'Italia a Sochi durante le Olimpiadi. Recentemente Michael Nyman gli ha dedicato il concerto per flauto n°2.

Klevis Gjerji, nato in Albania, ha studiato nel suo paese a Scutari, completando poi la sua formazione all'estero, a

San Sebastian, Madrid e Vienna, conseguendo il dottorato in pianoforte a Belgrado. Ha ricevuto borse di studio dalla Fidah Foundation, dalla Williamson Foundation e dal Ministero olandese per la Cultura e le Arti.

Ha vinto diversi premi prestigiosi in concorsi internazionali e si è esibito in importanti sedi europee, spesso come solista, tanto nel repertorio sinfonico quanto in quello da camera. —

RASSEGNA

Le Note del Timavo tra scienza e musica nella chiesa gotica

Penultimo appuntamento di Note del Timavo XXXIV edizione, oggi, alle 21, nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba. Per la sezione dedicata a "Il concerto e la scienza. Cos'è l'energia?" Il parte, Lorenzo Pizzuti, astrofisico all'Osservatorio Astronomico Regione Valle d'Aosta e musicista, ci guiderà attraverso un percorso che indaga l'umano e le meraviglie del cielo da Dante ai giorni nostri. Con lui, Alessia Minicucci, soprano, Nicolò Ceccarelli, violino, Salvatore Cipriano, violino. Tre su quattro di questi artisti sono musicisti e scienziati. Ingresso libero con prenotazione su info@puntomusicale.org. Info su www.puntomusicale.org.

MUSICA

I «Galleggianti» di Sesto sono i migranti in balia del mare

Il nuovo singolo del cantautore triestino parla di un fenomeno che riguarda tutti noi. Il brano anticipa il prossimo album "Pianosequenza"

Elisa Russo

«"Galleggianti" parla di me e di voi. Del fatto che alle volte non guardiamo al di là del nostro naso. Forse scomoda, come delle scarpe un numero più piccole. Siamo quello che siamo, oggi. Ma non è detto che non potremmo essere migliori». Il cantautore triestino Sesto pubblica il suo nuovo singolo, realizzato assieme a diversi talenti locali: l'agenzia Waves, alla produzione Paolo Baldini (Africa Unite, Jovanotti, Tre allegri ragazzi morti, Mellow Mood), l'ex Jennifer Gentle ora Stop The Wheel Francesco Candura al basso e il cantautore triestino per eccellenza, Toni Bruna, qui alla batteria. «La novità - prosegue Sesto - è che ad affiancarmi in questo viaggio tumultuoso ci sono ora l'etichetta romana Le Siepi Dischi e l'ufficio stampa milanese Conza Press, con la distribuzione di Believe». «Tra cantautorato e rock psichedelico - si legge nelle note di presentazione - "Galleggianti" parla dei migranti, senza parlare di politica, del limbo in cui si trovano quando sono in mezzo al mare, in balia delle onde,



Alessandro Giorgiutti, in arte Sesto Foto di Pietro Bettini

del freddo, della calca. C'è chi attraversa il mare per fuggire a una realtà ostile. "Galleggianti" ricorda all'ascoltatore che su quella barca potrebbe esserci chiunque».

Sesto è il nuovo nome d'arte di Alessandro Giorgiutti, una delle figure chiave della musica in città, per talento, gusto, competenze. Come produttore - ama definirsi "finalizzatore di canzoni altrui" - in studio ha messo il suo tocco su almeno 70 dischi. Come fonico live ha girato il mondo con i Mellow Mood. Parallelamente al lavoro sulla musica altrui, c'è la sua carriera di

cantante/chitarrista, partita negli anni 2000 con l'alias AbbaZabba con cui ha pubblicato diversi lavori, tra folk e rock. Poi ha cominciato a percorrere la strada del cantautorato, lasciando l'inglese e prendendo sempre più padronanza della lingua madre. Di Sesto è uscito un primo singolo, "Sbalzi" che l'ha portato lo scorso aprile a essere scelto tra i finalisti della trentaduesima edizione di Musicultura, Festival della Canzone Popolare e d'Autore; entrambi i singoli anticipano l'album "Pianosequenza" di prossima uscita. —

CAFFÈ MUSICALE

Colautti ci riporta a Vienna con il quintetto d'archi della violinista Szazs

TRIESTE

«Un caffè musicale a Vienna» è il prossimo appuntamento organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg alla Sala Luttazzi del Magazzino 26. Inserito nella rassegna «Una luce sempre accesa» del Comune, vedrà in scena Alessio Colautti con il quintetto d'archi austriaco della violinista Katalin Szazs. Due gli appuntamenti, il primo alle 18 e si replica alle 20.30.

Si viaggia nel tempo a ritro-



Alessio Colautti

so per tornare alla Trieste, piccola succursale di Vienna, con i tanti caffè alla moda in cui si incontrano intellettuali e scrittori. In sottofondo le musiche che arrivano da tutto il mondo. La città, porto dell'impero, raccoglie tutte le novità che qui si immagazzinano per essere spedite nell'entroterra: importate da ogni dove merci e cultura, innovazioni tecnologiche e musica, che contaminano il tessuto cittadino.

Alessio Colautti, insieme al Primo Violino Katalin Szazs e il suo quintetto d'archi, guida il pubblico in un viaggio musicale in quella Mitteleuropa e nel resto del mondo.

I biglietti sono in vendita al TicketPoint di corso Italia 6 a Trieste e on line sul sito di biglietti.ticketpoint-trieste.it. Per informazioni tel. 340-47380101 e info@triesteoperetta.it —

Netflix

"The Crown" stagione 5 nel novembre 2022

La quinta stagione di the Crown, la serie creata da Peter Morgan sulla famiglia reale inglese, debutterà a novembre 2022. Lo ha annunciato Imelda Staunton, nuova interprete della Regina Elisabetta II (prende il posto di Olivia Colman) in un video trasmesso durante Tudum, l'evento globale Netflix per i fan sui canali YouTube della piattaforma, oltre che su Twitter, Twitch e Facebook. La nuova stagione dovrebbe coprire gli anni '90 e la famosa intervista alla Bbc in cui Lady D parlò del suo «matrimonio affollato», anticipando la separazione da Carlo.

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE



ALEXANDER GADJIEV

ore 18 e ore 20

Sala Tergeste - Hotel Savoia

ASSOCIAZIONE
CHAMBERBiglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Stracapirse"
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi in Portovecchio, Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Aleksander Ipavec saranno protagonisti di “Stracapirse”, pochade musicale basata sui tanti “falsi amici” del dialetto, ovvero parole italiane che a Trieste hanno un significato affatto diverso. Lo spettacolo, nell’ambito della rassegna “Una luce sempre accesa”, è proposto dal Circolo della stampa di Trieste. L’incontro di un giovane militare napoletano e di una ragazza triestina nel 1918 provoca incomprensioni ed equivoci. L’ingresso è gratuito e soggetto alla normativa anti-

Covid, sino ad esaurimento dei posti. Si suggerisce la prenotazione via web a info@circolodellastampatrieste.it (corredata da numero telefonico).

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30 nella sede di via Donota 2 (Lega Nazionale), l’associazione letteraria Salotto dei poeti terrà un laboratorio di poesia aperto a soci e simpatizzanti. Obbligo di green pass e mascherina.

Alle 18
Lo scrittore Masoud
"Scomparso" al Knulp

Oggi Ahmed Masoud, scritto-

re e regista palestinese di Gaza, presenterà il suo romanzo “Scomparso” conversando con Pina Piccolo, traduttrice del libro. Ascolteremo alcuni brani dalla voce dell’autore e di Maurizio Milovan. Ada Scignari Prelazzi curerà la traduzione consecuti. L’incontro si terrà al Knulp in via Madonna del Mare 7/a alle 18. L’incontro è promosso dal gruppo Ibriq per la Cultura e la causa palestinese. Necessario Green pass.

Dalle 20
Open Day
Accademia Jujitsu

Prosegue l’Open Day all’Accademia Jujitsu Trieste con prove gratuite ancora per oggi dalle 20 alle 21.30 alla Pale-

stra Don Marzari di Largo Papa Giovanni XXIII n. 7. Si prega di confermare la propria presenza. Per info: www.accademiajujitsutrieste.it info@accademiajujitsutrieste.it Tel. 3452736302.

Mostra
Disegni e grafiche
di Ugo Carà

Da domani e fino al 15 ottobre, nella Saletta della Hammerle Editori in via Maiolica 15/a a Trieste, è visitabile la mostra "Ugo Carà. Disegni & grafiche". Orari da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30. Domenica e festivi chiuso. Molteplici - come ha scritto Claudio H. Martelli - sono le componenti che si interesecono nell’ope-

ra di Carà: classicità mediterranea e modo impressionista, connotazione arcaistica e senso panico, equilibrio plastico e invenzione. Tutti i formati stilistici e ispirativi vengono ricondotti però a un’unica matrice che lo scultore seppe elaborare in funzione delle proprie personali esigenze espressive fornendo risultati di essenziale bellezza.

Mostra
Velenelvento
da Hermetika

Si è inaugurata all’associazione culturale Hermetika di via Limitanea 7 la collettiva Velenelvento IV edizione. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all’8 ottobre da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30,

ingresso contingentato e con Green pass.

Anziani
Attività
Aris

L’associazione Aris per l’invecchiamento attivo propone corsi di yoga e palestra per la mente (lunedì), attività ludico motoria e laboratorio di scrittura (martedì); Gruppo cammino, lettura condivisa e coro (mercoledì); cappelleria e modisteria, burraco (giovedì); yoga, Nonni da favola e incontri culturali (venerdì). I corsi si svolgono nella sede dell’associazione al Seminario vescovile di via Besenghi 16. Per informazioni: lunedì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 16 alle 18 dal 7 ottobre.

1140 ANNI DEL PICCOLO

A ciascuno il “suo” Carso tra storia e natura anima dei triestini

Domani in regalo il nuovo inserto dedicato alla settimana delle dieci parole per l’anniversario

Domani, all’interno del Piccolo, i lettori troveranno l’inserito di sette pagine dedicato a “Carso”, la settimana -dopo Bora, Cafè, Lingue, Bagni, Mule, Sardonì- delle dieci parole scelte per accompagnarci fino a dicembre, quando il giornale festeggerà i 140 anni dalla fondazione. Come sempre, gli articoli e le interviste sono corredati dalle immagini provenienti dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, che raccontano le tante identità del Carso, un micromondo geografico, storico, letterario, naturalistico, un luogo di passeggiate e svago, oggi anche dei tragici attraversamenti dei migranti lungo la rotta balcanica, che riassume in sé le tante identità di Trieste e del suo territorio.

Il Carso da landa desolata

ad altura boschiva. Proprio il Piccolo, nel maggio 1895, annunciava la volontà degli Asburgo di rimboscare l’altopiano sopra la città, quel deserto di pietra affacciato sul mare che aveva colpito Massimiliano, dando avvio a uno dei più estesi e imponenti piani di piantumazione europei, con la messa a dimora nella landa carsica di quasi sessanta milioni di alberi.

L’inserito si apre con il racconto dello scrittore-camminatore Luigi Nacci, autore che il Carso lo conosce bene, l’ha percorso il lungo e in largo e l’ha raccontato nei suoi libri. Ce n’è uno per ognuno di noi, spiega Nacci. Il Carso di Julius Kugy, “magazzino degli scarti della natura”, il Carso degli storici e degli appassionati delle rievocazioni, che lo percorrono alla



Ugo Borsatti, Neve sull'altopiano, 1969 (Fototeca Civici Musei)

ricerca delle testimonianze della tragedia della guerra e del sangue versato, il Carso dei naturalisti, dei “curiosi della natura”, degli escursionisti che ne studiano, e ammirano, le bellezze della flora e della fauna, il Carso dei triestini tutti, delle passeggiate con la famiglia, delle gite fuori porta, il Carso dei ragazzi che salgono in osmiza, degli sportivi che lo scelgono per pedalare lungo sterrati e ciclabili, per arrampicare, per esplorare le sue misteriose e affascinanti cavità.

Il paginone centrale dell’inserito è dedicato al racconto del Carso come emerge da alcune significative pagine scelte dal lunghissimo sfoglio dei 140 anni. E scopriamo non poche curiosità: il Carso dei contrabbandieri di zucchero e caffè, il Carso di singolari gare

sportive oggi scomparse, come quelle di pattinaggio su ghiaccio nel lago di Percedol, lanciate dall’Alpina delle Giulie, il Carso di tantefeste del folklore sloveno e delle nozze carsiche, una delle più significative tradizioni del territorio, che purtroppo in anni recenti ha sofferto del calo demografico e della mancanza di “vocazioni” matrimoniali.

«Mi ritengo un fiume carsico: appaio e scompaio, nella mia vita artistica e di persona», dice l’attrice Emanuela Grimalda, amatissimo volto televisivo, che presto ritroveremo nella seconda stagione di “Volevo fare la rockstar”. Con lei, ci raccontano il “loro” Carso l’apicoltore Aleš Pernarčič, il geologo Luca Zini, il viticoltore Gregor Budin, la guida naturalistica Alice Sattolo. —

FESTIVAL

Al via “DeSidera” con mostre, laboratori e un concorso artistico

Francesco Cardella

Oltre 460 iscrizioni e una sessantina di nazioni rappresentate. Parte intanto dalla forza dei numeri la prima edizione di “DeSidera – Festival Internazionale d’arte contemporanea”, organizzato dall’associazione culturale “Il Sestante” di Trieste con il coordinamento di “Tivarnella Art Consulting” e in collaborazione con una ventina tra enti e organizzazioni del territorio. Un percorso che ha aperto i battenti il 25 settembre per proseguire sino all’ultimo scorcio di novembre in sei sedi espositive, Sala Xenia di Riva III Novembre, “Piccola Fenice” di via San Francesco 5, Camera Caelum di via Tivarnella 5, Camera Volans di Immobiliare Art a Sistiana, la Casa Museo Studio Psacaropulo in via Commerciale 47 e lo spazio in Androna Campo Marzio 8, quest’ultimo rinnovato, costituito da 1500 metri quadri.

La vetrina di “DeSidera” - aperta ai professionisti, agli studenti, agli artisti emergenti o alle prime armi - propone scultura, pittura, grafica, fo-



La Tivernella

tografia, video-art, performance e installazione. Ci saranno esposizioni ma anche laboratori, incontri a tema e lezioni. Il programma propone ben 15 workshop, suddivisi in due settori: per i professionisti che operano nel management artistico e nella fotografia tecnica di opere d’arte, e per gli amatori e appassionati di storia dell’arte, scultura e grafica.

“DeSidera” lancia anche un concorso per quattro categorie (fotografia digitale e visual art, pittura e grafica, scultura e installazione, video-art e performance) e un premio speciale Under 35. Il calendario completo, gli orari delle esposizioni e le modalità di adesione per i laboratori e gli incontri su www.festivaldesidera.com —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Jodorowski's Dune 16.00, 18.45, 21.00 (v.o.s./t).

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00 di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher

The Arch 18.00, 21.30

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00 di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

Supernova 16.15, 19.45 con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dune 15.45, 16.15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Space jam new legends 15.45, 17.45, 19.45, 21.45 alle 17.45 e 21.45 in originale con s.t.

Oasis Knebworth 1996 18.50, 21.00

Paw patrol il film 15.45, 17.15

Il giro del mondo in 80 giorni 16.00, 17.50

Escape room 2 Gioco mortale 18.45, 20.15

Jose è la tigre e i pesci 16.00, 19.30, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Oasis Knebworth 1996 20.00

Dune 16.30, 17.15, 18.00, 20.00, 21.00

Space jam - New legends 16.30, 17.30, 20.30, 21.30

Paw patrol - Il film 15.00, 16.40

Marvel - Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli 21.20

Il giro del mondo in 80 giorni 15.40, 17.50

Me contro te - Il mistero della scuola incantata 15.15, 16.00

Josee, la tigre e i pesci 19.30

The Arch 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune 17.45, 18.15, 20.00, 21.00

Space jam - New legends 17.00

The father - Nulla è come sembra 20.30

Ingresso gratuito / Associazione Alzheimer Isontino

Escape room - Gioco mortale 21.15

Paw patrol - Il film 17.30

Tre piani 17.15, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Giorno di chiusura settimanale

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro; con Andrea Germani; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.



Cinema

"Dune" incompiute di Jodorowsky

Il docu-film “Jodorowsky’s Dune” (Usa 2013) di Frank Pavich, oggi al cinema Ariston con tre proiezioni alle 16.30, 18.45 e 21 e repliche domani e mercoledì alle 18.30. Il film, presentato in anteprima al Tieste Science + Fiction, è la storia dell’adattamento cinematografico incompiuto del leggendario romanzo di fantascienza “Dune” di Frank Herbert da parte dell’iconico regista di film cult Alejandro Jodorowsky. Attraverso un’esclusiva e dettagliata conversazione con Jodorowsky filmata nel corso di tre anni, il docu-film rivela finalmente l’intera saga del film.



AL GEMELLI
FARMACIA

VIA D'ALVIANO, 23

EL CINCU

N. 13/2021

**TAMPONE
RAPIDO
7 GIORNI SU 7**

PRENOTA
DIRETTAMENTE DAL SITO
www.farmaciamellitrieste.it

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

PROGRAMMI ELETORALI

Italo Nazaj

A cura del Gabineto politico dela
Lista Cinica Ancora Trieste
SICUREZA: solo una roba xe sicura
ne la vita e Nazaj lo ga dimostrado
andando a sburtar radicio.
MERCATO ITICO: lo femo lontan,
che vien i foresti, e i ospiti xe come i
pessi: dopo tre giorni i spuza!
MOBILITÀ: movite e xe incidenti,
trafico, inquinamento, problemi
de parcheggio e multe. Se stemo
fermi, no nassi gnente!
GALERIE: serarle! Perché xe
sempre meo el tacòn de el buso.
TRASPORTO PUBBLICO:
gemelagio tra Trieste Trasporti e
Zimolo, el solo trasporto
veramente indispensabile.
TRAN: el tran xe ciamado
desiderio: se el riva, che desiderio
xe?
LE RIVE: co riva, riva. E se no riva,
no riva.

PARCO DEL MARE: del progeto
femo museo e ciamemolo Porco
del Mare, infatti gavemo musei per
cani e porchi.
PORTO VECIO: no femo gnente e
diventa Porto Antico, otava
meraviglia del mondo! Se bevi un
otava (apunto), diventa osmiza,
dove se disi con meraviglia: "Ooh,
coss'che NO se ga fato qua!"
CALO DEMOGRAFICO: no xe un
problema. Fioi e colombi sporca
casa, allora con meno fioi la nostra
zità sarà più neta!

VITA IN CORIERA

Davide Destradi

“La podessi verzerme la porta qua
davanti che go le borse?” Xe una
domanda bastanza normale e
anche fata educatamente con
l'unico neo che le borse no le xe!
La baba la se inacorzi che l'autista
ga visto le man libere e... “Go le
borse... le borse soto i oci caro!”

TRIESTE OKTOBERFEST

Maxino

Sì va ben che semo vivi dopo do
guere mondiali
Sì va ben che semo in pie dopo le
pandemie totali
Sì va ben che resistemo a cambio
clima e inquinamento
Nonostante che fumemo tuti ariva
e passa i zento

Sì va ben che le tragedie xe ogni
giorno e in ogni ano
El Titanic, o anche Chernobyl, e xe
un continuo dano
Sì va ben che in sto ano e mezo xe
saltado anche el Nadal
Xe saltà Pasqua Pasqueta e semo
'sai rimasti mal

Sì va ben anche i tamponi e questa
crisi monetaria
Sì va ben tapadi in casa e
mascherine senza aria
Forti noi supereremo tuto quel che
drento strazia
Ma l'Oktoberfest che salta... no se
pol, xe una disgrazia!

TRAFICO: LE RIVE

Dino Bronzi

El traffico a Trieste xe impossibile!
Co te fa le rive, te ga sti machinoni
de gnocchi che xe come balete del
flipper, i se pindola da destra a
sinistra, co te decidi de superarli, i
se ferma in mezo e fa inversion a U
tedesca coi Umlaut: Ü.
Ciò, metemoghe un bel cartel in
gnoco che i capissi: Fahren Sie
gerade aus in Stramonazzen!
E po'... i "Veci col capel" che però
sicome xe ancora caldo, el capel se
lo cava e no te li conossi più, de
solito i guida una Clio, i va
talmente pian... ma cossa i ga!? El
model "Flintstones!?" Devi sburtar
coi pie!
El pezo xe el fine settimana. Tuti,
stranieri e patochi, va pian per far
foto a le navi de crociera, i sbanda e
ancora un poco i se croma dentro
l'hotel Savoia!
Ve regalo mi una crociera, basta
che spari dele rive! 'Ndemo 'vanti
dei!



STRACAPIRSE 3

F-Dadi

Un caso tragico de “stracapirse” xe
nato co' un altro verbo de quei
malignazi, trappola infernal a due
sensi, che ghe toca a Alibrando
quando che'l telefona da Milano
al'amico triestin, ma... rispondi sua
nona Elvira.
- Buongiorno signora Elvira! Sono
Alibrando... da Milano...
- Chi xe? Alitando?
- Alibrando, signora, Alibrando!
Sono l'amico di Furio, chiamo da
Milano, si ricorda che l'altro mese
ero a cena da voi?
- Ahn... sì, come no... eh, 'ssai me
dispiasi, cocolo, nianca meza ora fa
Furio xe 'ndà a butarse, povero
- A buttarsi? o mammamia, signora,
cosa mi dice, non posso credere!
- No te pol creder? Eh, quando un
riva 'casa stanco e stufo, co' quella
vita che'l fa, el va a butarse, ecolo!
“Nona, vado a butarme” – el me ga
dito – “no ghe la fazo più, lassème
in pase, no ghe son per nissun!”. La
vardi, el iera come una straza,
povero, e cussì el ga dito e cussì el
ga fato. Mi 'desso, tesoro, no posso
ciamarlo...
- Oh, Signor, ora vedo quando
posso partire per Trieste ...

- Ma no tesoro, cossa ocori ... 'pena
che 'l se sveia ghe digo subito che ga
ciamà Alitandrolo, là come te se
ciamì!

LA DRITA (DE OGI)

Rich Sardon

Per sentirme giovine go deciso de
farne un timbro.
Pensavo: “Cossa me fazo tatuar?
Una alabarda?
Una nave bianca?
Una rotonda?
Un albergo?
Un porto vecio?
O, magari, un negozio de
souvenir?”
Po me son dito fra mi e mi: “Ciò,
timbrate come che te magni! Fate
tatuar una roba che te possi tornar
utile!”
Cussì 'desso sula fronte go el
timbro col QR code del grin pass!
Xe praticissimo! Me ga cambia' la
vita! Mai piu' senza!

ZENO

Gianfranco Pacco

Quel romanzo de Svevo
dismontigà: la storia de un
 falegname co' un toco de legno
sotopele: “La s'cenza de Zeno”.

TRIESTE PIÙ SICURA CON I NOSTRI PENSIONATI FAI DA TE



EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Posso dir? Odio i rendering! No
savè coss'che xe? Ma sì quei bei
progetti finti, fotografadi, che xe de
moda in 'sto periodo. Roba de
architetti, anche bravi, per carità,
ma che ala fine insempra la gente.
Che ghe credi, sempre! “Te capissi,
Jole, anderemo al Pedocin per un
viale alberato e sarà pien de spaceti
per la strada...”. “Perché te vedi,
Toio, carigherò la bici su l'ovovia e
via mi, sul Carso!”
El problema vien fora quando (e
se) i se inacorzi che xe tuta una
fiction. Magari i va a Roian, sui
rudinazi e i vol parchegiar. “Orpo,
ma qua no doveva eser un
parcheggio multipiano?”
E i muloni? I decidi de andar a

studiar nel campus de via Rossetti
e i se sbrega le braghe per passar
oltra al fil spinado. Fiction, cossa
altro?
E po, per finir in gloria, me ciamo
un gestor telefonico e me disi,
giuro: “Vuole l'offerta più cool del
momento (se legi cul)?”. “Anche
no, grazie, son de Trieste...”

MA COSSA

Marino Pestelli

Ciò Toni, in Piazza dela Borsa, visto
che presto sarà le elezioni per el
sindaco, xe gazebo pieni de gente
che se vol butar in politica, i ciacula
i predica, i prometi... e dopo i tira
fora fiasche col tiro e guantiere de
tartine... MA COSSA za i magna
senza esser votai?

NOVE PROPOSTE

Edda Vidiz

Pensa che te pensa, mi go pensado che
andassi votado solo per quel tizio/a che
se impegnassi a:
1) distribuir a gratis scarponi, corde e
grampini a tuti quei Scorcola, per
sparagnar sul costo de far ripartir el tran
de Opcina.
2) Per le pari opportunità coi “noni
paleta” fondazion de le “none scoveta”
per netar fora de le scole e, senza perder
tempo a tapar i busi dei marciapie farli
coverzer con dele bele doghe in
laminato de un bel color rosa antico e
bianco;

3) Per la circolazion stradal al posto dei
monopatini che i xe a ris'cio,
distribuzion a gratis de patini a riodele
ai cittadini dai sie ai zento ani e passa.
Per de sora far tute le strade a tre corsie;
una per le bici; una per i patini e una per
chi che vol che'l vadi.
4) Per la sicurezza, rimeter la portinaia in
ogni porton. Me le ricordo ben, tute
rabiose pezo de un mastin napoletan,
sparagnando cussì sui Kalashnikov de
darghe a le guardie del radicio... ah, no
le xe più in funzion?! Ben, bon
fondazion de le guardie “no verd” (no
vegetariane) armade de persuti
carsolini.



OTTICA INN

NUOVI ARRIVI
delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

Via Conti, 36
Tel. 040 363601

Via Conti, 11
Tel. 040 363604

Via Roma, 3
Tel. 040 376880

Campo
San Giacomo, 2
Tel. 040 635174

Viale
XX Settembre, 5/A
Tel. 040 7600766

Viale
XX Settembre, 2
Tel. 040 371096

OTTICA INN
CONCEPT STORE
SOLINGA

OTTICA INN
offerta

Roby Abbigliamento

Abbigliamento
uomo e donna,
intimo, calzetteria,
pantofoleria e
biancheria casa.
Abbigliamento per RSA
e case di riposo.

Via di Servola, 144/a
T. **040/381920**
380/4391880
f Roby Abbigliamento



SPORT LUNEDÌ

Calcio serie C - L'Unione vince

Triestina, finalmente
Con De Luca e Trotta
arriva il primo sorriso

Gli alabardati domani il Lecco e conquistano i tre punti al Rocco. Prova positiva nella prima frazione con l'uno-due degli attaccanti, ripresa gestita senza rischi

TRIESTINA	2
LECCO	0

Marcatori: 12' pt De Luca, 43' pt Trotta

Triestina (3-5-2) Martinez; Negro, Volta, Lopez, Rapisarda, Crimi (dal 34' s.t. De Genova), Giorno (dal 24' s.t. Giorico), Galazzi (dal 1' s.t. Procaccio), Iotti; Trotta (dal 17' s.t. Di Massimo), De Luca (dal 34' s.t. Litteri). All. Bucchi.

Lecco (3-4-3) Pissardo; Merli Sala (dal 24' s.t. Celjak), Marzorati, Enrici; Zambataro, Masini, Kraja (dal 31' s.t. Lakti), Giudici (dal 16' s.t. Lora); Tordini (dal 10' s.t. Mastroianni), Ganz (dal 16' s.t. Petrovic), Iocolano. All. Zironelli.

Note spettatori 800 circa. Ammoniti De Luca, Zambataro, Enrici, Tordini, Procaccio, Masini, Litteri. Angoli: 2-4.
Arbitro Marotta di Sapi

Ciro Esposito / TRIESTE

Evoilà la prima vittoria stagionale è servita. Arriva dopo due sconfitte consecutive e adolcisce l'amaro dei tifosi per un avvio di campionato stentato.

Eppure la prestazione della Triestina non è una sorpresa, perché la gara vinta dall'Unio-

ne contro il Lecco è figlia delle prestazioni in crescita di Padova e Alessandria e anche della consapevolezza degli errori commessi nelle ultime due gare (e anche nelle prime). L'ingrediente di base è stata la concretezza e l'attenzione dei giocatori. Forse paradossalmente ha fornito più indicazioni la ripresa che il primo tempo spumeggiante.

LA NOVITÀ Perché l'Unione è stata sì brava nell'aggredire l'avversario e nel piazzare l'uno-due grazie all'abilità di De Luca nel gol e nell'assist a Trotta ma lo è stata ancor di più a gestire e ad addormentare la gara anestetizzando il Lecco (che ha fatto un solo tiro in porta parato da Martinez) nella seconda parte dell'incontro.

IL PRESSING Bucchi ha sempre voluto dalla Triestina il pressing alto ma per farlo ci vuole amalgama e uomini. Ieri i suoi giocatori per tutta la gara non hanno dato spazio al palleggio dell'offensiva compagine di Zironelli. E quando hanno avuto meno birra in corpo gli alabardati hanno ricorso ai falli e alle palle in tribuna. La capacità di alternare intensità e controllo sono nel

dna della vera squadra. La Triestina ancora non lo è, e non è che una vittoria cancella tutto, ma la strada imboccata sembra quella giusta.

LA CONFERMA Il fatto di riproporre la difesa a tre, insistendo su Lopez a sinistra, è il segno che Bucchi non abbia tentennamenti. La mediana con due elementi di ruolo (Giorno e Crimi) accompagnati dalla freschezza di Galazzi, con l'inesauribile Iotti a sinistra e Rapisarda sull'altro

Le scelte del tecnico premiate dal pressing e dalla concentrazione di tutti i giocatori

fronte mettono da subito in crisi lo schieramento lombardo.

L'INNESTO Ma a concretizzare davanti il gioco della squadra ci pensa il ritorno di De Luca. La Triestina recupera tutti i palloni a centrocampo e Giorno innesca gli avanti. Dopo uno splendido destro dalla distanza di Galazzi (bravo anche con il piede non prediletto) arriva la rete.

Proprio Giorno offre una palla morbida in profondità per De Luca che, sul filo del fuorigioco, prima controlla con qualche difficoltà ma poi fulmina Pissardo (12'). Una bella rete per la "zanzara" al rientro dopo tre turni di squalifica.

L'INSISTENZA La Triestina stavolta ha la forza e la capacità di non arretrare e lasciare spazi agli avversari. I centrali sono svegli e si tengono alti, lo schieramento a cinque in mediana non fa avanzare Zambataro, il solito super-esterno usato nelle sue squadre da Zironelli. Anzi l'Unione cerca il raddoppio con una bordata di Giorno intercettata dal portiere e con una combinazione volante Trotta-De Luca con conclusione alta (19'). L'occasione migliore capita però a Trotta che al 33' fa tutto benissimo a parte il tiro a botta sicura che finisce fuori.

IL RADDOPPIO Ma lo stesso Trotta si prende la rivincita dopo 10'. Metà della rete è merito di De Luca che sprinta centralmente sulla tre quarti e indirizza una palla al bacio per il bomber il cui diagonale è imprevedibile. E il Lecco? La squa-



**BUBBLES
AUTOLAVAGGIO**

Via Gambini 11 - Trieste
Tel. 328 0713430

**IMPIANTO CON
SPAZZOLA ANTIGRAFFIO
LAVAGGIO RAPIDO
INTERNO/ESTERNO
SENZA APPUNTAMENTO
ACCESSORI**



dra lombarda non si avvicina mai all'area.

IL CONTROLLO Galazzi non rientra (botta) e c'è spazio per Procaccio da mezzala. Il Lecco cerca la reazione ma l'Unione non ci casca e resta compatta. Ci pensa Martinez (ancora preferito a Offredi) a sventare la conclusione di

Merli Sala a 10'. Poi girandola di cambi e occasione persa per il tris da Di Massimo. Sarebbe stata la ciliegina ma va bene anche così. Bisogna andare avanti con maggior fiducia verso Sesto San Giovanni mercoledì. E senza montarsi la testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

La zanzara: «Il gol mi mancava
Abbiamo fatto una gran partita»

Guido Roberti / TRIESTE

La zanzara è tornata a pungero, nella partita da non sbagliare, nella partita che doveva segnare a tutti i costi la svolta nel campionato di una Triestina partita con il freno a mano tirato in termini di risultati e gol.

Una rete ed un assist per Giuseppe De Luca, doppio timbro arricchito da una prestazione pulita sul piano del

gioco, vivace sul fronte d'attacco.

«Sono molto contento a livello personale, il gol mi mancava da un po', ma sono contento soprattutto per la prestazione che abbiamo fatto tutti assieme e il risultato. Inseguivamo questo risultato e penso sia stato importante ottenerlo contro una squadra molto forte. Bravi noi a fare i due gol, poi la partita è andata in disce-

sa».

Bello il gol di De Luca, scatto repentino sul filo del fuorigioco, controllo e sinistro a battere Pissardo, ancora più bello l'assist, definizione di contropiede perfetto tradotta dalla teoria alla pratica in occasione dell'azione capace di portare Trotta al 2-0. «Un'ottima partita» sintetizza la "zanzara". «E' da un paio di gare che gli episodi ci condannavano, dobbiamo



La gioia di Giuseppe De Luca

farli girare dalla nostra parte, credo che siamo stati perfetti e non abbiamo rischiato nulla». Può essere una vittoria-svolta in quest'ottica? «Dobbiamo lavorare e credere in quello che ci chiede il mister, siamo un gruppo unito ed è la cosa più importante, sul campo penso che queste cose si vedono. Credo ci prenderemo delle belle soddisfazioni».

Coppia inedita con Trotta, è andata molto bene. «Già lo conoscevo Marcello ed abbiamo un'ottima sintonia, abbiamo anche altri attaccanti importanti come Sarno che è fuori, o ragazzi che si devono rimettere a posto. Al completo, sarà tosta per gli altri, parleranno il campo e i risultati».

Quanto manca la curva per una esultanza o nella spinta a voi in campo? «Credo che il pubblico si sia divertito oggi, è normale che per ogni giocatore in qualsiasi categoria avere la curva piena ed esultare con i propri tifosi sia il top. Noi cerchiamo di fare il possibile per avere più persone possibili allo stadio, che siano il dodicesimo in campo».

A Sesto San Giovanni per trovare continuità di vittorie, dalla panchina risorse in più per questa squadra? «Molte partite le sblocchi con i cambi e i giocatori freschi. Tutti sono fondamentali, sia titolari che chi entra. Abbiamo tutti lo stesso obiettivo, fare risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket: Allianz super

Bel debutto in campionato dell'Allianz che in casa batte dopo un supplementare 84-82 la sua bestia nera Brindisi / APAG. 36-37



Calcio A: Napoli leader

Il Napoli resta capolista battendo 2-0 il Cagliari, la Juve batte la Samp, il derby è della Lazio e l'Udinese cade in casa con i viola. / APAG. 38



Calcio Dilettanti Fvg

Grande domenica per la Pro Gorizia e l'U-fm. Il San Giovanni ne prende 7, il Primo-rec 12. La Cormonese vince a Gradisca / APAG. 39, 40, 41, 42



Giuseppe De Luca realizza la rete che sblocca il risultato. Sotto, Marcello Trotta e l'esultanza degli alabardati (Foto Lasorte)



L'allenatore a fine gara elogia la prestazione dei suoi giocatori che hanno saputo finalizzare un gioco che sta crescendo

Bucchi: «Molto contento per ragazzi, tifosi e società. Stiamo trovando solidità»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Finalmente mister Bucchi può gioire per una vittoria. Ma dalle parole del tecnico alabardato, che non si è mai perso d'animo, si capisce che per lui era solo questione di tempo: «Sono contento per i ragazzi perché so quanto lavorano e so quanto è difficile convivere con sconfitte immeritate - ha spiegato il mister alabardato - guardavo che rispetto a metà agosto c'erano in campo nove giocatori diversi, abbiamo una rosa completamente nuova che sta trovando una quadratura e una solidità, per questo sono sempre stato ottimista. Questo è un gruppo che lavora, che non deve farsi condizionare dai momenti. E poi sono contento per la società, che so quanto vuole crescere, e per i tifosi, che meritavano la prima gioia». Il ritorno di De Luca è stato fondamentale: Bucchi aveva avvertito di non caricarlo di troppe responsabilità, ma è innegabile che la



Cristian Bucchi

"zanzara" abbia portato qualcosa in più: «Ma a noi sono mancati e mancano tuttora giocatori importanti in attacco, quelli da cui ci si aspetta qualcosa in più - dice Bucchi - Trotta è arrivato tardi ed è stato subito mandato in campo, è ancora al 50 per cento, De Luca dopo mezza partita ha preso la squalifica, poi ci sono ancora Gomez, Sarno e Petrella infortunati. Sono giocatori che in partite come questa spaccano e ci sono manca-

ti. Ma non carichiamo un singolo come quello che deve essere il risolutore». L'Unione è migliorata anche nella gestione: stavolta, una volta in vantaggio, non ha concesso quasi nulla agli avversari: «Credo che il Lecco è stato pericoloso solo su un colpo di testa su calcio piazzato sul quale è stato bravo Martinez- spiega Bucchi - per il resto mai entrati in area. Sono una squadra importante, ma non si tratta di suoi demeriti, quanto di meriti della Triestina, che è stata corta, compatta e aggressiva». Il tecnico spiega l'uscita di Galazzi ed elogia quelli che sono entrati: «Galazzi è dinamico, giovane ma già con personalità, non volevo toccare l'assetto ma ha preso una botta al polpaccio. Procaccio è entrato bene, sta crescendo dopo un anno difficilissimo. Ma sono entrati bene tutti, da Di Massimo a Paulinho, a Giorico, Menzione speciale per Litteri, che è davvero un leone: ha tante situazioni problematiche ma stringe sempre i denti e dà una mano, anche stavolta col naso rotto si è battuto e lo ringrazio». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Iotti continuo per tutta la gara. Negro si conferma in difesa



il migliore

7,5 De Luca

La zanzara torna e colpisce. Molto freddo in occasione della rete, veloce e preciso nel servire Trotta per il raddoppio. Dall'attaccante anche tanta corsa.

6,5 Martinez

Non è stato molto impegnato ma ha respinto una conclusione insidiosa e ha dimostrato coraggio in un paio di uscite aeree.

6 Rapisarda

Nella prima parte bloccato dalla presenza di Zambataro, nella ripresa ha saputo distendere in alcune occasioni la sua progressione.

7 Negro

Un'altra ottima prova con una costante presenza nel gioco aereo e negli anti-

pi degli avversari.

6,5 Volta

Migliora di partita in partita lavorando di mestiere quando viene battuto in velocità.

6 Lopez

Si sta adattando al nuovo ruolo con la solita foga agonistica. Nella ripresa è il primo a non andare per il sottile. Lezione di Alessandria imparata.

7 Giorno

Prova convincente sia per la capacità di intercettare palloni e duellare con gli av-

versari in mediana ma anche per alcune ottime giocate per i compagni.

6 Crimi

Non sembra essere ancora al top della condizione ma gioca con grinta e con lucidità specie nel primo tempo

6,5 Galazzi

Anche da mezzala si fa valere sia in copertura che negli inserimenti.

7 Iotti

Chi lo ha già visto giocare gli anni scorsi non si sorprende del suo rendimento. È un lottatore che non molla mai e si propone anche nella manovra offensiva.

6,5 Trotta

Si muove tanto ed è un punto di riferimento per i compagni. Non riesce a realizzare prima una rete alla sua portata ma è un cecchino sull'assist di De Luca per il raddoppio.

6 Procaccio

Entra nella ripresa ed è autore di alcuni buoni spunti. Può e deve ancora migliorare.

6 Di Massimo

Entra con tanta voglia ma spreca una buona occasione.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 5

Feralpisalò - Juventus U23	3-2
Fiorenzuola - Seregno	2-3
Giana Erminio - AlbinoLeffe	0-1
Mantova - Piacenza	2-1
Pergolettese - VirtusVecomp	2-2
Pro Patria - Padova	1-2
Pro Vercelli - Trento	1-1
Renate - Pro Sesto	3-0
Triestina - Lecco	2-0
Legnago - Sudtirol	SOSP.

Prossimo turno: 29/09

AlbinoLeffe - Feralpisalò
Juventus U23 - Giana Erminio
Lecco - Pro Patria
Padova - Fiorenzuola
Piacenza - Legnago
Pro Sesto - Triestina
Seregno - Pergolettese
Sudtirol - Renate
Trento - Mantova
VirtusVecomp - Pro Vercelli

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	15	5	5	0	0	13	2	11
02. PRO VERCELLI	13	5	4	1	0	7	2	5
03. ALBINOLEFFE	13	5	4	1	0	7	2	5
04. SUDTIROL	10	4	3	1	0	5	1	4
05. RENATE	10	5	3	1	1	9	6	3
06. LECCO	9	5	3	0	2	6	4	2
07. TRENTO	8	5	2	2	1	5	3	2
08. FERALPISALÒ	7	5	2	1	2	8	7	1
09. MANTOVA	6	5	1	3	1	5	5	0
10. JUVENTUS U23	6	5	2	0	3	6	8	-2
11. TRIESTINA	5	5	1	2	2	5	6	-1
12. FIORENZUOLA	5	5	1	2	2	6	8	-2
13. PIACENZA	4	5	0	4	1	5	6	-1
14. PERGOLETTESE	4	5	1	1	3	6	8	-2
15. GIANA ERMINIO	4	5	1	1	3	2	4	-2
16. SEREGNO	4	5	1	1	3	4	7	-3
17. PRO PATRIA	4	5	1	1	3	4	8	-4
18. VIRTUSVECOMP	3	5	0	3	2	5	8	-3
19. LEGNAGO	2	4	0	2	2	3	10	-7
20. PRO SESTO	1	5	0	1	4	2	8	-6

Basket Serie A

Allianz, che inizio Domato all'overtime l'incubo Brindisi

Cominciato il campionato nel modo migliore battendo 84-82 una delle big. Prestazione di grande intensità, con i lunghi e i "veterani" protagonisti

ALLIANZ TS

84

HAPPYCASA BR

82

d1ts

18-16 38-36 57-56 70-70

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 12, Sanders 8, Fernandez 12, Konate 15, Longo ne, Deangeli, Mian 5, Delia 13, Fantoma ne, Cavallero 3, Gražulis 13, Lever 3. All.: Ciani

HappyCasa Brindisi: Carter 3, Adrian 7, J.Perkins 15, Zanelli 11, Visconti 8, Gaspario 2, Ulaneo ne, Redivo 20, Guido ne, Chappell, Udom 5, N.Perkins 11. All.: Vitucci

Arbitri: Lanzaolini, Borgo e Gonella

Note: Tiri liberi Allianz 14 su 23, Brindisi 12 su 22.

Roberto Degrossi / TRIESTE

Finalmente. Esorcizzata Brindisi, cancellato un incubo che durava da nove sconfitte. L'Allianz trova il modo migliore per cominciare il campionato. Vince soffrendo, sfidando ai supplementari una delle big del torneo, la sua bestia nera, mettendosi in gioco, mostrando una straordinaria capacità di lottare e di compattarsi nei momenti decisivi chiedendo ai veterani di indicare la strada.

Ciani chiedeva alla squadra di consolidare un'identità. Il lavoro sta procedendo bene. E chi ha deciso di esserci all'Allianz Dome può fare festa. Si torna a sentire il calore del ti-

fo, l'empatia tra spalti e quintetto. Avanti così.

Trieste conferma lo starting five della Supercoppa con Sanders, Banks, Mian, Gražulis e Konate. Del lettone il primo canestro del campionato biancorosso. Partita subito in salita per l'Allianz con due falli fischiate a Konate in due minuti, obbligando Ciani ad accelerare il turnover con Delia. Trieste riesce comunque ad arginare Brindisi, concedendo solo 4 punti nei primi cinque minuti (10-4). Intraprendente Sanders anche se impreciso, da applausi un paio di giochi tra Banks e Delia. Allianz anche a +8 (16-8), Brindisi reagisce con otto punti di fila di Zanelli che Sanders non riesce a tenere. Primo quarto sul 18-16.

Arriva con Lever in avvio del secondo parziale la prima tripla biancorossa. Rientra Konate, due canestri, sul secondo va a segnare spazzando un avversario, gli viene fischiate un fallo tecnico, francamente eccessivo soprattutto quando dall'altra parte passano impuniti gli eccessi di fisicità di Perkins. In ogni caso al 15' Konate rientra in panchina con tre falli. Ritorna Delia e l'Allianz, che non si è lasciata innervosire, continua a comandare (31-25 al 16'). Vitucci pesca punti pesanti dai suoi piccoli, dopo Zanelli passeggia Redivo. Trieste dalla lunetta si tiene sotto il 50% e le conseguenze in una partita punto a punto non tardano a manifestarsi. Ancora Redivo dai 6,75 e al 19' Brindisi per la prima volta va avanti

(32-34). Tocca a Sanders alzare la voce, con un'entrata che manda al riposo sul 38-36.

Il terzo fallo (tecnico) di Nick Perkins, limitato in difesa, all'inizio del nuovo quarto riequilibra il conto con Konate mentre Gražulis in attacco inizia a pungere. Manca quel po' di cinismo per un robusto allungo, come testimoniano un paio di palloni persi banalmente. Di fronte, del resto, c'è Brindisi, la migliore squadra della serie A dopo le tre regine Vulture, Milano e Venezia. E infatti l'HappyCasa smaltizata punisce ogni spreco. Quarto fallo di Mian, peraltro impalpabile in fase offensiva. Brivido sul 49-53 con gli ospiti in accento di fuga, una prepotente schiacciata di Konate e una bomba di Cavallero stoppano l'allungo, Sulla sirena la tripla di Fernandez porta l'Allianz avanti per l'ultimo quarto (57-56).

Deangeli sul parquet ripaga con intensità difensiva ma è Konate a guadagnarsi i riflettori, con una terrificante stoppata e incontenibile energia. Ultimi cinque minuti in volata sul 62 pari. Quarto fallo di Konate, dentro Delia sul 64-67. Non è serata al tiro per Banks, intanto i suoi ex compagni puniscono i mancati tagliafuori a rimbalzo di Trieste. Rientra Fernandez, hombre da finali thrilling, per Sanders. Finalmente Mian! Dai 6,75 impatta a due minuti dalla fine sul 67, l'Allianz sciupa due liberi con Gražulis. Cento secondi ancora, con una chiusura difensiva eccellente Trieste paralizza

Brindisi e riprende il possesso. Banks pesca Delia che va a canestro, dall'altra parte ancora Redivo colpisce da tre. Fallo su Banks a 40 secondi dalla fine ma persino lui trema dalla lunetta. Uno su due, 70 pari. Overtime.

Supplementari in parità per due minuti, Mian a rimbalzo offensivo cattura e segna, nell'azione successiva Brindisi forza e l'Allianz va in lunetta nel ribaltamento di fronte con Delia che trova vivaddio la precisione nel momento in cui ce n'è dannatamente bisogno. 78-74. Adrian la mette da fuori ma c'è Fernandez. Gioco da tre e ancora +4 a 100 secondi dallo scadere. Perkins firma un libero, Trieste spreca il possesso ma dall'altra parte Gaspario fa altrettanto. 81-78, 21 secondi, possesso biancorosso. I pugliesi spendono subito un fallo su Gražulis che insacca un solo personale (82-78). Josh Perkins riduce lo scarto. Time out di Ciani a 15 secondi dalla sirena per organizzare la rimessa. Perfetta. Banks scodella, Delia non controllato riceve e schiaccia. 84-81. Brindisi sbaglia, Mian anziché gelare il pallone cerca un'immediata apertura intercettata da Josh Perkins e a un secondo dalla fine Gražulis ferma con il fallo Adrian sulla linea dei 6,75. Buono il primo libero, canna il secondo, sbaglia volutamente il terzo per cercare un rimbalzo offensivo dei compagni. Ma Trieste ha troppa fame di vittoria. Recupero e vittoria. —



LE IMMAGINI

Un esordio da applausi E il pubblico risponde

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte l'applauso della squadra al termine della partita dopo aver battuto al supplementare la bestia nera, l'HappyCasa Brindisi di Vitucci. Sotto Andrejs Gražulis, protagonista di una prestazione solida, con 13 punti e nove rimbalzi, miglior biancorosso nelle carambole insieme a Marcos Delia. A fianco l'esultanza del pubblico dopo gli ultimi canestri. All'Allianz Dome ieri erano 1310 gli spettatori per assistere al debutto in campionato.



LE PAGELLE

Delia, Gražulis e Konate pesano ma il voto più alto va al coach

CAVALIERO voto: 6 Quella tripla che riaccende i cuori dell'Allianz Dome è la griffe del capitano, in un match complesso per lui dal punto di vista difensivo.

DEANGELI voto: 6 Difende egregiamente su Gaspario, tanto da convincere il coach a preferirlo a chiunque altro. Purtroppo la fase offensiva è un po' un "gratta e vinci", non sai quello che ti può capitare, tabaccaio che scappa compreso.

FERNANDEZ voto: 6/7 Inaggia un duello argentino con Redivo, complesso a dir poco, ma come sempre il Lobito nei momenti che contano c'è e da tutte le garanzie del caso (passaggio dietro la testa a Gražulis a parte). Alla fine 12 punti e 5 rimbalzi per lui.

SANDERS voto: 6 Se l'attacco ad inizio partita registra buone iniziative, soprattutto in penetrazione, la difesa su Zanelli è da censurare. Non è l'uomo da tiri nei mo-

menti che contano, soprattutto non la credibilità balistica per prendersi troppe licenze; i suoi errori nell'ultimo quarto potevano costare la partita, però per la prima uscita alcune iniziative e i 6 assist valgono la sufficienza.

MIAN voto: 5 Senza busso la difensivamente con troppi falli banali a proprio carico, troppo sfocato nella mira, anche con tiri aperti. La rimessa finale poteva costare il confinamento per le "alte", però è anche vero che una tripla pesante l'ha messa.

BANKS voto: 7 Si mette in partita d'esperienza, cioè prendendosi tiri comodi e provando a scuotersi (senza riu-

scirci) con le triple. Q.I. elevatissimo nel secondo tempo, fra falli subiti, canestri nel traffico e assistenze ai compagni. Anche lui, come Fernandez, regala tranquillità nei momenti caldi.

GRAŽULIS, voto: 7 Strepitoso in tante piccole/grandi cose fatte sul parquet, non per forza sintetizzate nello scout. Sempre decisivo in chiave difensiva, fra stoppate e "sportellate", tecnico e intelligente in attacco. Qualche libero sbagliato di troppo, ma 13 punti e 9 rimbalzi sono numeri rimarchevoli.

KONATE, voto: 7 Se i primi due falli, almeno in un caso, sono rivedibili, la scioc-

chezza di farsi comminare il tecnico è farina del suo sacco. L'aggravante è che sapeva di essere l'unico giocatore da poter abbinare a Perkins. Se avesse giocato tutto il match sarebbe stato l'Mvp scritto della partita, si deve "accontentare" di 15 punti e 5 rimbalzi.

LEVER, voto: 5/6 Mette una tripla e sbaglia una per uno starnuto di uno spettatore. Patisce fisicamente in chiave difensiva.

DELIA, voto: 7 Netamente più sveglio e dinamico rispetto alla Supercoppa. Dapprima mettendo chili che non ha su Perkins, con una difesa tecnica eccellente e l'"ombrello" aperto a disturbare i tiri de-

gli avversari. Presente offensivamente, potrebbe avere gioccate da tre punti comode ma è troppo morbido. Chiude con 13 punti e 9 rimbalzi.

ALL. CIANI, voto: 8 Preparata benissimo la partita dal coach friulano, in primis difensivamente inceppando i rifornimenti a Nick Perkins. Coraggiosissimo preferendo la difesa di Deangeli al gap offensivo e togliendo Konate per Delia nel finale (scelta tattica decisiva). Capisce e tanto di pallacanestro, lo si è visto in diverse scelte apparentemente illogiche, ma che fanno la differenza contro avversarie del calibro di Brindisi. —



Il tecnico sottolinea l'importanza del collettivo e ringrazia il pubblico per aver trascinato la squadra nei momenti di difficoltà

Ciani: «Vittoria importante perchè è figlia di tutti» Marcos: «Messi i liberi giusti»

IL DOPOGARA

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La soddisfazione, enorme, per una vittoria che dà il senso al duro lavoro svolto in tutto il precampionato. Partenza migliore, per la nuova Allianz targata Franco Ciani, non poteva esserci ed è proprio il nuovo condottiero biancorosso, a nome di tutto il gruppo, a portare la gioia dello spogliatoio in sala stampa. Trieste ha vinto al termine di una battaglia nella quale, nel corso dei 45', ha saputo prendere qualcosa di positivo da tutti gli uomini scesi in campo. «È il dato più importante da sottolineare - le parole di Ciani - e rappresenta la logica esemplificazione dei criteri secondo cui questa squadra è stata costruita. Abbiamo avuto nel finale l'importante apporto dello zoccolo duro della squadra, penso a Fernandez, a Grazulis e a Delia e a Cavaliero ma tutti, nell'arco della partita, hanno messo il classico mattoncino per arrivare alla vittoria. Un successo importante, costruito contro un'avversaria che tutti in fase di pronostico hanno dato tra le prime quattro forze del campionato. Per noi partire con un successo contro una squadra come Brindisi significa molto».

Una vittoria cercata e voluta che premia l'atteggiamento di un gruppo che non ha mai avuto passaggi a vuoto. «Una vittoria frutto di una partita tenace - continua Ciani - nel corso della quale siamo stati a lungo avanti nel punteggio. Questo significa che non è arrivata per caso sulla base di episodi favorevoli ma che è stato il completamento di una prestazione



«Ehi, Sagaba, guarda che so schiacciare anche io, eh....»

di buonissimo livello».

Una chiave importante la capacità di limitare lo spauracchio Perkins e di trovare solidità sotto i tabelloni. «L'idea di attaccare l'area fa parte del nostro gioco - conclude Ciani - e il nostro pacchetto di lunghi, per esperienza e versatilità, può essere l'elemento trainante della squadra. Siamo riusciti a fermare Perkins opponendogli una difesa ordinata e basata sui raddoppi. Ci tengo a sottolineare anche la spinta del nostro pubblico che già in questo esordio ha dimostrato di poterci trascinare nei momenti difficili».

Assoluto protagonista del successo targato Allianz, sicuramente, Marcos Delia for-

se l'uomo più atteso dopo un precampionato in salita. Il giocatore argentino sta pian piano ritrovando una buona condizione fisica e ieri sera ha dato a Trieste un contributo davvero importante. «La vittoria è diretta conseguenza di quale mentalità abbiamo messo in campo fin dai primi minuti. Bello e più facile iniziare con una vittoria ma ora dobbiamo crescere ancora. Abbiamo preparato la partita molto bene mentalmente e mostrato il lato migliore di questa squadra. Personalmente ho cercato di dare tutto, ho sbagliato qualche conclusione di troppo dalla lunetta ma i liberi che dovevano entrare nei minuti decisivi, li ho segnati». —

LE ALTRE PARTITE

Fortitudo ko e choc: Repesa lascia Sassari soffre contro Pesaro

TRIESTE

Prima di campionato pesante per la Fortitudo Bologna che perde, oltre al derby nella gara d'esordio contro Reggio Emilia, anche il suo allenatore. Dopo l'80-81 maturato contro la Unahotels, il tecnico Jasmin Repesa ha annunciato le sue irrevocabili dimissioni da allenatore del club. «Chiedo scusa a società e giocatori per la mia espulsione - il suo commento ri-

ferito al match - Non sono potuto stare con la squadra gli ultimi cinque minuti. Mazzoni sa che gli voglio molto bene perché lo conosco e lo tratto come uno dei migliori arbitri in Europa. Dal primo giorno che sono qui, sto soffrendo come un cane. Ho male al cuore a continuare. Ma non riesco più ad andare avanti. Amo la Fortitudo, è il mio unico amore, ma la mia avventura finisce qui». Oggi, dal club, arriveranno chiari-

menti nel frattempo la Bologna biancoblu si lecca le ferite per una sconfitta arrivata beffarda nelle battute finali. Reggio Emilia, sotto 80-77 al 38', sorpassa con due canestri di Hopkins, nel finale fa tutto Gudmundsson che prima sbaglia due liberi e poi manca la tripla del possibile successo.

Battaglia vera a Varese dove, dopo un primo tempo a due facce (27-12 il primo quarto, rimonta Germani nel secon-



Jasmin Repesa

do parziale) la partita si è decisa nei secondi finali. La formazione di Vertemati, avanti 73-67 si è vista rimontare dai liberi di Della Valle e dalla tripla di Gabriel. Due liberi di Sorokas fissano il 75-72, inutile la tripla finale tentata da Gabriel. Errore e primo successo per l'Openjobmetis. Molto più sofferta del previsto la vittoria del Banco di Sardegna Sassari contro Pesaro. La Carpegna gioca un match solido, resta avanti fino alla fine del terzo quarto (52-56) poi subisce il ritorno della Dinamo trascinata da Mekowulu e Logan. Due liberi di Gentile firmano il 75-73 conclusivo, Pesaro prova a vincerla sulla sirena con la tripla di Sanford (22 punti) ma la palla beffa il ceccchino marchigiano e regala la vitto-

ria a Cavina. Brusco risveglio per la matricola Tortona, infrantasi contro lo scoglio Treviso in un esordio in A da dimenticare. C'è partita solo nei primi venti minuti poi, trascinata da un Dimsa stratosferico (28 punti, 8/10 da tre), la formazione di Menetti prende il largo e chiude agevolmente sul 92-77. Tutto facile per l'Umana Venezia che al Taliercio regola la Vanoli Cremona scappando già alla fine del primo tempo, esordio convincente dei campioni d'Italia della Segafredo che passano a Trento.

Risultati. Varese- Brescia 75-72, Sassari- Pesaro 75-73, Fortitudo-Reggiana 80-81, Tortona- Treviso 77-92, Venezia-Cremona 88-71, Trento-Virtus Bologna 75-88. —

LO.GA

AL MARADONA

Il Napoli leader non si ferma Sesto successo consecutivo

NAPOLI

Sesta vittoria consecutiva del Napoli che batte il Cagliari 2-0 e rimane da solo in testa alla classifica a punteggio pieno. Il divario tra le due squadre è troppo netto perché il risultato possa essere messo in qualche modo in discussione.

Dopo soli dieci minuti il bunker che Mazzarri aveva predisposto salta per un gol di Osimhen che sfrutta da breve distanza e devia in rete un rasoterra da destra di Zielinski lanciato sul filo del

fuorigioco da Anguissa. Il Cagliari nonostante lo svantaggio non modifica in maniera sostanziale la sua tattica di gioco. È evidente il tentativo dei sardi di contenere lo svantaggio sperando di potersi poi giocare il tutto per tutto nella fase finale della partita. Il Napoli, che continua ad esercitare un predominio costante nel gioco, a sua volta non ha fretta.

Dopo 12' nella ripresa gli azzurri trovano il gol del raddoppio grazie ancora una volta a Osimhen che con una caparbia azione di sfonda-

NAPOLI	2
CAGLIARI	0

Marcatori: pt 10' Osimhen; st 12' Insigne (rig).

Napoli (4-2-3-1): Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, Mario Rui, Ruiz (43' st Demme), Anguissa, Politano (23' st Lozano), Zielinski (23' st Elmas), Insigne (31' st Ounas), Osimhen (31' st Petagna). All.: Spalletti.

Cagliari (4-4-1-1): Cragno, Cáceres, Walukiewicz (23' st Ceppitelli), Godin, Lykogiannis (39' st Grassi), Zappa, Nandez, Deiola (23' st Keita), Strootman (39' st Pereiro), Marín, João Pedro. All.: Mazzarri.

Arbitro: Piccinini.

mento costringe Godin a falciarlo in area. Insigne trasforma il rigore con un tiro centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TRE PUNTI AI BIANCOCELESTI

Il derby va alla Lazio di Sarri La Roma di Mou cede 3-2

ROMA

Il derby romano all'Olimpico tra Sarri e Mourinho premia la Lazio che vince 3-2. La squadra biancoazzurra parte subito alla grande e la Roma reagisce solo dopo aver subito il secondo gol. La prima rete arriva all'11' del primo tempo, su un perfetto assist di Felipe Anderson: Milinkovic stacca da solo a centro area e segna di testa. Al 19' arriva il raddoppio firmato da Pedro, su assist di Immobile: un destro rasoterra che trova l'angolo basso alla sinistra

del portiere. Ma la Roma si riprende: la palla di Zaniolo sul corner colpisce il palo. Poi al 41' la rete di Ibanez di testa sul corner di Veretout.

Nel secondo tempo arriva il terzo gol biancoceleste su una grande azione di Immobile, che appoggia la palla a Felipe Anderson che conclude. Al 68' rigore per la Roma: Veretout centra e Reina non arriva. Immobile ci prova fino alla fine così come Mkhitarjan, che subisce un fallo di Milinkovic all'86' a cui seguono, in momenti di tensione, le ammonizioni per Cataldi e

LAZIO	3
ROMA	2

Marcatori: pt 10' Milinkovic, 19' Pedro, 41' Ibanez; st 18' st Felipe Anderson, 23' Veretout (rigore)

Lazio (4-3-3): Reina, Marusic, Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj, S. Milinkovic, Leiva (15' st Cataldi), Luis Alberto (21' st Akpa Akpro), Pedro, Immobile, F. Anderson. All. Sarri

Roma (4-2-3-1): Rui Patrício, Karsdorp (37' st Zalewski), Mancini, Ibañez, Vina (37' st Smalling), Cristante, Veretout, Zaniolo (32' st Carlos Perez), Mkhitarjan, El Shaarawy (19' st Shomurodov), Abraham. All. Mourinho.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Veretout. Al 90' esce Immobile ed entra Muriqi per i 5 minuti di recupero. Ma i giocatori romanisti non riescono a raggiungere il pari. —

SCONFITTA LA SAMPDORIA, LA JOYA DOLORANTE ESCE IN LACRIME

La Juventus trova la vittoria ma rischia di perdere Dybala

JUVENTUS	3
SAMPDORIA	2

Marcatori: nel pt 10' Dybala, 43' rig. Bonucci, 44' Yoshida; nel st 12' Locatelli, 38' Candreva.

Juventus (4-4-2): Perin, Cuadrado, Bonucci, De Ligt, Alex Sandro, Bernardeschi (25' st Ramsey), Bentancur (37' st McKennie), Locatelli, Chiesa (25' st Chiellini), Dybala (21' pt Kulusevski), Morata (37' st Kean). All. Allegri.

Sampdoria (4-4-2): Audero, Bereszynski, Yoshida, Colley, Murru (14' st Augello), Depaoli (14' st Damsgaard), Thorsby (42' st Askildsen), Ekdal (14' st Silva), Candreva, Caputo (25' st Torregrossa), Quagliarella. All. D'Aversa.

Arbitro: Ayroldi di Molfetta.

TORINO

Un'altra vittoria di sofferenza, ma la Juventus trova il primo successo casalingo grazie alle reti di Dybala, Bonucci (rigore) e Locatelli: la Sampdo-

ria è battuta 3-2. A preoccupare i bianconeri, però, sono le condizioni di Dybala, uscito in lacrime per un problema muscolare, e anche Morata andrà valutato per un fastidio alla coscia destra. E mercoledì c'è il Chelsea, in Champions.

Perin difende la porta bianconera, Morata e Dybala fanno coppia in attacco, sulla fascia sinistra c'è Bernardeschi: queste le scelte di Allegri, con De Ligt che affianca Bonucci e Chiesa che parte titolare sulla stessa fascia di Cuadrado. D'Aversa punta sul tandem Caputo-Quagliarella. La Juve parte fortissimo, dopo appena dieci minuti Dybala sblocca la gara: Locatelli gli appoggia un pallone al limite dell'area, la Joya fa esplodere un mancino rasoterra e preciso che si insacca nell'angolino basso alla sinistra di Audero. Poi, però, l'argentino alza bandiera bianca e le sue condizioni preoccupano non poco. In lacrime al momento del cambio,



La gioia di Locatelli dopo la rete

Dybala si è procurato un problema muscolare alla regione posteriore della coscia sinistra e oggi si sottoporrà ad esami strumentali.

Arriva anche il raddoppio: Murru respinge con il braccio

un tiro di Chiesa, Bonucci va sul dischetto e spiazza Audero. La squadra di Allegri si rilassa e subisce gol alla prima occasione concessa, con Yoshida che va in anticipo su Bonucci su azione di corner e ria-

EMPOLI	4
BOLOGNA	2

Marcatori: pt 1' Bonifazi (aut.), 11' Barrow, 31' Pinamonti; st 9' Bajrami (rig.), 31' Arnautovic, 45' Ricci.

Empoli (4-3-1-2): Vicario, Stojanovic, Romagnoli, Viti, Marchizza (34' st Luperoto), Henderson (26' st Stulac), Ricci, Zurek, Bajrami (34' st Asllani), Di Francesco (18' st Bandinelli), Pinamonti (34' st Cutrone). All. Andreazzoli

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, De Silvestri, Medel, Bonifazi (24' st Orsolini), Hickey (1' st Theate), Dominguez (33' st Binks), Soriano, Skov Olsen (1' st Sansone), Vignato (1' st Svamberg), Barrow, Arnautovic. All. Tanjga

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

pre la partita. Ad inizio ripresa ci pensa Locatelli a riportare i bianconeri sul doppio vantaggio: Chiesa si attarda alla conclusione ma Colley pasticcia, Kulusevski serve un pallone che l'ex Sassuolo deve sol-

SASSUOLO	1
SALERNITANA	0

Marcatore: st 9' Berardi.

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli, Muldur, Chiriches, Ferrari, Rogerio, Frattesi (36' st Harroui), Lopez Berardi (36' st Defrel), Djuricic (45' st Kyriakopoulos), Boga (25' st Traoré), Raspadori (25' st Scamacca). All. Dionisi

Salernitana (3-5-2): Belec, Gyomber (38' st Zortea), Strandberg, Gagliolo, Kostas, Coulibaly M., Coulibaly L., Di Tacchio (19' st Obj), Ranieri (29' st Jaroszynski), Djuric (19' st Simy), Gondo. (19' Bonazzoli). All. Castori

Arbitro: Giua di Olbia

tanto spingere dentro. I bianconeri sembrano in controllo della partita, poi la Sampdoria la riapre nel finale: Cuadrado perde palla in uscita, Silva serve Candreva ed è 3-2. —

DECISIVO IL RIGORE DI VLAHOVIC

Terzo ko di fila per l'Udinese Al "Friuli" passa la Fiorentina

UDINESE	0
FIorentina	1

Marcatore: pt 16' Vlahovic (rigore).

Udinese (3-5-2): Silvestri, Becao, Nuytinck (st 25' Udogie), Samir, Soppo (st Pussetto), Pereyra, Wallace (st 34' Samardžić), Arslan (st Makengo), Larsen (st 25' Molina); Beto, Deulofeu. All. Gotti

Fiorentina (4-3-3): Dragowski, Odriozola, Milenkovic, Quarta (st 16' Nastasic), Biraghi (st 14' Terzic); Bonaventura (st 16' Amrabat), Torreira (st 37' Igor), Duncan (st 19' Maleh); Callejon, Vlahovic, Saponara. All. Italiano

Arbitro: Ghersini di Genova
Note: ammoniti: Quarta, Arslan, Wallace, Odriozola. Recupero: 3' e 5'. Spettatori paganti: 7208.

UDINE

Dopo aver sbattuto il muso sugli uppercut di Napoli e Roma, l'Udinese si arena anche sullo scoglio di una Fiorentina pragmatica, capace di mantenere fino alla fine, con ordine e carattere, l'esiguo vantaggio determinato dal penalty iniziale di Vlahovic. Subito in sofferenza sul pressing alto dei viola (in completo giallo), l'Udinese non riusciva ad uscire dal guscio, ritrovandosi pasticciona in mezzo al campo e improduttiva nella strana coppia offensiva Beto-Deulofeu. Tanto che alla prima occasione la Fiorentina passava in vantaggio al 16' grazie al Var, che stabiliva da rigore il contatto in area tra Wallace e Bonaventura: Vlahovic dal dischetto spazzava Silvestri.

Poi bianconeri nervosi, con la retroguardia della formazione di Italiano ad avere buon gioco degli approssimativi tentativi dell'Udinese di riportarsi in parità, avvicinandosi anzi al raddoppio al 40', quando su un centro rasoterra dalla destra di Odriozola, Vlahovic in scivolata arrivava con un attimo di ritardo.

Gotti prendeva immediate contromisure al rientro dal riposo inserendo Pussetto e Makengo per l'acerbo Soppo e l'ammonito e nervoso Arslan, arrivando a impegnare seriamente Dragowski al 9' con un tiro a giro di Beto, imitato al 13' da Makengo. La formazione di Italiano, dal canto proprio, conteneva ordinatamente anche se a tratti faticosamente la sfuriata friulana e con Amrabat impegnava Silvestri al 25' dalla lunga distanza. Deulofeu creava il panico nell'area viola al 39' ma l'assalto alla diligenza dei bianconeri risultava alla fine infruttuoso e per la formazione di Gotti arrivava la terza sconfitta consecutiva. —

EDI FABRIS

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 6

Empoli - Bologna	4-2
Genoa - Hellas Verona	3-3
Inter - Atalanta	2-2
Juventus - Sampdoria	3-2
Lazio - Roma	3-2
Napoli - Cagliari	2-0
Sassuolo - Salernitana	1-0
Spezia - Milan	1-2
Udinese - Fiorentina	0-1
Venezia - Torino	ORE 20.45

Prossimo turno: 03/10

Cagliari-Venezia	VENERDÌ 01 ORE 20.45
Salernitana-Genoa	SABATO 02 ORE 15
Torino-Juventus	SABATO 02 ORE 18
Sassuolo-Inter	SABATO 02 ORE 20.45
Bologna-Lazio	DOMENICA 03 ORE 12.30
Sampdoria-Udinese	DOMENICA 03 ORE 15
Hellas-Spezia	DOMENICA 03 ORE 15
Fiorentina-Napoli	DOMENICA 03 ORE 18
Roma-Empoli	DOMENICA 03 ORE 18
Atalanta-Milan	DOMENICA 03 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	18	6	6	0	0	16	2	14
02. MILAN	16	6	5	1	0	12	3	9
03. INTER	14	6	4	2	0	20	7	13
04. ROMA	12	6	4	0	2	14	8	6
05. FIORENTINA	12	6	4	0	2	9	9	0
06. LAZIO	11	6	3	2	1	15	9	6
07. ATALANTA	11	6	3	2	1	8	6	2
08. EMPOLI	9	6	3	0	3	9	10	-1
09. JUVENTUS	8	6	2	2	2	10	10	0
10. BOLOGNA	8	6	2	2	2	9	14	-5
11. TORINO	7	5	2	1	2	8	5	3
12. SASSUOLO	7	6	2	1	3	6	7	-1
13. UDINESE	7	6	2	1	3	6	8	-2
14. HELLAS VERONA	5	6	1	2	3	11	14	-3
15. SAMPDORIA	5	6	1	2	3	7	10	-3
16. GENOA	5	6	1	2	3	10	15	-5
17. SPEZIA	4	6	1	1	4	8	15	-7
18. VENEZIA	3	5	1	0	4	3	10	-7
19. CAGLIARI	2	6	0	2	4	7	15	-8
20. SALERNITANA	1	6	0	1	5	4	15	-11

ECCELLENZA

Pro Gorizia da applausi a Repen Il Kras ne incassa 6. Tris del Gube

I biancoazzurri di Franti si impongono sui carsolini sempre più in difficoltà
Primo tempo equilibrato, poi gli ospiti dilagano. Due i gol firmati da Lucheo

KRAS REPEN	1
PRO GORIZIA	6

Marcatori: pt 30' Gubellini (rig), 34' Gubellini, 41' Volaš, st 11' Samotti, 18' Lucheo, 26' Gubellini, 39' Lucheo.

Kras Repen: Zitani; Stepancic, Sain (st 20' Sancin), Dukic, Simeoni (st 30' Formigoni), Rojas Fernandez, Poropat, Dekovic, Volaš, Radujko, Smrtnik (st 33' Kocman). All. Knezevic

Pro Gorizia: Buso; Duca, Dimroci (st 31' Mantovani), Catania, Piscopo, Cesselon, Lucheo (st 42' Duca), Aldrigo (st 33' Bric), Gubellini (st 42' E. Grion), J. Grion, Samotti (st 31' Delutti). All. Franti

Arbitro: Tomasetig (Udine); assistenti Venir e Patat.
Note: ammoniti Rojas Fernandez, Dukic, Volaš, Simeoni, Kocman, Samotti.

Franz Bevilacqua / MONRUPINO

Al Dario Skabar va in scena una gara a senso unico che ha visto la Pro Gorizia imporsi con un netto 6-1 su un Kras Repen ancora arrugginito in alcuni meccanismi che costringono la squadra di Knezevic a rimandare la conquista dei primi punti in campionato, al cospetto di una Pro arretrante che si lancia in testa a punteggio pieno.

I biancoazzurri, attori di un gioco ordinato e paziente, non vanno mai in difficoltà e con un pressing costante mettono ko i carsolini che nonostante la reazione che ha portato al momentaneo 2-1, subiscono per tutta la partita le incursioni di Grion e compagni. Dal baricentro alto dei goriziani sono scoccate le azioni più pericolose, scaturite dal prezioso



Matteo Gubellini, grande protagonista del match, festeggiato dai compagni Foto Andrea Lasorte

parco offensivo di Franti, su tutti Gubellini. Il Kras regge, inizialmente, deviando in angolo qualsiasi cosa graviti intorno a Zitani fino al 30' quando Lucheo si guadagna un calcio di rigore che Gubellini trasformerà nell'1-0 che sblocca la partita.

Quattro minuti più tardi sono ancora i biancoazzurri a riversarsi in avanti, con un'azione dalla sinistra di Jacopo Grion che con un filtrante dal fondo invita Gubellini alla dop-

pietta. Offerta prontamente accettata dal numero 9 che ha seguito perfettamente il movimento del suo capitano. I carsolini reagiscono e al 41' trovano il gol di Volaš che finalizza uno scambio con Radujko e mette la sfera sotto la traversa.

La ripresa è un assolo degli ospiti: all'11 è Samotti ad allungare le distanze anticipando la difesa con un tocco che spiazza Zitani su un calcio di punizione. Al 18' Lucheo conge- la partita mettendo a rete

il 4-1, aiutato dall'intervento maldestro dell'ex Rojas Fernandes che non riesce a respingere la conclusione.

C'è tempo anche per il tris di Gubellini, che segue bene un'azione sviluppatasi sulla destra da Lucheo e Duca, ribadendo in rete. Il Kras non è mai pericoloso e a 6' dal termine arriva anche la doppietta di Lucheo per quello che è il gol numero 10 della Pro Gorizia nelle prime due uscite di campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AMARANTO ESPUGNANO PAVIA DI UDINE

Il Ronchi batte l'Ancona coi gol di Autiero e Becirovic

PAVIA DI UDINE

Il Ronchi bussa due volte per annunciarsi al campionato d'Eccellenza e dire anche a se stesso che sì, malgrado le difficoltà, una rosa giovane e qualche assenza di troppo, c'è e può dire la sua nella "Serie A" dei dilettanti.

I bisiachi passano per 2-0 sul campo di quell'Ancona Lumignacco che solo una settimana fa aveva fatto un figurone al "Bearzot" di fronte alla super Pro Gorizia di Franti, perdendo ma mettendo in difficoltà una delle serie candidate al titolo e al salto di categoria. E lo fa grazie ai gol di Autiero e Becirevic, arrivati a cavallo della mezz'ora della ripresa, e attraverso una prestazione di sostanza, attenta in difesa e cinica il giusto in attacco. Insomma, Gregoratti può tornare dalla trasferta in terra friulana con un pieno di buone indicazioni dopo lo sfortunato esordio del "Cosulich", che però aveva già fatto capire che le potenzialità degli amaranto erano buone, ben al di là del punteggio.

Contro l'Ancona Lumignacco il Ronchi ha ripetuto una prestazione positiva, ma questa volta ha portato a casa anche i punti, creando qualcosa di più degli avversari nell'arco dei novanta minuti, e concretizzando due delle opportunità nell'area avversaria. Per il Ronchi bene l'intero pacchetto difensivo (Pillon e Bradaschia sono due clienti scomodi per chiunque), in evidenza Lo Cascio e bravo anche Autiero, che ha avuto il merito di sbloccare il risultato. Il primo tempo fila via in equilibrio, con il Ronchi che va al tiro due volte pericolosamente: al 15' Autiero chiama Del Mestre alla parata su diagonale insidioso, al 20' Buzinel è bravo a liberarsi in area ma poi spedisce fuori di poco. È

ANCONA LUM.	0
RONCHI	2

Marcatori: st 25' Autiero, 32' Becirevic (rig).

Ancona Lumignacco: Del Mestre, Arcaba, Potenza, Visalli (pt 17' Berthe), Snidarcig, Contento (st 21' Del Piero), Dallesio (st 30' Coassin), Gomez, Pillon, Bradaschia, Mizzau (st 1' Msaffi). All.: Bernardo

Ronchi: Drascek, Lo Cascio, Tuccia, Stradi (st 31' Cossovel), Dominutti, Kogoi, Visintin, Rocco (st 44' Vadjunec), Buzinel, Becirevic, Autiero. All.: Gregoratti

Arbitro: Tropiano di Bari
Note: ammoniti Contento, Gomez, Arcaba, Berthe e Del Mestre, Rocco e Kogoi.

Pillon, invece, a impegnare Drascek per la risposta dei friulani.

Più emozioni poi (e finalmente le reti) nel secondo tempo. Al 25' Autiero corona una bella azione corale, tagliando in area, superando un difensore e poi mettendo il pallone dove Del Mestre non può arrivare. Alla mezz'ora i padroni di casa potrebbero pareggiare con il neoentrato Msaffi, ma la parata di Drascek è da applausi, e due minuti dopo Becirevic piazza il colpo del ko dal dischetto, realizzando il rigore che Buzinel si era guadagnato con una caparbia azione sulla linea di fondo. Ancora Drascek, attentissimo, sventa un gran tiro di Bradaschia che prova a dare la scossa ai suoi nel finale, e gli ultimi dieci minuti per il Ronchi sono di sofferenza, anche se non arrivano occasioni clamorose per l'Ancona Lumignacco. Il punteggio non cambia più, e gli amaranto portano a casa tre punti importanti per classifica e morale. —

MARCO BISIACH

Eccellenza Girone A				
Brian Lignano - Sanvite	5	-1		
Fiume V. Bannia - Chions	0	-1		
Fontanafredda - Gemonese	1	-0		
Pol. Codoipo - Tamai	2	-3		
Rive d'Arcano Flaibano - Tricesimo	0	-0		
Spal Cordovado - Pro Fagagna	2	-2		

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	6	2	0	0	9	1
Chions	6	2	0	0	3	0
Rive d'Arcano Flaibano	4	1	1	0	3	2
Tamai	3	1	0	1	3	3
Fiume V. Bannia	3	1	0	1	1	1
Fontanafredda	3	1	0	1	1	2
Spal Cordovado	2	0	2	0	4	4
Tricesimo	2	0	2	0	1	1
Pol. Codoipo	1	0	1	1	3	4
Gemonese	1	0	1	1	2	3
Pro Fagagna	1	0	1	1	2	6
Sanvite	0	0	0	2	3	8

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

Chions - Pro Fagagna, Gemonese - Brian Lignano, Rive d'Arcano Flaibano - Pol. Codoipo, Sanvite - Fiume V. Bannia, Tamai - Spal Cordovado, Tricesimo - Fontanafredda.

Eccellenza Girone B				
Ancona Lumignacco - Ronchi	0	-2		
Chiarbola P. - San Luigi	1	-3		
Kras Repen - Pro Gorizia	1	-6		
Primorec - Torviscosa	1	-12		
Pro Cervignano - Sistiana Sesljan	2	-0		
Zaule Rabuiese - Virtus Corno	2	-1		

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	6	2	0	0	15	2
Pro Gorizia	6	2	0	0	10	4
San Luigi	6	2	0	0	4	1
Pro Cervignano	4	1	1	0	3	1
Chiarbola P.	3	1	0	1	5	4
Zaule Rabuiese	3	1	0	1	2	2
Ronchi	3	1	0	1	3	4
Virtus Corno	1	0	1	1	2	3
Sistiana Sesljan	1	0	1	1	1	3
Primorec	1	0	1	1	2	13
Ancona Lumignacco	0	0	0	2	3	6
Kras Repen	0	0	0	2	2	9

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

Kras Repen - Ancona Lumignacco, Pro Gorizia - Zaule Rabuiese, Ronchi - Pro Cervignano, San Luigi - Sistiana Sesljan, Torviscosa - Chiarbola P., Virtus Corno - Primorec.

Promozione Girone B				
Aquileia - Tolmezzo C.	1	-2		
Costalunga - T.Staranzano	1	-0		
Forum Julii - Sevegliano Fauglis	1	-2		
Juventina S. Andrea - S.Andrea S.Vito	4	-0		
Monfalcone - S. Giovanni	7	-1		
Risanese - Pro Romans Medea	3	-1		
Sangiorgina - Trieste Calcio	2	-2		
Santamaria - Azz. Premariacco	0	-1		

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Monfalcone	6	2	0	0	9	1
Tolmezzo C.	6	2	0	0	8	1
Azz. Premariacco	6	2	0	0	3	0
Sangiorgina	4	1	1	0	4	2
Trieste Calcio	4	1	1	0	4	2
Santamaria	3	1	0	1	4	1
Forum Julii	3	1	0	1	4	2
Juventina S. Andrea	3	1	0	1	4	2
Risanese	3	1	0	1	3	3
Sevegliano Fauglis	3	1	0	1	2	3
Costalunga	3	1	0	1	1	6
Aquileia	1	0	1	1	2	3
Pro Romans Medea	1	0	1	1	2	4
T.Staranzano	0	0	0	2	0	5
S.Andrea S.Vito	0	0	0	2	0	7
S. Giovanni	0	0	0	2	1	9

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

Aquileia - Costalunga, Azz. Premariacco - Monfalcone, Pro Romans Medea - Santamaria, S. Giovanni - Risanese, S.Andrea S.Vito - Sangiorgina, Sevegliano Fauglis - Trieste Calcio, T.Staranzano - Forum Julii, Tolmezzo C. - Juventina S. Andrea.

Prima Categoria Girone C				
Centro Sedia - Mariano	1	-0		
I.S.M. Gradisca - Cormonese	0	-1		
Isonzo - Domio	2	-3		
Mladost - Zarja	1	-5		
Roianese - Gradese	1	-1		
S. Canzian Isonzo - Calcio Ruda	2	-4		
Sanrocchese - Fiumicello	0	-1		
Triestina Victory - Azzurra	3	-3		

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	6	2	0	0	5	0
Fiumicello	6	2	0	0	4	0
Domio	6	2	0	0	5	3
Cormonese	6	2	0	0	2	0
Calcio Ruda	4	1	1	0	5	3
Azzurra	4	1	1	0	4	3
Mariano	3	1	0	1	5	1
Zarja	3	1	0	1	5	3
Isonzo	3	1	0	1	1	4
Roianese	1	0	1	1	1	2
Triestina Victory	1	0	1	1	3	6
Mladost	1	0	1	1	2	6
Gradese	1	0	1	1	1	5
I.S.M. Gradisca	0	0	0	2	1	3
Sanrocchese	0	0	0	2	0	2
S. Canzian Isonzo	0	0	0	2	2	9

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

Azzurra - S. Canzian Isonzo, Calcio Ruda - I.S.M. Gradisca, Cormonese - Triestina Victory, Domio - Fiumicello, Gradese - Mladost, Mariano - Isonzo, Roianese - Centro Sedia, Zarja - Sanrocchese.

Seconda Categoria Girone E				
Corno Calcio - Moraro	2	-2		
Isoncina - Sovodnje	3	-0		
Piedimonte - Seren. Pradamano	1	-0		
Poggio - La Fortezza	0	-2		
Terzo - Torre T.C.	2	-3		
Un.Friuli Isoncina - Villesse	5	-1		
Villanova - Mossa	1	-1		
Manzanese - Buttrio	RINV.			

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Isoncina	6	2	0	0	4	0
Torre T.C.	6	2	0	0	6	3
Moraro	4	1	1	0	5	3
La Fortezza	4	1	1	0	3	1
Piedimonte	4	1	1	0	1	0
Buttrio	3	1	0	0	3	0
Un.Friuli Isoncina	3	1	0	1	6	4
Terzo	3	1	0	1	4	4
Villanova	2	0	2	0	2	2
Mossa	2	0	2	0	1	1
Corno Calcio	1	0	1	1	3	5
Manzanese	0	0	0	0	0	0
Seren. Pradamano	0	0	0	2	0	2
Sovodnje	0	0	0	2	1	5
Villesse	0	0	0	1	1	5
Poggio	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

La Fortezza - Buttrio, Moraro - Terzo, Mossa - Poggio, Seren. Pradamano - Villanova, Sovodnje - Piedimonte, Torre T.C. - Isoncina, Un.Friuli Isoncina - Manzanese, Villesse - Corno Calcio.

Seconda Categoria Girone F				
Aris S. Polo - Romana Monfalcone	1	-2		
C.G. Studenti - Opicina	3	-4		
Campanelle - Primorje	2	-2		
Costa International - Turriaco	3	-3		
Muggia - Muglia F.	5	-0		
Pieris - Montebello D.B.	2	-5		
Vesna - Breg	1	-3		
Ha riposato: Trieste Academy.				

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Opicina	6	2	0	0	9	4
Breg	6	2	0	0	6	2
Romana Monfalcone	6	2	0	0	7	4
Turriaco	4	1	1	0	6	3
Trieste Academy	3	1	0	0	5	1
Montebello D.B.	3	1	0	0	5	2
Muggia	3	1	0	1	5	3
Primorje	2	0	2	0	5	5
Campanelle	2	0	2	0	2	2
Aris S. Polo	1	0	1	1	4	5
Costa International	1	0	1	1	4	6
Muglia F.	1	0	1	1	0	5
C.G. Studenti	0	0	0	2	6	9
Vesna	0	0	0	2	2	8
Pieris	0	0	0	2	3	10

PROSSIMO TURNO: 03/10/2021

Breg - Trieste Academy, Montebello D.B. - C.G. Studenti, Muglia F. - Costa International, Opicina - Aris S. Polo, Primorje - Muggia, Romana Monfalcone - Campanelle, Turriaco - Vesna. Riposa: Pieris.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E-F

Il Muggia 2020 piega il Muglia Primo punto dell'International

Massimo Umek / TRIESTE

Cinque squadre a punteggio pieno nel girone F della Seconda Categoria, anche se in realtà di queste, tre hanno disputato due gare e due soltanto una per effetto del numero dispari di compagini iscritte. Anche in questo turno una valanga di reti, pure stavolta curiosamente ben 36 come sette giorni prima.

Iniziamo dalle tre con sei punti. L'Opicina batte per 4-3 il Cgs: apre Millach dopo 8', poi nella ripresa le altre marcature con Marinelli e i

due Cigliani per la formazione di via degli Alpini; gli sconfitti rispondono con la doppietta di Cattaruzza inframezzata dal centro di Bobul. Il Breg passa per 3-1 sul rettangolo del Vesna con i gol di Giulj Cermelj, L. Nigris e D'Alesio; per i ragazzi di Santa Croce il momentaneo 2-1 era stato di Vidali. La Romana supera l'Aris per 2-1 con un doppio Yahya nella prima farzione, per l'Aris risponde il solo Baracani al 20' del secondo tempo.

Il Turriaco impatta per 3-3 sul campo del Costa Interna-

tional, a bersaglio per gli ospiti Perrone, Capitanini e Piagno (sul il definitivo pari all'83'); a referto per il Costa vanno Keita (2) e Tamba. Nell'atteso derby rivierasco il Muggia strapazza il Muglia: 5-0 con la tripletta di Pippan e gli acuti di Haxhija e di Cociani. Il Montebello Don Bosco passa a Pieris per 5-2; locali avanti con Greco al 24', al 25' impatta Raffaele Dico-rato che si ripeterà anche al 28' e poi Marcuzzi firma il tris al 43'; nella seconda frazione a bersaglio Copetti e Fontanot per i salesiani, in mezzo il rigore a bersaglio di Delbello per il Pieris. Si chiude sul 2-2 la sfida tra il Campanelle (avanti di 2-0 con la doppietta di Laghezza) e il Primorje (Woroniecki e Saule). Turno di riposo per la Trieste Academy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA - GIRONE D

Sovodnje a picco con l'Isontina Cinquina dell'Ufi al Villesse

Matteo Femia / GORIZIA

Ventitré gol segnati nelle sette partite giocate. È stato un weekend di emozioni quello della seconda giornata di campionato nel girone E di Seconda Categoria.

Ne escono trionfatori le due squadre attualmente a punteggio pieno: parliamo di Torre (3-2 a domicilio sul Terzo a cui non sono bastati i gol di Cernecca e Giolo) e Isontina, che nel big match demolisce un Sovodnje ancora clamorosamente a secco in classifica. Netto il 3-0

firmato Battistutta, Zejnuni e Diew.

Ma la partita in cui si sono viste più reti si è giocata a Capriva: i padroni di casa dell'Ufi impongono un 5-1 senza pietà ad un Villesse ancora a corto di condizione ma passato in vantaggio per primo con Brisco. L'episodio ha scatenato gli uomini di mister Longo, che pareggiano con un gol di tacco di Giovanni Mattioli su assist di Garic (17 anni appena compiuti), il migliore in campo: il centravanti si ripete infatti poco dopo serven-

do Maurencig per il 2-1, trovando la soddisfazione personale nella ripresa tra le reti di Vecchiet e Gabriele Edera. «Siamo stati bravi a reagire allo svantaggio», commenta mister Longo dell'Ufi, mentre il tecnico giallorosso Cristancigh allarga le braccia: «Paghiamo il fatto di aver allestito la squadra poco prima dell'inizio della stagione».

Bene anche il Piedimonte (1-0 alla Serenissima con gol di Grava nel finale, «ma il pareggio sarebbe stato un risultato giusto» ammette l'allenatore goriziano Surace) e il Mossa che impatta 1-1 a Villanova con rete di Gallarati.

Negli anticipi del sabato 2-2 tra Corno e Moraro e vittoria della Fortezza per 2-0 sul campo del Poggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA - SCONFITTA SENZA PRECEDENTI PER I CARSO LINI A PROSECCO

Il Torviscosa passeggia sul Primorec: finisce 12-1

PRIMOREC	1
TORVISCOSA	12

Marcatori: pt 17', 26' e 27' Ciriello, 19' e 20' Puddu, 35' Bertoni; st 2' e 19' Comisso, 5' Toso, 10' Puddu, 23' Lizzi, 39' De Blasi, 46' Capraro.

Primorec: Galletto, Norbedo, Kuniqi (st 25' Zanier), Ciliberti, Curzolo, De Leo, Zarrattini (st 16' Bonacci), Dini, Pisani (st 39' Capraro), Murano (st 18' Ravalico), Russo (st 28' Iadanza). All. De Sio

Torviscosa: Paoli, Presello, Bastiani, Nistri (st 18' Lizzi), Rigo, De Cecco (st 21' De Clara), Bertoni, Villanovich (st 1' Comisso), Ciriello (st 1' Toso), Puddu (st 10' De Blasi), Zetto. All. Pittilino

Arbitro: Biscontin di Pordenone.

Mimmo Musumarra / PROSECCO

Nella seconda giornata del girone B del campionato di Eccellenza il Primorec è incapato in una pesantissima sconfitta patita ad opera del Torviscosa che ha battuto i

padroni di casa per 12-1. Una Waterloo certamente non annunciata e neppure lontanamente pronosticabile anche visto il pareggio di domenica scorsa. La caratura del Torviscosa, che aveva esordito vincendo sul Kras Repen, la si è vista quasi subito ed è stato chiaro a tutti che i friulani avevano più esperienza, erano determinati a mantenersi un testa alla classifica e non avrebbero fatto sconti ai ragazzi dell'allenatore De Sio.

Eppure i padroni di casa hanno iniziato a premere, cercando di ribattere all'offensiva avversaria, ma gli ospiti iniziavano subito a prendere le misure ed al 9' Ciriello si vedeva il tiro respinto da Galletto. Torviscosa sempre all'attacco ed al 12' Bertoni resisteva ai difensori, chiamava in causa Vianello ma il suo teso andava abbondantemente a lato del secondo palo. Il pressing non diminuiva ed al 17' Nistri

scattava e passava a Puddu pronto a girare a Ciriello che non sprecava l'occasione. Al 19' il raddoppio di Puddu che replicava un minuto dopo. Tre colpi che non davano scampo mai locali, nonostante l'inesperienza, non mollavano e cercavano di rimediare trovando, però il coriaceo Torviscosa che aveva fiutato la vittoria e continuava a premere tanto che al 26', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, partiva il dialogo tra Puddu, Bertoni, Nistri e Ciriello pronto, quest'ultimo, a siglare il poker. Al 27' Ciriello ancora a bersaglio su suggerimento di Puddu ed al 35' marcatura di Bertoni.

Oramai era chiaro che il Primorec non avrebbe più potuto rimediare, ma, nella ripresa, i triestini non alzavano bandiera bianca neanche dopo il 2' quando Puddu lanciava in gol Comisso. Al 5' contropiede ospite e Toso gonfiava ancora ed al 10' contropiede con gol di Puddu.



Irossi di Trebiciano cercano di contenere Bertoni, triestino del Torviscosa Foto Andrea Lasorte

Oramai la partita non era più recuperabile eppure i giocatori di Trebiciano continuavano a crederci ed a cercare di riuscire a ribaltare il risultato. Ovviamente vista la caratura degli avversari questo

era praticamente impossibile e, difatti, dopo un tentativo di Tosi al 12' al 19' arrivava anche il fallo in area su Comisso che, poi, trasformava il rigore. Al 23' Lizzi andava a bersaglio da fuori area, al 39'

l'affondo di De Blasi si infilava diritto nell'angolino mentre i padroni di casa, che non volevano mollare, al 46' riuscivano a gonfiare la rete avversaria grazie a Capraro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI TRE PUNTI PER I VIOLA

Miot al 90' esalta lo Zauale Virtus Corno battuta 2-1

ZAULE RABUIESE	2
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: pt 25' Girardini, st 27' Gashi, 45' Miot,

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Mot, Sergi, Venturini, Benzan, Loschiavo, Crevatin (st 30' Muesan), Bandiera, Podgornik (st 44' Andorno), Girardini (st 35' Costa), Lombardi (st 25' Corrente). All. Pocecco

Virtus Corno: Millo; Guobadia, Martincigh, Fall, Beltrame, Libri, Don, Sittaro, Gashi, Kanapari, Ime. All. Peressutti

Arbitro: Vicardi (Lovere); assistenti Mansutto e Cristin.

Note: ammonito Bandiera

MUGGIA

Arrivano tra le mura domestiche i primi tre punti nel campionato di Eccellenza per lo Zauale Rabuiese, capace di imporsi per 2 reti a 1 sulla Virtus Corno, colta al primo passo falso del torneo per merito dei ragazzi di Pocecco che dopo il debutto amaro contro il San Luigi, assaggiano il sapore della vittoria contro un avversario decisamente ostico. Allo "Zaccaria" di Muggia, le aquile viola si portano in avanti grazie alla marcatura di Girardini. Primo sigillo in questa stagione per il classe '98 che al 25' spinge in rete un cross rasoterra di Lombardi, arrivato dalla corsia sinistra. Proprio Lombardi ha l'occasione del raddoppio, negato solo dalla traversa sul

finire del primo tempo.

I viola spingono e gestiscono l'incontro per buona parte del match, meritando un vantaggio provvisoriamente minacciato dal pareggio improvviso di Gashi che alla mezz'ora della ripresa raccoglie un pallone velenoso a limite dell'area muggesana e dopo aver eluso l'intervento di D'Agnolo, ribadisce in rete pareggiando i conti nell'unica azione pericolosa orchestrata dai ragazzi di Peressutti. Lo Zauale ha tuttavia altri programmi e non vuole sapere di concedere punti agli avversari. I padroni di casa si riversano quindi in avanti fino agli ultimi rintocchi della partita quando Miot, ormai al 90', anticipa l'uscita di Millo e segna il gol del definitivo 2-1 che vale il definitivo successo. Ossigeno puro in vista del prossimo incontro previsto sul calendario dei viola, domenica prossima in trasferta contro la corazzata Pro Gorizia. I virtussini invece ospiteranno il Primorec a Corno. —

F.B.

GLI ANTICPI

San Luigi, tris al Chiarbola Sistiana ko a Cervignano

CHIARBOLA P.	1
SAN LUIGI	3

Marcatori: pt 46' Giovannini (rig); st 9' Tentindo, 22' Christian Menichini (rig), 34' Tentindo.

Chiarbola Ponziana: Gianluca Zetto, F. Berisha (st 37' Luca Delmoro), Forza (st 12' Christian Menichini), Zoch, Ferro, Blasina, Montestella, Marco Delmoro, Menichini (st 39' Tonini), Cottiga, Stipancich. All. Roviglio

San Luigi: De Mattia, Massimiliano Zetto, Cassarà (st 39' German), Male, Caramegli, Giovannini, Angotti (st 27' Falletti), Mazzoleni (st 45' Guanin), Tentindo (st 37' Ivcevic), Grujic (st 1' Ianezic). All. Sandrin

Arbitro: Zilani di Trieste.

Note: ammoniti L. Delmoro, Cassarà.

P. CERVIGNANO	2
SISTIANA SESL.	0

Marcatore: st 30' e 39' Tego.

Pro Cervignano: Vrech, Cestari, Rover, Colavecchio, Peressini (st 6' Peveri), Zunino (st 15' Piccolotto), Tego, Tuan (st 40' Felluga), Gambi (st 43' Vecchio), Paravano, Vuerich (st 36' Magrini). All. Bertino

Sistiana Sesljan: Colonna, M. Crosato, L. Crosato, Steinhäuser, Zlati, Benussi, Pitacco, Del Bello (st 22' Carlevaris), Germani (st 35' Zaccinolfi), Francioli (pt 41' Disnan), Colja. All. Musolino

Arbitro: Luglio di Gradisca d'Isonzo

Note: pt 35' espulso Colavecchio; ammoniti Germani, M. Crosato, Disnan.

TRIESTE

Negli anticipi del secondo turno del campionato di Eccellenza spicca la vittoria del San Luigi nel derby contro il Chiarbola Ponziana. In via Felluga è finita 3-1 al termine di un match piuttosto divertente. Vantaggio biancoverde con penalty (contestatissimo dagli avversari) trasformato da capitano Giovannini. Nella ripresa Tentindo allunga al 9', ma Christian Menichini su calcio di rigore (dubbio anche questo) riapre l'incontro. Nel finale un colpo di testa di un ispirato Tentindo chiude la contesa in favore della formazione allenata da Sandrin.

A Cervignano invece grande prestazione della Pro che regola in Sistiana Sesljan per 2-0 nonostante l'inferiorità numerica durata per oltre un tempo di gioco. Nella prima frazione di gioco Colavecchio viene espulso, ma si va negli spogliatoi sul 0-0. Nella ripresa due lampi di Tego regalano i tre punti ai friulani. —

PROMOZIONE

L'Ufm è un rullo compressore: 7-1 al San Giovanni

Il team di Murra continua a vincere. Contro i rossoneri 3 gol in 4 minuti spianano la strada ai bisiachi. Tris di Sangiovanni

UFM	7
SAN GIOVANNI	1

Marcatori: pt 29' Sangiovanni, 31' Puntar, 33' Gabrieli, 43' Gabrieli; st 28' Sangiovanni, 36' Gabrieli, 40' Battaglini, 43' Sangiovanni.

Ufm: Bertossi, A. Malaroda, Sarcinelli (st 1' Damiani), Zanuttig (st 38' Di Matteo), Alessandro Rebecchi, Milan (st 32' Andrea Rebecchi), Gabrieli, Battaglini, Sangiovanni, Puntar (st 24' D. Malaroda), Raffa. All. Murra

San Giovanni: Spadaro, Vecchiet (st 37' Cirillo), Gionechetti, Sorgo, Della Casa (st 19' Mascolo), Bianchin, Gabrieli, Bonetti, Iogna Prat (st 13' Piani), Porfiri (st 38' Vasiljevic), Ghersinich (st 16' Zacchigna). All. Gratton.

Arbitro: Trotta di Udine.
Note: ammoniti: Vecchiet, Della Casa.

Michele Neri / MONFALCONE

Scorpiata di gol per l'Ufm che piega già nel primo tempo, con 3 reti in 4' tra il 29° e il 33', le resistenze del San Giovanni e nel finale di gara dilaga fino al 7-1, un punteggio che ci sta per quanto visto in campo e che è lo specchio della differenza abissale tra le due squadre per struttura tecnica e qualità atletiche.

La squadra di mister Murra prende subito in mano le operazioni ma almeno nel primo quarto d'ora il San Giovanni prova a mettere la testa fuori dal guscio con qualche tiro di alleggerimento. I rossoneri triestini sembrano chiudersi bene con Iogna Prat unico oltre la linea del pallone e l'Ufm che non riesce a trovare ritmo e sbocchi pur con l'abile regia di Raffa. Questo appunto fino al 29' quando il vantaggio degli azzurri di casa ribalta il tavolo: il merito è tutto di Sangiovanni che se ne va sulla sinistra, si accentra e appena entrato in area scarica una botta secca sul secondo palo per l'1-0. Passano due minuti e ancora il capitano dell'Ufm avvia la rete del 2-0: spunto al limite e servizio per l'inserimento di Puntar che si gira bene sul perno e con un sinistro di precisione in diagonale batte ancora Spadaro. Il San Giovanni sbanda vistosamente e l'Ufm è senza pietà: altri due minuti e altro gol, stavolta grazie a un triangolo al limite dell'area tra Gabrieli e Battaglini, con il primo che si presenta solo davanti a Spadaro e lo infila senza difficoltà. La squadra di mister Gratton ha

ben poche armi per far male, riuscendoci solo a causa di un errore vistoso della difesa monfalconese: al 43' Alessandro Rebecchi e Bertossi non si capiscono, la sfera resta nel mezzo ed è abile Gabrieli ad approfittarne con un tocco che scavalca l'estremo di casa e il successivo appoggio a porta vuota.

Nella ripresa l'Ufm prova più volte a segnare il quarto gol, che arriva al 28'. Battaglini recupera un pallone in area e dalla destra crossa rasoterra in mezzo per la zampata di Sangiovanni che anticipa il diretto marcatore e tocca in porta il 4-1. Il San Giovanni cede di schianto sia mentalmente che fisicamente e l'Ufm, che ha tanta voglia di divertirsi e divertire, non si accontenta, realizzando altri 3 gol. Al 36' assist dell'onnipresente Sangiovanni per un altro inserimento di Gabrieli che sigla la doppietta personale con un gol fotocopia del primo. Al 40' gloria meritata per Battaglini che si invola sul filo del fuorigioco saltando Spadaro e depositando in rete. Al 43' arriva la tripletta di Sangiovanni con un tiro dal limite: finisce 7-1.



Giornata di gloria per l'Ufm, da incubo per il San Giovanni Fotoservizio di Katia Bonaventura

DECISIVO IL GOL DI SIGUR

Il Costalunga in 9 giocatori ha la meglio sulla Terenziana

TRIESTE

Servivano risposte dopo l'esordio da incubo in quel di Tolmezzo, un pesante 6-0. Ebbero in casa Costalunga la risposta è arrivata sotto forma di cuore, carattere e tre punti. A rimetterci le penne è stata la Terenziana Staranzano, risultato deciso dalla rete di Sigur al 25' del primo tempo a coronamento di un'azione orchestrata da Hoti e Spinoso, lo stesso Sigur riceve palla sulla sinistra, salta il diretto avversario e infila il portiere.

Match ad ogni modo ma-

schio con il Costalunga che rimane in nove negli ultimi 20' per le espulsioni di Ango Mengata e di Balihodzic. A 10' dalla fine la Terenziana ha la grande occasione per pareggiare usufruendo di un calcio di rigore che però Della Ventura calcia sulla traversa. Per i gialloneri è un successo importante, soprattutto per il morale con il problema del tecnico che continua a tener banco, mister Stefani infatti sembra aver abbandonato definitivamente la barca dopo qualche giorno di ripensamento.

MASSIMO UMEK

COSTALUNGA	1
TERENZIANA STARA.	0

Marcatori: pt 25' Sigur.

Costalunga: Nisi, Gabic, Hoti, Serafini, Simic, Mengata, Brusatin, Pertosi, Spinoso, Sigur, Madrusan; Mattia D'Angelo, Balihodzic, Luca D'Angelo, Hajrullaj, Andrea Loperfido, Lorenzo Loperfido, De Mola, Barzelatto. All. Bonadei.

Terenziana Staranzano: Pizzini, Paravan, Sarr, Mascarin, Ferrigno, Venica, Bacci, Piccolo, Simeone, Della Ventura, Langella; Manzi, Pasian, Merlo, Durelli, Petrone, Calligaris, Rossi, Ronfani, Kocic. All. Tomizza.

Arbitro: Matteo Moschion di Gradisca

DUE GOL PER TEMPO

La Juventina cala il poker al Sant'Andrea San Vito

GORIZIA

Partita senza storia in via del Carso, dove la Juventina dispone agilmente del Sant'Andrea San Vito e infila un poker che vale il primo successo in campionato, all'esordio casalingo. La partita si mette subito in discesa al 1', con Selva che deve solo insaccare l'assist di Cocolet, bravo a rubare tempo e palla a un difensore. All'11' il primo dei due gol di Hoti, con un destro su apertura di Selva a bucare Baldassi in uscita.

MARCO BISIACH

La Juventina macina gioco e non rischia praticamente mai (al 26' unico squillo ospite con Martinelli), ma per il tris bisogna aspettare il 13' della ripresa, quando ancora Hoti si mette in proprio e segna dopo aver dribblato difensore e portiere in contropiede. Lo stesso numero sette potrebbe fare tripletta con un bolido dalla distanza, ma la ciliegina sulla torta la mette Celcer al 41', con i triestini sbilanciati, al termine di un'azione fulminante.

JUVENTINA	4
S.ANDREA S.VITO	0

Marcatori: pt 1' Selva, 11' Hoti, st 13' Hoti, 41' Celcer.

Juventina: Gregoris, Trevisan (st 33' De Cecco), Celcer, Racca, Marini, Cerne, Hoti (st 43' Vittorelli), Piscopo (st 23' Zejnu-ni), Selva, Kerpan (pt 37' Cuca), Cocolet (st 31' Tomat). All. Sepulcri

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Tremuli, Hovhannesian, Frontali (st 1' Markovic), Bobbini, Bellussi, Masserdotti (st 1' De Chirico), Signore, Sistiani, Lorenzet, Martinelli. All. Markovic

Arbitro: Vriz di Tolmezzo

Note: ammoniti Piscopo, Tremuli, Hovhannesian, Bobbini.

L'ANTICIPO

La Pro Romans Medea tiene solo un tempo a Risano

RISANO

Nell'anticipo del secondo turno di campionato la Pro Romans Medea rimanda l'appuntamento con la prima vittoria stagionale e cade sul difficile campo della Risanese.

I padroni di casa si portano in vantaggio al 19' con De Baronio, ripresi solo 3' più tardi con il colpo di testa di Kozuh che ribadisce in porta un calcio di punizione dalla trequarti pareggiando i conti. Prima del dupli-

ce fischio, gli ospiti colpiscono anche una traversa e un palo.

Nella ripresa, esce tutta la qualità della Risanese, che si riporta in avanti con il tap in vincente di Chersicola e mette in ghiaccio l'incontro con il tiro a fil di palo da fuori area di Dimelfi che al 12' firma il definitivo 3-1. Primi tre punti per i friulani che lasciano i giallorossi al palo, forti comunque di una rosa giovane che punta a rialzare la testa domenica in casa contro il Santamaria.

RISANESE	3
PRO ROMANS MEDEA	1

Marcatori: pt 19' De Baronio, 22' Kozuh, st 6' Chersicola, 12' Dimelfi.

Risanese: Indovina; Del Pin, Reggio Romagnone, Zaninello, Cantarutti, Peresson (pt 41' Caruso), Dimelfi, De Baronio, Torossi (st 32' Gado), Chersicola (st 39' De Giorgio), Tiussi (st 23' Braidotti). All. Paviz

Pro Romans Medea: Cantamessa; Tomasin, Olivo (st 14' Carlon), M. Zanon, Manfreda, Pellizzari, Stepancic, Kozuh (st 10' Compaore), Bragato, N. Zanon (st 22' Cecchin), Serplini. All. Buso

Arbitro: Giormani (Trieste); assistenti Buonavitecola e Blozner.
Note: ammonito Tomasin.

TRIESTE CALCIO IN GOL CON GILENO E DIOP

Pareggio con quattro reti tra Sangiorgina e lupetti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un segno X accettato senza troppe remore, almeno dal Trieste Calcio in formato trasferta, in grado di andare anche due volte in vantaggio. Gara intensa e ben letta dai triestini in avvio, in vantaggio infatti al 10' per un rigore realizzato dallo specialista Gileno e concesso per atterramento di Ruzzier. Il Trieste Calcio ipotizza il bis con Ruzzier con un pallonetto al 24' e

i locali rispondono con una gran deviazione area di Cristofoli, con la sfera che muore di poco a lato. Al 39' il pari dei friulani su rigore con centro dal dischetto di Salomoni.

Nella ripresa lupetti ancora in vantaggio, con Diop, servito da Gileno, ma la Sangiorgina non arretra e trova il pari con il terzo rigore della giornata, realizzato da Cristofoli per fallo di Cramesteter su Cavaliere.

FRANCESCO CARDELLA

SANGIORGINA	2
TRIESTE CALCIO	2

Marcatori: pt 10' Gileno (rig) 39' Salomoni (rig) st 11' Diop, 25' Cristofoli (rig)

Sangiorgina: Pulvirenti, De Corte, Moro, Dalla Bona, Masolini, Zanfagnin, Cavaliere, Pecile, Cristofoli, Salomoni, Andreuzza. All. Simone

Trieste Calcio: Aiello, Godas (pt 25' Cramesteter) Pelengic, Vascotto, Basolo, Omari, Cappai, Gileno, Ruzzier (st 30' Jer-man) Iljazi (st 38' Dentini) Perfetto (st 5' Diop) All. Braini

Arbitro: Ambrosio

Note: espulso Pelengic.

PRIMA CATEGORIA

Zarja a forza 5 sul Mladost. Cormonese ok con l'Ism

Pareggio tra Victory e Azzurra. La Roianese la spunta con la Gradese. Il Domio vince sul campo del San Pier Isonzo

Francesco Cardella / TRIESTE

Lo Zarja risorge contro il Mladost, la Cormonese sbanca Gradisca, la Triestina Victory offre i primi segnali con l'Azzurra. Secondo turno del campionato di Prima categoria con lo Zarja che conquista la copertina in virtù dell'1-5 piazzato in un campo delicato come quello del Mladost. Locali in vantaggio in avvio con Velikovic ma i biancorossi sfoggiano subito un Bernobi d'autore, in grado di scompaginare i piani con una tripletta che pone una prima ipoteca prima delle altre stoccate di Petracci e Matteo Barnobi. «Non solo abbiamo giocato bene su un campo difficile ma abbiamo fornito quella reazione che volevamo» ha sottolineato il tecnico dello Zarja, Ravalico – Penso che la gran voglia di rivalsa abbia fatto la differenza».

Anche il Domio nobilita la sua domenica approdando ad un successo in trasferta, ottenuto in casa del San Pier Isonzo per 2-3. Lapaine apre su rigore concesso per atterramento di Maio, replica di Fabris, anche egli dal dischetto (atterramento di Rudan). Nella ripresa Lapaine concede il bis ma Venier agguanta ancora il pari. Il tecnico Biloslavo ordina l'assedio e la trama viene premiata dalla deviazione di testa

inventata da Leiter su corner. Il carattere non manca nemmeno alla Roianese, vittoriosa per 2-1 su una Gradese a cui va l'onore delle armi, giunta a Trieste con gli uomini contati e capace di andare a segno per prima con il veterano Pinatti. I bianconeri reagiscono e disegnano il pari su punizione di Manuel Montebugnoli (cuoio depositato nel sette) e completano l'opera con Shala di testa, servito da un cross al bacio di Sperti.

La Triestina Victory mostra i denti in casa e firma un 3-3 contro una Azzurra risoluta e concreta. Alabardati in gol con Marzini, Lapel e Carbone; per i goriziani a segno due volte il solito Wozniak e Palazzi. Il Fiumicello va a prendersi i tre punti in casa dell'Audax con una rete di Ferrazzo, abile a inventare un dribbling in area con legnata imprevedibile al 20' del primo tempo. Il Centro Sedia piega Mariano per 1-0, ringraziando non solo l'autore del gol partita, Pittioni, ma anche il portiere Zompichiatti che esorcizza un rigore calciato da Stacco. La Cormonese sbanca Gradisca per 0-1 e qui l'eroe è Zufferli, ben servito da Linardi. Nell'anticipo il Ruda è andato a vincere in casa del Begliano per 2-4, con reti di Turchetti, Tiziani e doppietta risolutiva di Pantanali nel finale. —

TS VICTORY	3
AZZURRA	3

Marcatori: pt 7', 34' (rig) Wozniak, 9' Marzini, 38' Lapel, 41' Palazzi, st 1' Carbone.

Triestina Victory: Giugovac, Paul, Farosich (st 15' Santoro), Di Gregorio, Comugnano, Saule, Gherdina (st 20' Casciano), Costa, Lapel (st 19' Cataraga), Marzini, Carbone (st 40' Benvenuto). All. Campaner

Azzurra Go: Celante, Pussi, Ermacora (st 1' Pantuso), Marchioro (st 45' A.Burlon), Bonutti, Ferri, Semolic (st 28' Visintin), Burlon, Wozniak, Piazza, Degano. All. Terpin

Note: ammoniti Lapel, Degano, Farosich

ISM	0
CORMONESE	1

Marcatore: st 8' Zufferli.

Ism: Dovier, Fross (Formisano), Skabar, Ciaravolo, Aliperti (Rispoli), Savic, Lombardo (Auber), Ma. Cirkovic, Trusgnach (Famea), Russo, Quattrone. All. Pinatti

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Polimeni, Blarzino (De Bianchi), Montina, Zorzut, Durso, Zufferli (Riz), Lenardi (Visintin), Bregant, Tiro. All. Russo/Rotondo

Arbitro: Fonda di Trieste
Note: st 12' espulso Polimeni.

ROIANESE	2
GRADESE	1

Marcatori: pt 15' Pinatti, st 19' Manuel Montebugnoli, 26' Shala.

Roianese: Marchesan, Bianco, Sperti, Pischianz (st 20' Giraldi) Marturano, Sineri, Mariones, Shala (st 39' Franchi) Steiner (st 22' D.Montebugnoli) Montebugnoli, Grego (st 5' Salice). All. Cherin

Gradese: Scaini, Riccardi, Liberto (st 15' Musian) M.Troian, Devescovi, A.Troian, Marino, Carabellese, Cutti, Pinatti, Fabris. All.Iacumin

Arbitro: Sisti
Note: ammoniti Greco e Bianco.

AUDAX SANR.	0
FIUMICELLO	1

Marcatore: 20' st Ferrazzo.

Audax Sanrocchese: Rigonat, Santarelli, Copetti, F. Candutti, Innocenti, M.Candutti (Thaqi), Santoro, A.Candutti (Scocco), Pelesson, Lutman (Renzulli). All.Tu-nini.

Fiumicello: Ballerino, Russo, Pin, Cuzolin, De Crescenzo (Virgolin), Visintin, Ponziano (Dijust), Rodaro, Feruglio (Marega), Corbatto (Bisceglie), Ferrazzo (Pinatti). All. Radolli.

Arbitro: Poletto di Pordenone.

ISONZO S.P.	2
DOMIO	3

Marcatori: pt 4' Lapaine (rig) 20' Fabris (rig) st 13' Lapaine, 31' Venier, 43' Leiter.

Isonzo San Pier: Artoni, Scappatura (st 38' Lopez), Rudan, Avilaj, Bevilacqua, Pez, Valdiserra, Venier, Crgan (st 19' Fontanot), Fabris (st 29' Zvab), Puntaferro. All. Bandini

Domio: Torrenti, Martin (st 39' Jurincic), Prestifilippo, Leiter, Del Moro, Vianello, Guccione, Fichera, Lapaine (st 45' Mandorino), Maio, Gorla (st 27' Grando). All.Biloslavom

Note: espulso Fichera, ammonito Avilaj.

CENTRO SEDIA	1
MARIANO	0

Marcatore: 8' pt G. Pittioni.

Centro Sedia: Zompichiatti, S.Pizzamiglio, Moreale, Pocovaz, De Marco, Cosset-tini, G.Pittioni (Moretti), Bolzico, D. Piz-zamiglio (Zanier), F. Pittioni (Puppo), Co-stantini All. Zompichiatti

Mariano: Branovacki, Piras, Capovilla (Bedin), Franz, Losetti, Musulin, Tulliso (Venuti), Turus, Stacco, D'Odorico, Biondo (Olivo).All.Trentin.

Arbitro: Esposito di Trieste.
Note: ammoniti Losetti, Piras, Pocovaz.

MLADOST	1
ZARJA	5

Marcatori: pt 3' Velikovic, 9', 11' e 40' Bernobi, 20' Petracci, st 10' M. Barnobi.

Mladost: Stoduto, Patessio, Pelos, Tabaj, Candussio, Di Giorgio, Di Bert, Ogret-ti (st 8' Ligia) Marassi, Velikovic (st 9' Furlan) Scocchi (st 21' Petronio). All. Gossar

Zarja: Flego, S.Barnobi, Spadaro (st 29' Stocca) Zucca, Calzi, Cottiga, M.Barnobi (st 34' Di Donato), Aiello (st 43' Rade-tic), Bernobi, Franzot (st 20' Cufar) Pe-tracci (st 34' Lorenzi) All. Ravalico

Arbitro: Lanmarco.

S.CANZIAN B.	2
RUDA	4

Marcatori: pt 12' Turchetti, 25' Ljezie, 43' Tiziani, st 18' Ljezie, 41' e 45' Pantanali.

San Canzian Begliano: Koren, Zuniga, Castorina (26' pt Azaar), Dudine (13' st Bedin), Brazzi, Piemonte, Lazzara, Petric-cione, Ljezie, Trevisan, Soumahoro (25' st Cozzolino). All. Nunez

Ruda: Dose, Branca, Mischis, Pelos (8' st Pin), Nobile, Casonato, Turchetti (38' st Pantanali), Vesca, Lampani (26' st Sandrin), Mian, Tiziani (19' st Marcona-to). All. Pirusel
Note: pt 43' espulso Zuniga.

AMATORIALE A 7

Tergestino, il Wolf Bar va ko Aston Vigna in vetta alla A B, Sbronzi di Riace a forza 15

Massimo Umek / TRIESTE

Nel campionato Tergestino cambia la vetta della serie A con il Wolf Bar che perde nettamente (5-1) lo scontro diretto contro lo Spaghetti House, ne approfitta l'Aston Vigna che supera l'Antica Sartoria di Napoli per 2-1 andando in testa. L'Adria vince a tavolino contro il Lions e per quest'ultimo c'è l'estromissione dalla kermesse vista la terza rinuncia su quattro gare. La classifica nelle parti alte: Aston Vigna 10; Spaghetti, Adria 9; Wolf 7.

In serie B la Macelleria G&G tiene la vetta (6-3 all'Hellas), un punto in meno per I Sbronzi di Riace (5-1 al Benevengo e 15-5 al Savua) che si libera della compagnia del Kassadilaskos fermato sul pari dal Real Kokal, Kassadilaskos che però ha una partita in meno.

In C prima piazza per l'Atletico Una Volta (9-1 all'Admira ma poi ko contro il Pesek per 2-1) con 12 punti davanti ad Hangar Street, Mappets e Pesek, tutte con 10 punti.

Al Balon Beer Fest, manifestazione organizzata dall'Asd Renato Giarizzole, nel periodo dell'Oktoberrfest, nel torneo Trieste Football Crazy, dopo la terza giorna-

ta, Scarsenal e Excalibur comandano i due gironi. Fontana e Sossais si candidano ad un posto per le semifinali. Anche se la prima vittoria per il Deportivo (5-2 al Lokomotiv) gli regala la possibilità di lottare ancora per le fasi finali.

Nel Trieste Football League Al Civico 6 batte la Beto-la nel big match della giornata e si classifica al primo posto del girone. Affronterà in semifinale Quei del Ricre (7-4 al Bar Margherita). L'altra semifinale vedrà di fronte Sissa e Betola. Entrambi i tornei dunque sono in dirittura d'arrivo per cui si sta ora organizzando quello invernale che durerà da ottobre inoltrato a fine maggio, per informazioni e iscrizioni contattare il 3498434970.

È iniziata nei giorni scorsi la **Crese Winter**, successi in serie A per Istria, Terzo Tempo, Bar G e Trieste Costruzioni; in B affermazioni per Edil Dino, Atletico, Allianz e Banda Lasko.

Parte oggi invece il torneo **Città di Trieste**, prime sfide che riguardano serie A e B. Nella serie maggiore si giocano Old Stars-Excalibur e Hotel Urban-Glorious Bastards; in cadetteria invece Excalibur Boys-Team As Turbo. —

UNDER 19 GORIZIA

La Terenziana batte l'Ufi con i gol di Stretti e Cechet Parità tra Turriaco e Ronchi

Marco Silvestri / GORIZIA

C'è una squadra sola al comando nel girone C del campionato provinciale Juniores. Si tratta della Terenziana Staranzano, unica a punteggio pieno, dopo due giornate di campionato, grazie alla vittoria di misura (2-1) conseguita a spese dell'Unione Friuli Isontina. In gol per la capolista Stretti e Cechet, di Garic il gol per l'Ufi. «A livello di gioco –sottolinea l'allenatore della Terenziana Flavio Pian – l'Ufi ci è stata superiore, ma abbiamo giocato con la mentalità giusta stringendo i denti e portando a casa la vittoria anche con un po' di fortuna».

Al secondo posto con quattro punti in classifica staziona il Turriaco 1922, fermato sul pareggio dal Ronchi, che con l'1-1 finale (Mian e Belluardo i marcatori del match) ha conquistato il suo primo punto. «È una gara – dice il tecnico del Ronchi Marino Norbedo – che avremmo potuto vincere ma anche perdere, il campionato è appena all'inizio e i valori si vedranno più avanti, noi dobbiamo migliorare e crescere». Pronto riscatto dell'Ism Gra-

disca che, dopo la sconfitta dell'esordio, trova la prima vittoria stagionale superando il Fiumicello per 3-2 (reti dei gradiscani di Falanga, Di Bernardo e Feresin; pe i friulani Paderi e Sabalino).

«Abbiamo giocato un'ottima partita contro una buona squadra – sottolinea il tecnico dell'Ism Gradisca Ciro Grimaldi –specialmente nel secondo tempo. Sono tre punti importanti con l'unico rammarico di aver sprecato troppo sotto porta, ma va bene così».

Sorride anche la Pro Romans Medea, che incamera i primi tre punti battendo per 6-3 la Pro Gorizia in una gara ricca di gol e di emozioni. Per i giallorossi sono andati a segno Del Bello (tripletta), Zuliani, Codaro e un autogol. «Una buona prestazione – sottolinea il tecnico della Pro Romans Fabio Cabas – siamo passati in svantaggio ma la squadra ha reagito con forza, ha sempre comandato la partita contro una buona squadra e ha portato a casa con merito la prima vittoria». Per la Pro Gorizia, che rimane l'unica squadra ancora a zero punti, sono andati a segno Zanetti, Santoro e Zag-gia.

UNDER 19 GIRONE TRIESTE

Trieste Calcio a forza 8 Manita del San Luigi Sistiana ko con il Primorec

TRIESTE

Pioggia di reti su quasi tutti i campi dei gironi triestini. La seconda giornata del campionato Juniores provinciale registra una particolare impen-nata in termini di quozienti reti, un tema che emerge bene nel girone B (20 goal in 3 partite) e che si anima nella sfida tra il Trieste Calcio e San Giovanni, vinta dai lupetti per 8-2. Trieste Calcio trascinato da una tripletta di Bernardis, dalla doppietta di Vecchiet e dalle stoccate di Lorenzo Calacione, Dje Dje e D'Aquino, mentre il San Giovanni, sul parziale di 7-0 e con gli avversari ridotti in 10, ha avuto un sussulto con Mascolo, a segno due volte nell'arco di poche battute dopo la mezz'ora.

Il San Luigi va a piazzare una "manita" in casa del Muglia. I biancoverdi di Zetto disegnano lo 0-5 con il doppio vantaggio nel primo tempo con le reti di De Lindegge e di Zagar su invito di Roncella, e nella ripresa completano l'opera con un rigore di Zagar e gli affondi di Cassarà e Marin. Anche l'attacco della Roianese denota salute e lo dimostra il finale di 1-4 imposto in rimonta sul terreno del Sant'Andrea. Gialloblù in

vantaggio nel primo tempo ma attorno al quarto d'ora, sempre di testa, Traicovich e Reatti operano pareggio e sorpasso. Nella ripresa Traicovich finalizza un contropiede e nel finale il poker è servito da Reatti: «Una gara combattuta – ha espresso il portavoce della Roianese, Balanzin – che abbiamo fatto nostra credo in virtù di una maggiore tenuta atletica».

Nel girone A il Primorec piega sui titoli di coda il Sistiana per 4-2. Fabrizio Di Chiara su rigore apre per i carsolini ma i "delfini", trascinati da Razeni, rimettono a posto le cose e vanno su parziale di 1-2. Visconti pareggia il conto e nel recupero Buzzardi e poi ancora Visconti danno in tre punti al Promorec. L'Opicina non trema con il Kras e piazza un emblematico 5-1. Apre la giostra Obradovic da fuori area, bis di Kaurin e rete del Kras Repen che riapre la gara; arriva allora il sigillo di testa di Ginameschi nel secondo tempo, nutrito poi dalle reti di Rizzotti e dall'affondo ancora di Kaurin. La Triestina Victory cade a Monfalcone, piegato per 2-0 dalle reti di Trentin e Clede. Oggi, alle 18.30, Aris San Polo-Vesna. —

FRANCESCO CARDELLA

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

Il Cus conferma il centrale Michelin l'argine per bloccare gli attacchi

«Sarà un campionato più intenso e difficile rispetto allo scorso anno avremo più squadre nel girone e aumenteranno tecnica ed agonismo»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La stagione è iniziata da tempo, a livello di preparazione e di rodaggio per la nuova stagione per il Cus Trieste di pallavolo maschile. La formazione, militante nella serie B nazionale, del direttore sportivo Gianluca Messina sta sudando in palestra, alternando sedute di tecnica a preparazione atletica, con le prime amichevoli e i test-match e il blocco dello scorso anno è stato riconfermato quasi in toto, a sottolineare la bontà del nucleo che nella passata stagione a raggiunto i play-off.

Una delle conferme importanti è quella di Alessandro Michelin, centrale che nella passata stagione ha ottenuto risultati di spessore riuscendo a essere nominato come rivelazione della stagione in casa Cus Trieste, per il campionato scorso di Serie B. Una vera e propria sicurezza al centro della rete, argine per bloccare ed ostacolare gli attacchi degli avversari. E proprio Michelin

analizza la stagione passata: «Lo scorso anno, nonostante fosse una situazione difficile stante le problematiche Covid ed i problemi sorti, è stato molto buono. Siamo cresciuti molto, dall'aver zero punti in classifica fino ad arrivare ai playoff, quindi direi che il risultato raggiunto è stato soddisfacente».

Sulla concessione di un rinnovo in rosa cussina e su gli obiettivi, queste le parole del centrale veneto: «Sono felice che la dirigenza mi abbia riconfermato e dato la possibilità di militare ancora nel campionato di Serie B. A livello di aspettative, secondo me sarà un campionato più intenso e difficile dello scorso anno anche perché avremo più squadre nel girone e ci saranno tecnica ed agonismo da vendere. Spero che tutto proceda senza intoppi per poter lavorare continuamente con il nostro allenatore Cuturic e con il preparatore atletico Zanin, al fine di fare il meglio possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'azione del Cus

LE DICHIARAZIONI DEL DS DEL CUS

Messina: «Cuturic ci onora per la presenza agli Europei e il lavoro che fa con noi»

TRIESTE

C'è una parte del Cus Trieste e del volley locale giuliano che ha fatto parte della comitiva degli Europei, conclusi recentemente col successo dell'Italia di Fefè De Giorgi, tornata al titolo continentale dopo 16 anni dal trionfo del 2005 (rassegna organizzata congiuntamente da Italia e Serbia).

Il capo allenatore del Cus maschile, Jasmin Cuturic, è stato difatti convocato nel ruolo di osservatore e commentatore delle partite, degli Europei e della nazionale slovena, giunta poi all'atto finale decisivo al cospetto dell'Italia. Il tecnico universitario, classe 1974, ex atleta della nazionale del suo paese, ed ex giocatore di Adriavolley, Modena e Forlì, ha avuto un ruolo di livello nella sfera comunicativa, motivo d'orgoglio per la compagine accademica, che si congratula con il proprio mentore, approdato da poco nel club universitario e già immerso nel lavoro che porta i gialloblù cussini all'approccio con il secondo anno consecutivo in Serie B nazionale. «È motivo d'orgoglio per lo staff del Cus



Jasmin Cuturic

- così il ds della pallavolo maschile Gianluca Messina - che il nostro head coach Cuturic sia stato chiamato a far parte di questa manifestazione. Averlo con noi, in questa stagione, con la sua esperienza, ci aiuterà certamente ad aumentare la qualità del lavoro in palestra e sul campo. E a cercare di raggiungere quei risultati che ci siamo posti. Intanto, faremo buon uso di questo suo valore europeo, e da questa settimana siamo felici di riaverlo in palestra a Montecengio». —

A.T.

Le tue elargizioni ora anche on line

ilpiccolo.specchioditalia.org

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140 in collaborazione con **FONDAZIONE Specchio d'Italia** DONIAMO SPERANZA

CANOA POLO - TORNEO PONTEROSSO

Cmm Sauro è secondo battuto dalla Canottieri del triestino Porcelli

Grande pubblico alla nona edizione del Trofeo nel Canale con squadre internazionali. Brilla tra gli Under 14 il Cus Udine

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Cmm N. Sauro al secondo posto nella IX edizione del Torneo Ponterosso di canoa polo, evento che ha visto nel canale di centro città a Trieste, 6 squadre confrontarsi a livello under 14 venerdì pomeriggio, ma ben 16 tra sabato e ieri, 12 provenienti da Roma, Firenze, Arenzano, Bologna, Rovigo, Torino, Ancona, e Udine, alcune di queste al debutto nell'arena triestina, ma anche 4 da Ungheria e Repubblica Ceca.

Nel prelude venerdì con i giovanissimi, successo del Cus Udine di misura sul Cmm N. Sauro, che schierava ben 4 compagni, frutto del lavoro dei tecnici barcolani sul promettente vivaio. Sabato mattina era la volta delle squadre assolute, che vantavano diversi nazionali reduci dal torneo internazionale di Saint

Omer in Francia, in particolare i triestini Rocco Porcelli (Eur) e Zoe Faiman (Cmm), bronzo nelle rispettive squadre under 21. Weekend sperimentale per il Circolo Marina, con la squadra A che faceva riferimento agli under 23 e con la prima esperienza in prima squadra di Enrico Zugna, Michele Stefanato e Lorenzo Nassimbeni, la squadra B, con i "senatori" Bigaglia, Benetton, Rugo ed Esopi assieme alle giovanissime promesse Giulio Zugna e Pietro Mancuso, e la squadra C concentrata sul gruppo femminile, con il supporto di coach Marco Decolombani che si poteva così concentrare nella direzione tecnica delle prime due squadre a bordo campo.

Dopo un 2020 con il Ponterosso sospeso causa pandemia, la risposta della città è stata entusiastica con le tribune gremite e determinante

l'apporto per l'organizzazione di Regione e Comune. Sabato i gironi di qualificazione con tutte e tre le compagini triestine che si difendevano molto bene, in particolare Cmm A che ha perso un solo incontro. Dopo i quarti di finale e le semifinali di domenica mattina, Cmm C si è piazzato al 15° posto e 10° Cmm B.

Grande soddisfazione per la prima squadra del Circolo Marina, con Falconer, del Ben F., Fabi, del Ben S., Palladino, Nassimbeni, Zugna e Stefanato, confezionata appositamente per conseguire il miglior risultato nel Trofeo Ponterosso, con l'unica vittoria finale che risaliva al 2018. Dopo una semifinale entusiasmante vinta di prepotenza contro Rovigo, si prospettava per il Circolo una finale di altissimo livello contro Canottieri Eur Roma, una delle migliori compagini della serie



Una fase di gioco del torneo di canoa polo che si è svolto nel canale di Ponterosso

A. Era proprio Rocco Porcelli, in prestito alla squadra capitolina che esordiva a rete dando il vantaggio ai laziali, in un confronto che vedeva continui cambi di fronte e scambi energici con i triestini sorretti dal tifo casalingo.

Tentava a più riprese il Cmm di sovvertire le sorti dell'incontro ma arrivavano in due diverse occasioni di gioco altre due reti che decidevano l'incontro con un perentorio 3 a 0. Un secondo posto in un Torneo riconosciuto dalla

Federazione Internazionale, che riconosce al Circolo Marina Mercantile N. Sauro le capacità organizzative e tecniche che fanno del club di viale Miramare uno dei pilastri della canoa polo italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO FEMMINILE - COPPA ITALIA

Le orchette battono il Como ma la vittoria non basta per passare alla Final Six

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Termina con una vittoria l'avventura in Coppa Italia della Pallanuoto Trieste femminile che si congeda dal Girone A con una prestazione incoraggiante a Firenze dove tuttavia le orchette non sono riuscite a centrare la qualificazione alla final six alla quale approdano Orizzonte Catania, Cus Verona, Rn Florentia e le prime tre del gruppo "B", ovvero Sis Roma, Plebiscito Padova e Bogliasco. La vittoria sul Como per



Ilaria Colautti

9-11 lascia tuttavia ben sperare in vista del campionato, il prossimo 23 ottobre.

È Cergol ad aprire le danze, scavando la scia alle marcature di Benati e Colletta. Le comasche reagiscono con Bianchi prima di incassare altre due reti, questa volta per mano di Marussi e Klatowski prima dello squillo di Lonza che approfitta di un rigore conquistato da Cergol per allungare le distanze. Al 6-2 di Iannarelli reagisce Marussi scatenando la vibrante reazione delle avversarie che si portano pericolosamente sul 6-7 (Lanzoni, Bianchi, Maria Romanò e Tedesco); rimonta prontamente disinnescata da Lonza che fa 6-8. Nell'ultimo quarto, le due reti di Klatowski e quella di Cergol incoraggiano definitivamente la fuga alabardata, inseguite da Lanzini e Fisco. «Siamo cresciute partita dopo partita —

commenta a caldo l'allenatrice triestina Ilaria Colautti - L'apporto garantito dalle più piccole, che hanno giocato tanti minuti è stato positivo. Peccato per la gara con la Florentia (sconfitta per 11-8, ndr), in alcuni episodi non siamo state certamente fortunate. Questa trasferta comunque rappresenta un viatico incoraggiante in vista del campionato, potremmo fare certamente meglio».

Como - Pallanuoto Trieste 9-11 (1-3; 1-4; 4-1; 3-3) **Como:** Frassinelli, M. Romanò 1, Fisco 2, Tedesco 1, Iannarelli 1, Giraldo, Bianchi 2, Troncanetti, B. Romanò, Lanzoni 2, Cassano, Radaelli, Volpato. **All. Pozzi Pallanuoto Trieste:** Ingannamorte, Lonza 2, Benati 1, Zoch, Marussi 2, Cergol 2, Klatowski 3, Bozzetta, Colletta 1, Leone, Jankovic, Santa-paola, Krasti. **All. Colautti.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Fichera si aggiudica il duello con Sancin Della Pietra sui 5mila ritocca il personale

Emanuele Deste / TRIESTE

In queste settimane di settembre si stanno tenendo gli ultimi appuntamenti dell'attività su pista regionale e nazionale: sabato lo stadio Grezar ha ospitato la decima edizione del meeting "Il Cavallo Scende in Pista".

La manifestazione, organizzata dall'Asd Sportiamo, quest'anno è stata incentrata sulle gare di corsa, velocità e mezzofondo.

La miglior prestazione tecnica del pomeriggio è arrivata dai 100m in rosa dove la portacolore dell'Assindustria Sport Padova Carol Zangobbo ha tagliato il traguardo con il crono di 11"87. I 100m al maschile sono stati più combattuti grazie al duello tra Michael Fichera (Polisportiva Triveneto) ed Enrico Sancin (Trieste Atletica). È uscito vincitore Fichera che con il tempo di 10"81 ha anticipato di sette centesimi il diretto avversario.

Sui 400m non c'è stata storia con il friulano Emanuele Brugnizza (Gruppo Sportivo Natisone, 48"71) e la veneta Alice Muraro

(Atletica Vicentina, 55"26) che hanno conquistato con autorità il bersaglio grosso. La prova sui 5000m non ha deluso le attese con il carnico della Trieste Atletica Samuele Della Pietra che, aiutato nelle prime fasi di gara dalla lepre e compagno di squadra Fabio Vicig, ha riscritto il proprio primato personale di 14'29"62, chiudendo la sua fatica dopo 14'22"96.

Sugli 800m si è assistito all'assolo del fiamano Marino Bloudek che ha imposto il suo ritmo, insostenibile per la concorrenza, fin dalle prime battute per poi progredire nel finale e timbrare un interessante crono di 1'51"29.

Alle sue spalle si è rivisto dopo un lungo stop Giovanni Silli, triestino dell'Atletica Malignani Libertas Udine, che ha colto la seconda piazza in 1'55"75.

Infine, sugli 800m donne, la vittoria è stata appannaggio di Giulia Menegale (Cus Trieste, 2'16"87) che nel rush finale ha stroncato la resistenza della mai doma Francesca Gariup (Malignani Udine, 2'19"49). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

Cosetti per prima in Italia debutta dai venti metri alle finali della World Series

TRIESTE

Le grandi altezze di tuffi parlano spiccatamente triestino e hanno un accento che sa di record in casa Triestina Nuoto perché alle finali della World Series della Red Bull Cliff Diving, nella splendida località di Polignano a Mare, c'era anche Elisa Cosetti alla prima gara ufficiale da una piattaforma situata a 20 me-

tri di altezza (21, vista la conformità della scogliera) nello specchio di Adriatico più bello al mondo.

L'atleta triestina, classe 2002, oltre ad essere la più giovane di una batteria composta da vere e proprie autorità di questo sport dall'attraenza magnetica, adrenalinica, è la prima italiana a cimentarsi in una competizione simile da così in alto, aiutata da un

altro protagonista internazionale dell'high diving, il capitano Alessandro De Rose della Trieste Tuffi, che insieme ad Elisa ha preso parte alla tappa pugliese.

«Essere qui per me rappresenta un onore. — racconta la tuffatrice poco prima di salire sulla piattaforma. L'impatto con questa affascinante disciplina è stato amore a prima vista e devo ringraziare Alessandro per essermi sempre stato vicino ed avermi incoraggiato a provare. Ho iniziato grazie a lui e grazie anche agli sforzi della Federazione oggi sono qui, pronta a tuffarmi da 20 metri e vivere un sogno. Stando qui sto vivendo tantissime emozioni. — continua — Devo dire che tutti gli atleti coinvolti mi stanno

aiutando con consigli e tanto supporto e poi qui siamo a casa e cimentarsi davanti a un pubblico così caloroso e vasto dà una marcia in più».

Idee chiare anche sul futuro, dove non mancheranno gli allenamenti, con uno sguardo all'Europeo di Roma del 2022: «Dopo essermi diplomata al Galilei (liceo scientifico, con eccellenti risultati, ndr) mi sono presa un anno sabbatico per concentrarmi completamente sugli allenamenti. Vorrei studiare interior design ma questo mi porterebbe lontano da Trieste e dalla mia piscina per cui quest'anno mi dedico al mio sport e più avanti troverò una soluzione per conciliare tutti i miei interessi». —

F.B.

VELA - VERSO LA BARCOLANA

Arca di Benussi prima alla S. Giovanni in Pelago La "Settimana" a Rebel

Oltre 75 le barche alla regata da 90 miglia. Al secondo posto Barraonda di Provvidenti. Nel ranking overall vince Ca Va

Francesca Pitacco / TRIESTE

La sessantesima edizione della Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste va in archivio con un successo di partecipanti (75 barche tra Orc, Orsx2 e Open) e la vittoria assoluta di Arca Sgr, il maxi di Furio Benussi. La prova lunga, caratterizzata da 90 miglia costiere che hanno fatto attraversare tre acque territoriali, ha anticipato l'ultima giornata della Settimana Velica Internazionale, vinta in overall dai ragazzi di Rebel Ugo Drugo di Vittorio Costantin.

Dopo il primo fine settimana di regate a bastone, venerdì sera nella classica cornice di bacino San Giusto ha preso il via la regata alturiera più longeva dell'Adriatico. Il poco vento non ha impedito al 100 piedi del Fast and Furio Sailing Team di accarezzare il record di percorrenza, fissa-

to nell'ormai lontano 2002 dallo stesso Benussi su Amer Sport One, in 8 ore 32 minuti e 54 secondi. Solo 15 minuti di ritardo non hanno permesso ad Arca Sgr di abbassare il record.

Alle spalle di Arca Sgr è giunto inaspettatamente Barraonda di Lucio Provvidenti (Società Nautica Laguna), scafo di 40 piedi, che ha avuto la meglio sul Farr 80 Anemos di Marco Bono (Svbg). Completa la top five lo sloveno Riedl Aerospace (vincitore dell'edizione 2018) di Matjaz France che precede Vola Vola Endeavour di Riccardo Donò (Diporto Nautico Sistiana).

La San Giovanni è stata una regata fondamentale anche per gli ORC e la definizione della classifica della Settimana Velica Internazionale. Nella ranking overall vince Ca Va di Andrea Sponza

(Compagnia della Vela) davanti a WB Seven di Giancarlo Bassetti e Lady Day 998 di Corrado Annis.

Una classica a parte è stata redatta per gli equipaggi di solo due persone dove il successo va ad Hauraki di Mauro Trevisan (Circolo Nautico Santa Margherita). Ieri è stata corsa un'unica prova su percorso a triangolo e ancora una volta in condizioni di vento leggerissimo. Così dopo quattro regate e uno scarto nell'overall degli ORC viene premiato l'equipaggio di Rebel Ugo Drugo, secondo per Brava di Francesco Pison (LNI Monfalcone) che stacca di solo mezzo punto Sidercordis di Pier Vettor Grimani (Compagnia della Vela). Nel gruppo 2 il successo va a Seven J Seven che precede di un solo punto Lady Day 998 di Corrado Annis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza della regata organizzata dall'Adriaco

VELA - CAMPIONATO EUROPEO MELGES

Paoletti vince il titolo continentale Brillano anche Cherin e Farneti

C'è tanta Trieste sul podio del Campionato Europeo Melges 20 corso nelle acque sarde di Puntaldia e che si è concluso sabato scorso dopo la disputa di sette regate che si sono rivelate molto varie in quanto a meteo.

La vittoria va al campione uscente Brontolo di Filippo Pacinotti, che per l'occasione ha schierato a bordo la new entry Michele Paoletti, da subito in perfetta sintonia con un equipaggio già rodato e con alle spalle un palmares di tutto rispetto nel quale spicca il titolo iridato 2020.

Terza piazza per Stefano Cherin e Jas Farneti su Fremo d'Arja di Dario Levi, il quale è stato in lizza per l'alloro fino all'ultima giornata. Purtroppo un finale in discesa l'ha portato al bronzo, un terzo posto, venendo superato dai russi di Russian Bogatyrs di Igor Rytov.

Nella classifica Corinthian riservata ai non professionisti il terzo gradino del podio è stato appannaggio di Kindako di Stefano Visentin che aveva a bordo Simon Sivitz Kosuta alla tattica e Francesca Russo Cirillo a prua.

La prima parte del campionato è stata caratterizzata da venti leggerissimi che hanno costretto addirittura all'annullamento dell'intero programma della prima giornata a causa della bonaccia per lasciare poi spazio all'entrata di venti sostenuti dai quadranti meridionali. Questo cambiamento ha fatto emergere i valori degli equipaggi più esperti che da diverse stagioni navigano sulla classe più piccola prodotta dal cantiere americano.

Ora il campo di Puntaldia diventerà il set per i 69F, i velocissimi scafi che navigano sui foil. Sulla linea di partenza con velleità di piani altissimi della classifica ci sarà Lorenzo Bressani su Flying Nikka di Roberto Lacorte. —

F. P.

CICLISMO

Alaphilippe, storico bis iridato Delude l'ultima Italia di Cassani

BRUXELLES

Si chiude con la fuga di Julian Alaphilippe il Mondiale di ciclismo Flandre 2021. Una cavalcata vincente davanti a centinaia di migliaia di spettatori per il francese che dopo il successo dello scorso anno a Imola, anche quello per distacco, si concede un meritatissimo bis dopo 268,3 km di una gara spettacolare sul percorso da Anversa a Leuven. La maglia iridata resta quindi sulle sue spalle, con una gara corsa con intelligenza e soprattutto forza con quello scatto a 17 chilometri dall'arrivo di Lovanio che ha fatto la differenza, e lasciato dietro il favoritissimo della vigilia, il belga Wout Van Aert, e anche l'italiano Sonny Colbrelli, migliore tra gli azzurri, che chiude al decimo posto mentre completano il podio l'olandese Dylan Van Baarle, argento davanti al danese Michael Valgren. Sfortunata l'Italia (che chiude il Mondiale con tre ori e un bronzo) che pure aveva ambizioni per il podio: la caduta nelle fasi iniziali di Ballerini e Trentin ha condizionato l'azione degli azzurri. L'Italia è così rimasta senza medaglie nell'ultima Nazionale diretta da Davide Cassani. Su uno strappo in pavé scatto di Julian Alaphilippe, a ruota Wout van Aert e un drappello di una decina di corridori di lusso, tra i quali i concentrati



L'arrivo solitario di Julien Alaphilippe nel mondiale su pista

Sonny Colbrelli e Giacomo Nizzolo. Diciassette al comando, con il gruppo che si è definitivamente arreso: Alaphilippe, Madouas, Sénéchal, Evenepoel, Stuyven, Van Aert, Mohoric, Colbrelli, Bagioli, Nizzolo, Pidcock, Van Baarle, Van der Poel, Hoelgaard, Powless, Stybar, Valgren. A 44 km dalla fine a giocare l'oro il gruppo che era davanti in quel momento: Colbrelli, Nizzolo e Bagioli. Oltre a loro, Alaphilippe, Madouas, Senechal, Evenepoel, Stuyven, Van Aert, Mohoric, Pidcock, Van Baarle, Van der Poel, Valgren, Hoelgaard, Powless, Stybar.

Entrati sul circuito finale ancora una volta Alaphilippe si è messo in proprio: attacco spettacolare che ha distrutto la resistenza dei rivali. Subito una ventina di secondi di margine per il francese, mentre dietro hanno provato a riportarsi sotto van Baarle, Valgren, Powless e Stuyven. L'Italia invece ha provato l'inseguimento disperato con Nizzolo e Colbrelli, purtroppo vano. «È stato molto difficile, è una grande emozione vestire ancora la maglia iridata. Serve motivazione, voglia di lavorare e di fare bene», ha commentato Alaphilippe. —

FORMULA UNO

Norris beffato dalla pioggia Hamilton fa 100, Sainz podio

SOCHI

Il dio della pioggia ha deciso il Gp di Russia a Sochi, strappando il possibile primo successo in Formula 1 al 22enne britannico Lando Norris per consegnare il centesimo trionfo al 36enne connazionale Lewis Hamilton, forse il più forte pilota di tutti i tempi. La gara rimarrà quindi nella storia, anche per il secondo posto conquistato da Max Verstappen, che era partito ultimo per cambio del motore e una penalizzazione e che resta incollato al pluricampione della Mercedes nella corsa al titolo mondiale. C'è soddisfazione anche in casa Ferrari, per l'ottimo terzo posto di Carlos Sainz, partito secondo e capace di restare in testa nel primo quanto di gara, prima di cederlo all'arrembante Norris, il poleman di ieri. Dopo una gara condotta con bravura, un eccesso di fiducia e una scommessa sbagliata sull'intensità della pioggia arrivata cinque giri dalla fine hanno indotto Norris a rimanere in pista troppo a lungo mentre tutti gli altri, Hamilton in testa, si sono protetti subito montando le gomme intermedie. La sua McLaren ha chiuso così al settimo posto, mentre il compagno di squadra Daniel Ricciardo, autore di una gara molto più anonima, si è preso il quarto posto. «C'è



Hamilton festeggia sul podio con il ferrarista Sainz

voluto molto tempo per arrivare a 100 vittorie e non ero sicuro che ci sarei mai arrivato. Sono felice per me e per il team - ha detto ancora Hamilton, quarto in griglia per due errori in qualifica -. Oggi non è stato facile.». Alle sue spalle ha ottenuto un grande risultato Verstappen, anche lui favorito in parte dalla bagarre finale sul bagnato ma comunque capace di recuperare ben 18 posizioni e soprattutto di restare attaccato ad Hamilton in classifica. Stava per imitarlo Charles Leclerc, partito al suo fianco e capace di risalire la corrente fino alla zona

podio, ma un ritardo nel pit finale gli ha lasciato tra le mani una Ferrari ingestibile tra le pozzanghere, relegandolo al 15/o posto. «La power unit nuova è stata sicuramente una cosa positiva per il team ma oggi non posso essere contento», ha lamentato il monegasco. «Oggi ho fatto un'ottima partenza, mi sono infilato dietro a Norris e sono andato a superarlo alla seconda curva. Nel finale, siamo riusciti a fare la sosta ai box al momento giusto e sono uscito in terza posizione, conquistando il podio», ha detto invece Sainz. —

Scelti per voi



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.25
La scomparsa di una professoressa odiata dal marito fa nascere un dilemma: è legittimo basare un'indagine su un'intuizione? È di questo parere la nuova arrivata tra i Bastardi, il commissario Martini, una donna dai modi spicci...



Il giustiziere della notte
RAI 2, 21.20
Lewis perde entrambi i genitori ed è costretto a trasferirsi da uno zio che non ha mai incontrato. Presto scopre che il parente e la sua esuberante vicina sono maghi e risvegliano i morti...



Presa diretta
RAI 3, 21.20
I grandi gruppi petroliferi sapevano, ma non hanno parlato. Anzi, hanno speso miliardi per negare l'impatto delle emissioni inquinanti dei combustibili fossili e il cambiamento climatico...



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese e che apriranno dibattiti con gli ospiti in studio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. **Alfonso Signorini**, affiancato da Adriana Volpe e Sonia Bruganelli come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

BOTTEGA ANTIQVARIA

**COMPRO ORO
GIOIELLI E OROLOGI**

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 338 8912633

VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE
..in fondo a Via Imbriani

RAI 1	Rai 1
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 Tg1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 Quirinale: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontra le squadre Nazionali di pallavolo femminile e maschile al rientro dagli europei Attualità	
12.45 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Att.	
15.55 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 Tg1 Attualità	
16.55 Tg1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
23.35 SetteStorie Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.30 Relazione annuale al Parlamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)	
23.15 Avengers: Age of Ultron Film Azione ('15)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Attualità	
15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Il Commissario Rex Serie Tv	
16.10 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa diretta Attualità	
23.15 Che ci faccio qui Documentari	

RETE 4	4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Controcorrente Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora in Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.50 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.45 Gone Serie Tv	
1.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.35 Dr. House Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset	
- 13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Foreigner Film Azione ('17)	
23.45 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentario	
18.00 Ghost Whisperer - Presenze Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Eden Documentari	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.25 Vite da copertina (1ª Tv) Documentario	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.40 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show	
20.35 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show	
21.35 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)	
23.55 Banlieue 13 - Ultimatum Film Azione ('09)	
NOVE	NOVE
15.40 L'assassino è in città Lif.	
17.35 Storie criminali - Tiamo e poi ti uccido (1ª Tv) Rubrica	
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
0.25 Fantasma - Quando scende la notte Documentari	

20	20	20
14.05 The last ship Serie Tv		
15.40 Person of Interest Serie Tv		
17.30 Pressing Attualità		
18.55 Magazine Champions League Attualità		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Warcraft - L'inizio Film Fantasy ('16)		
23.45 Vendetta: Una storia d'amore Film Thriller ('17)		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Eccomi Documentari		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Karol, Un Papa Rimasto Uomo Film Biografico ('05)		
0.20 La completa preghiera della sera Attualità		
0.40 Santo Rosario Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 In the dark Serie Tv		
15.40 Charlie's Angels Film Azione ('76)		
16.35 Charlie's Angels Film Azione ('76)		
17.30 Senza traccia Serie Tv		
19.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Vikings Vlb Serie Tv		
22.10 Vikings Vlb Serie Tv		
23.05 Real Steel Film Azione ('11)		
1.20 Il principio del piacere Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Memories Telefilm		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.55 A Serious Man Film Commedia ('09)		
15.05 Uomo bianco, va' col tuo Dio! Film Western ('71)		
17.20 Nonna Trovami Una Moglie Film Comm. ('98)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)		
23.45 Scuola Di Cult Attualità		
23.50 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)		
LA 5	30	5
14.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
16.45 Hart of Dixie Serie Tv		
18.30 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.00 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
17.20 Petruska Concerti Spettacolo		
18.10 Piano Pianissimo Doc.		
18.25 I tre architetti Doc.		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 I Tre Architetti Doc.		
20.20 Arte passione e potere Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Leoni Film Commedia ('15)		
23.50 Jacob, The Film Film Documentario		
REAL TIME	31	Real Time
14.40 Abito da sposa cercasi Documentari		
16.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Show		
21.25 Vite al limite (1ª Tv) Rubrica		
23.10 Vite al limite Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 Una pistola per cento bare Film Western ('68)		
15.40 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)		
17.45 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)		
19.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)		
21.10 I magnifici sette Film Western ('60)		
23.30 Missouri Film Western ('76)		
1.50 Free State of Jones Film Drammatico ('16)		
GIALLO	38	Giallo
11.00 Elementary Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Sposami Serie Tv		
15.50 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv		
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction		
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Katie Fforde - Un nemico da amare Film Commedia ('11)		
23.00 Rex Serie Tv		
0.45 The Art of... Documentari		
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Colombo Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 Colombo Serie Tv		
21.10 Delitto a Albi (1ª Tv) Film Giallo ('21)		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.10 Buying & Selling Spett.		
18.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.30 Affari al buio Doc.		
20.25 Affari di famiglia Spettacolo		
21.20 Il giocatore di scacchi Film Drammatico ('17)		
23.20 Sesso: quello che le donne vogliono Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Rubrica		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 River Monsters: il mitico pesce gatto (1ª Tv) Pesca		
22.20 River Monsters: la caccia segreta (1ª Tv) Pesca		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)		
23.00 Yellowstone Serie Tv		
2.00 21 Film Drammatico ('08)		
4.00 Padre Brown Serie Tv		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: Gr FVG alla fine Onda ver- regionale; 11.05: Presentazio- ne programmi; 11.10: Trasmis- sioni in lingua friulana; 11.20: Psicologia della vita quotidiana: Il "riordino" dentro e fuori di noi; 11.55: Fotoradiografie: Un ap- proccio multidisciplinare; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomerig- gio estate. All'interno la rubrica "A voce nuda"; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Grr; 16.00: Sconfina- menti: L'insero "InPiùSpettac- oli" de La voce del Popolo. La rassegna transfrontaliera "Que- sta Volta metti in scena..."		

RADIO 1	
18.35 Zapping	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.40 Zona Cesarini	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Venezia - Torino	
23.05 Radio1 Plot machine	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Fabio Arboit	
24.00 Extra con Alex Paletta	
1.00 Capital Gold	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
20.00 Carnage Film Sky Cinema Due	
21.00 Jack Reacher... Film Sky Cinema Action	
21.00 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Lincoln Film Sky Cinema Drama	
21.00 The Lego Movie Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Wolfhound Film Cinema 1	
21.15 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Cinema 2	
21.15 Che vuoi che sia Film Cinema 3	
23.00 La Prima Pietra Film Cinema 3	
23.35 La legge della notte Film Cinema 1	
SKY UNO	
18.15 MasterChef Canada (1ª Tv) Lifestyle	
19.05 X Factor Spettacolo	
21.15 MasterChef USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.50 Antonino Chef Academy Lifestyle	
0.25 X Factor Spettacolo	
2.30 Vita da ricchi Documentari	
PREMIUM ACTION	
17.10 Supernatural Serie Tv	
17.55 The Last Kingdom Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.35 iZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	
21.15 Arrow Serie Tv	
22.50 Gotham Serie Tv	
23.40 The Vampire Diaries Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.15 Dexter Serie Tv	
16.15 Il Trono di Spade Serie Tv	
18.15 Spartacus Serie Tv	
20.15 Scene da un matrimonio Fiction	
21.15 Scene da un matrimonio (1ª Tv) Fiction	
0.30 The Deuce - La via del porno Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.05 Person of Interest Serie Tv	
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
18.45 The mentalist Serie Tv	
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
20.25 Person of Interest Serie Tv	
21.15 Lethal Weapon Serie Tv	
22.05 Lethal Weapon Serie Tv	
22.55 Shades of Blue Serie Tv	

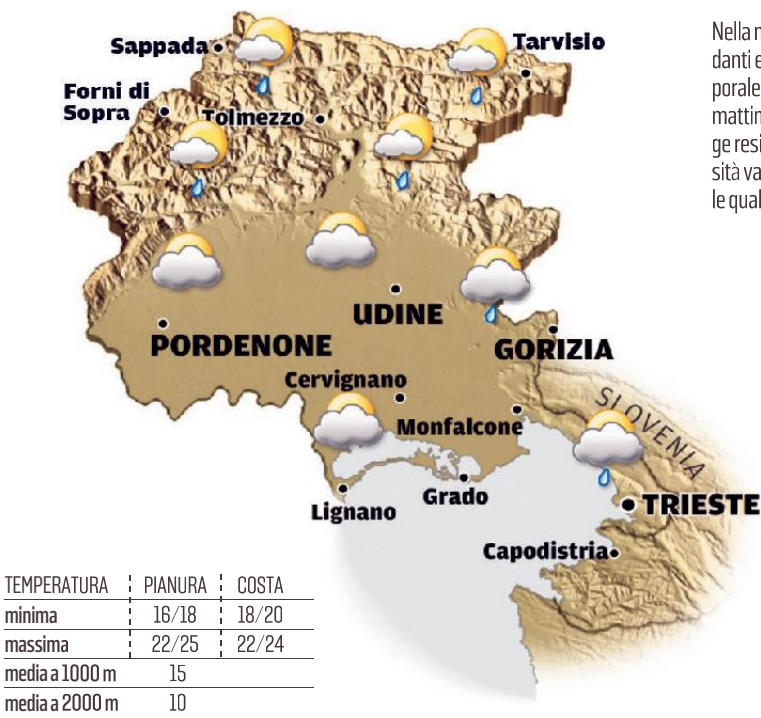
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00 Sveglia Trieste	06.00 Infocanale
10.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020	14.00 Tv transfrontaliera Tgr f.v.g.
12.35 Macete	14.20 La macroregione alpina
13.00 Il notiziario straordinario	14.30 La frontiera sommersa
13.20 Il notiziario ore 13.20	15.15 Itinerari collezione
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio	15.45 Tv transfrontaliera
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020	16.15 Il settimanale
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020	16.45 I nuovi vicini
17.10 Il notiziario - meridiano - r	17.15 Istria e... dintorni estate
17.30 Trieste in diretta - 2021	18.00 Programma in lingua slovena na vrtu
18.35 Sveglia Trieste - Ginnastica dolce 2020	18.35 Vreme
19.05 Macete	18.40 Primorska kronika
19.30 Il notiziario ore 19.30	19.00 Tuttoggi I edizione
20.05 Macete	19.25 Zona sport
20.30 Il notiziario - R 2021	19.45 Young village folk
21.05 Aspettando il caffè dello sport	20.00 Mediterraneo
21.35 Film. The good guy	20.30 Artevisione magazine
23.05 Il notiziario - r 2021	21.00 Tuttoggi II edizione
23.35 Macete	21.15 Meridiani
	22.15 Oramusica
	22.30 Programma in lingua slovena
	22.15 Oramusica
	22.45 Ljudje in zemlja

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	22/25	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Nella notte piogge localmente abbondanti e forse qualche rovescio o temporale con piogge più intense. Al mattino nuvoloso o coperto con piogge residue ad est. In giornata nuvolosità variabile ma sarà ancora possibile qualche locale rovescio sui monti.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi sparse, più compatte sull'Appennino emiliano e Alpi orientali, qualche pioggia al mattino sulla Romagna.
Centro: nuvoloso con rovesci sparsi, in spostamento dai versanti tirrenici ad Umbria e Marche.
Sud: variabile con piovoschi dal pomeriggio tra Campania, Lucania, Salerno e alta Calabria tirrenica.
DOMANI
Nord: tempo in prevalenza soleggiato, dalla sera peggioramento al Nordovest.
Centro: nubi sparse e qualche pioggia residua sulle coste abruzzesi; schiarite sempre più ampie altrove.
Sud: spiccata variabilità con qualche pioggia, in attenuazione in serata sul versante adriatico.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,2	22,0	82%	15 km/h	Pordenone	17,4	23,6	73%	12 km/h
Monfalcone	17,0	23,0	83%	5 km/h	Tarvisio	10,4	22,0	62%	31 km/h
Gorizia	15,8	22,8	78%	12 km/h	Lignano	18,9	22,6	89%	14 km/h
Udine	15,8	23,3	73%	15 km/h	Gemona	15,4	22,6	86%	16 km/h
Grado	18,7	22,8	85%	12 km/h	Tolmezzo	16,4	22,0	71%	25 km/h
Cervignano	15,5	23,1	88%	15 km/h	Forni di Sopra	11,3	19,4	78%	19 km/h

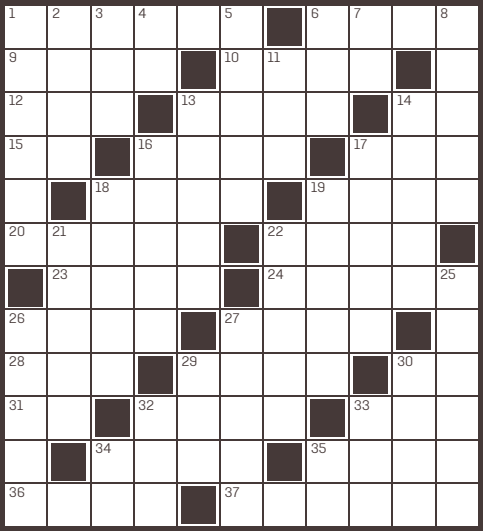
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,6	0,08 m
Monfalcone	quasi calmo	20,7	0,15 m
Grado	quasi calmo	22,2	0,22 m
Lignano	quasi calmo	22,1	0,24 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

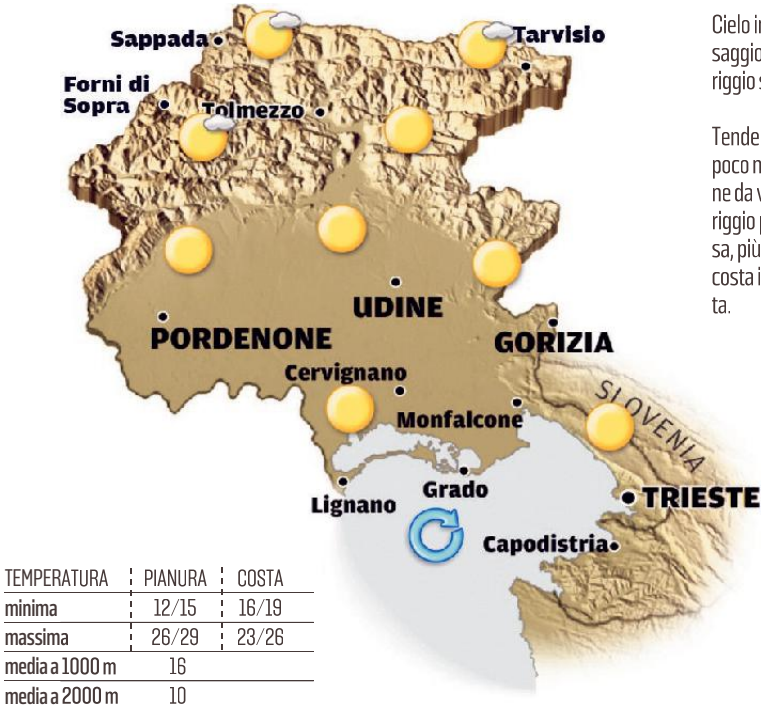
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Animale... Irritante - **6** Appaiati in classifica - **9** Riempie i polmoni - **10** Cereale da polenta - **12** Il Mammucari della Tv - **13** Allegro - **14** Metà cosa - **15** Due romani - **16** Togliersi la sete - **17** Titolo sacerdotale - **18** La Bausch del balletto - **19** Un grande del calcio - **20** Quadrupedi da soma - **22** È fra Ghana e Benin - **23** Gioco di costruzioni - **24** Ruminante lappone - **26** Marinaio della San Marco - **27** Sporge dal tronco - **28** Yoko di John Lennon - **29** Il pasto serale - **30** Il plutonio in chimica - **31** Iniziali di Gaber - **32** Sette con Biancaneve - **33** Né mio né suo - **34** Atomi elettrizzati - **35** L'Orff compositore - **36** Mesce vino - **37** Un'erba aromatica.

VERTICALI: **1** Ha una fragile punta - **2** Monti siculi - **3** Puni Adamo ed Eva - **4** Vocali in fuga - **5** Così è a volte la verità - **6** Religiosissimo - **7** Si ripetono in massa - **8** I simboli su cui si clicca - **11** Spiazzi per ocche - **13** Una mente superiore - **14** Un tratto dell'intestino - **16** È simile alla tombola - **17** Adeguato - **18** Il nome di Chiambretti - **19** Grande opera in versi - **21** Linguaggio gergale - **22** Città fra Barletta e Bisceglie - **25** Piccolo spazio fiorito - **26** Ha la coda fra le gambe - **27** Tony cantante - **29** Quel che abbaia non morde - **30** Non contaminati - **32** Navigò nonostante il Diluvio universale - **33** I treni ad alta velocità - **34** Alla fine del summit - **35** La fondò don Giussani (sigla).

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	26/29	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Cielo in prevalenza sereno con il passaggio di qualche velatura nel pomeriggio sera. Venti a regime di brezza.

Tendenza: mercoledì sulla costa cielo poco nuvoloso, sul resto della regione da variabile a nuvoloso. Nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa, più probabile in montagna. Sulla costa in serata soffierà Bora moderata.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 settembre 2021
è stata di 19.024
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

TORO
21/4 - 20/5



La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su degli influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con la persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Un'improvvisa attrazione per una persona già impegnata sentimentalmente, vi farà rimanere male. L'affetto dei vostri amici più cari vi aiuterà a dimenticare tutto.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vita sentimentale molto intensa, ma bisognerebbe anche saperla mantenere tale. Grande disinvoltura nelle relazioni sociali, contatti nuovi e stimolanti in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nella vita sociale grazie al buon influsso degli astri manterrete una buona posizione. Prendere una decisione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con chi amate. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete davanti a voi una situazione sentimentale splendida, sintonizzata al massimo. Sappiate dare il meglio di voi stessi. In famiglia avete la tendenza a stare sulla difensiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare ogni cosa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da color che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

PESCI
20/2 - 20/3



Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

CERCHI UN FRESCO RISPARMIO?

CORRI DA **VECTA**



innuendoagency.it



Fuji Electric

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**



*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

50% **65%**

SCONTO IN FATTURA*

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE
LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

Il massimo dell'efficienza tecnologica:

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM